

Mattarella a Zelensky: «L'Italia è con voi»
L'Ucraina sotto i missili. Il presidente ucraino ha incontrato anche il Papa
ZANCONATO E INTRECCIALAGLI / PAGINA 4



Patto di collaborazione
tra la Regione e Odessa
/ PAGINA 5

LA POLITICA

BERLUSCONI: NO IUS SCHOLAE
Pier Silvio valuta:
«Io in politica?
Mai dire mai
Volti nuovi in Fi»



Pier Silvio Berlusconi

Bocciatura per lo “Ius scholae” proposto da Antonio Tajani; endorsement convinto a Giorgia Meloni; critiche al sindaco di Milano Giuseppe Sala e al centrodestra di Genova. Dopo aver presentato i palinsesti di Mediaset per la prossima stagione, Pier Silvio Berlusconi si è intrattenuto a lungo nella sede di Cologno Monzese per rispondere alle curiosità dei giornalisti.
DELL'OLIO / APAG. 6

IL RITORNO DEGLI ENTI IN FVG
L'Anci: «Resti
l'autonomia
dei municipi
dalle Province»

Benvenute Province purché non venga meno l'autonomia dei Comuni. Nonostante le assicurazioni ricevute dalla Regione, più di qualche sindaco teme che la rinascita degli enti aboliti nove anni fa dall'allora giunta Serracchiani, possa spodestare i municipi di funzioni e competenze. A scendere in campo è l'Anci, l'associazione dei Comuni del Friuli Venezia Giulia.
PELLIZZARI / APAG. 10 E 11

STANZIATI 13 MILIONI. ROBERTI: MAGGIORI RISORSE A BENEFICIO DEL COMPARTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Regione, ok agli aumenti

Incrementi del 9,5% in busta paga per 13 mila dipendenti pubblici, compresi i comunali

Oltre tredicimila lavoratori del comparto unico della pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia potrebbero a breve veder adeguata le proprie buste paga. Sul tavolo delle rappresentanze sindacali è arrivata la proposta di rinnovo contrattuale (è ancora quella del triennio 2022-2024) formulata dalla Regione, pronta a mettere sul tavolo 13 milioni di euro per ritoccare all'insù le retribuzioni del personale non dirigente, nel tentativo di rialinearle all'inflazione.
SEU / APAG. 9

L'ANNUNCIO DELL'UNIVERSITÀ
Lezioni garantite
in presenza
per l'accesso
a Medicina

Il rettore Roberto Di Lenarda annuncia che le lezioni, per chi vuole accedere a Medicina, saranno garantite in presenza.
BALLICO / APAG. 2



TAMPONATE SUL RACCORDO
ALL'ALTEZZA DI SGONICO
GRAVI DUE DONNE
PATTARO / PAGINA 24

LA STRUTTURA ALL'EX POLSTRADA
L'asilo di Roiano
fermo da un anno
Spunta l'ipotesi
del nuovo appalto

Nuovo e chiuso, tenuto fermo dalla politica da un anno nonostante le richieste delle famiglie di un riordino intero.
CODAGNONE / APAG. 20

PARLA DANDINO, UNO DEI TRAPEZISTI DELLO SHOW CHE SI CONCLUDERÀ DOMENICA A TRIESTE



«Così ho inventato il finale volante di Alegría»

Le evoluzioni finali del trapezista del Cirque du Soleil, fino a domenica a Trieste (foto Matt Beard)
PLACITELLI / APAG. 26

WIMBLEDON
Sinner supera
i guai al gomito
In semifinale
con Djoković



GIBERTINI / PAGINA 37

DOPO L'ADDIO DI DELLI CARRI
Altra tegola:
Triestina
messa in mora
dai giocatori

RODIO / PAGINA 34

ALTAN AD AQUILEIA

I primi cinquant'anni della Pimpa



La vignetta di Altan per il compleanno

FRANCESCA ARTICO

È il 13 luglio del 1975 quando Francesco Tullio Altan pubblicò sul Corriere dei Piccoli la prima storia di Pimpa (Pimpa e la luna) in cui la futura icona della letteratura per l'infanzia parla con la luna invece di andare a dormire. A 50 anni esatti da quelle primissime pagine ad Aquileia si inaugura la mostra dedicata alla cagnolina a pois rossi che ha sempre cinque anni. / PAGINA 30

ABACOVIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Provenza e la Camargue
6 giorni - 5 notti
€ 1.190



Portogallo Classico:
Lisbona, Fatima e Porto
7 giorni - 6 notti
€ 1.680



Arcipelago Toscano
e l'Argentario
5 giorni - 4 notti
€ 895

Friuli Venezia Giulia**SEMESTRE FILTRO (ACCESSO A MEDICINA) ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE****Lezioni ed esami**

Le lezioni si svolgeranno in presenza.

Le sessioni di esame dei 3 insegnamenti del semestre si terranno in 2 date:



Gli orari specifici di ciascun periodo saranno reperibili entro il **4 agosto 2025** sul sito dedicato
https://orari.units.it/agendaweb/index.php?view=easycourse&_lang=it

Requisiti di accesso

Diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito o da conseguire nell'anno **2025** in Italia, oppure **titolo di studio** conseguito in un sistema di **istruzione secondaria all'estero**.

Didattica

Le lezioni del semestre filtro si svolgeranno nel **Campus di Piazzale Europa** con **orari diversi** in due periodi in base a esigenze logistiche:

**Contributo economico per l'iscrizione**

Contributo forfettario unico a livello nazionale di **250 euro**
L'importo verrà ricalcolato in un secondo momento in base all'**Isee universitario** e agli altri casi di esonero totale o parziale, previsti dalla normativa vigente e procederemo all'eventuale rimborso.

Logistica

Le lezioni si terranno in presenza nell'**Aula Magna** principale dell'**edificio H3** e nelle aule attigue. La presenza alle lezioni è fortemente consigliata per l'acquisizione delle competenze, anche se sarà garantito il collegamento da remoto. Saranno anche disponibili le registrazioni delle lezioni come **materiale di supporto**: le registrazioni non sono da intendersi come sostitutive delle lezioni.



Lezioni garantite per l'accesso a Medicina

Per rispondere alla fine del numero chiuso, a Trieste si parte il primo settembre sfruttando gli spazi ancora poco usati. Il rettore Di Lenarda: «Faremo formazione in presenza, ma la misura è sbagliata e ci sta imponendo sforzi enormi»

Marco Ballico

Una partenza a spron battuto, così da sfruttare tutti gli spazi a disposizione. Poi, quando inizieranno le lezioni degli altri corsi accademici, ci si dovrà riorganizzare e accettare dei compromessi. Roberto Di Lenarda, rettore dell'Università di Trieste, ha bocciato da subito le nuove regole dell'accesso a Medicina. Ma adesso si tratta di fare di necessità virtù e le prime indicazioni per gli studenti sono pubblicate sul sito dell'ateneo. A partire dalle certezze sulle lezioni in presenza per continuare con le due fasi differenziate da settembre a inizio novembre.

I REQUISITI

La sfida organizzativa è tra le più complesse di sempre: gestire il cosiddetto semestre filtro, misura fortemente voluta a livello nazionale, «contro il parere dei tecnici», ricorda il rettore, e che partirà obbligatoriamente lunedì 1 settembre 2025 in tutta Italia. I requisiti sono noti: serve il diploma

Due mesi per tre corsi propedeutici da sei crediti formativi l'uno. Per tre settimane aule garantite e poi maggiore elasticità

I requisiti d'accesso: il diploma superiore e il versamento di 250 euro di contributo forfettario che sarà rivisto con l'Isee

di scuola secondaria di secondo grado conseguito o da conseguire sul territorio nazionale nel 2025, oppure il titolo di studio di un sistema di istruzione secondaria all'estero. E sono richiesti 250 euro di contributo forfettario, importo che verrà ricalcolato in base all'Isee universitario e agli altri casi di esonero totale o parziale, con eventuale, successivo rimborso.

LE DUE FASI

Due mesi di lezioni, poco più, in Chimica propedeutica biochimica, Fisica e Biologia: tre corsi da 6 crediti formativi ciascuno. Il gruppo di lavoro guidato dal coordinatore del corso di laurea Marco Merlo ha fissato a Trieste due fasi all'interno del periodo di formazione. Una prima parte intensiva dall'1 al 19 settembre, durante la quale gli aspiranti medici e odontoiatri avranno accesso privilegiato alle aule, approfittando della relativa libertà degli spazi prima dell'inizio ufficiale degli altri corsi universitari. E una seconda, dal 22 set-

ttembre al 5 novembre, con l'attività didattica che proseguirà con un'organizzazione più flessibile per garantire la compatibilità con gli orari di chi ha scelto altri percorsi. «Questo significa che le lezioni saranno ancora in presenza – spiega Di Lenarda –, ma con orari meno stabili e distribuiti in fasce diverse per non interferire troppo con la rimanente attività accademica».

SPAZI E MODALITÀ

Nelle prime tre settimane di settembre gli studenti troveranno dunque posto nell'Aula Magna dell'edificio H3 e nelle aule attigue. La presenza «è fortemente consigliata per l'acquisizione delle competenze – si legge sul sito dell'Università –, anche se sarà garantito il collegamento da remoto». L'apertura all'online per chi non riuscisse a trasferirsi subito a Trieste o preferisse questa modalità è conseguente all'incertezza sul numero effettivo di iscritti (c'è tempo fino al 25 luglio), dato al momento non prevedibile, fa sa-

pere Di Lenarda, fermo restando il punto di riferimento degli 850 in fila per il test di ammissione negli anni scorsi.

Il calendario di UniTs prevede poi che al termine delle lezioni i ragazzi possano contare su una quindicina di giorni per la preparazione in vista degli esami, che sono in agenda il 20 novembre (prima sessione) e il 10 dicembre (seconda sessione). «Facciamo sforzi enormi per mantenere un minimo di normalità per questi ragazzi – precisa il rettore –, in un contesto in cui questa misura si conferma una scelta palesemente sbagliata nei modi e nei tempi di applicazione».

GLI ESAMI

Le prove, come in tutti gli atenei italiani, saranno composte da 93 quesiti, divisi in 31 domande per ciascuna materia, a cui rispondere in 45 minuti e con una prima correzione automatica affidata al gestore Cineca, seguita da una verifica locale da parte delle commissioni universitarie. Questa modalità potrebbe pe-

rò determinare differenze tra le diverse sedi, un punto che resta oggetto di attenzione da parte degli atenei e, secondo molti, a rischio ricorsi.

LE SCELTE DI UNITS

La creazione del semestre filtro rappresenta una sfida significativa anche per gli studenti, chiamati a trasferirsi temporaneamente in nuove città con grande anticipo rispetto al passato. A Trieste, l'obiettivo dichiarato è quello di offrire un'esperienza di qualità, pur nell'incertezza.

«Noi continuiamo a sperare che questo sistema cambi il prima possibile – conclude Di Lenarda –, ma nel frattempo faremo di tutto per non farne pagare il prezzo ai nostri studenti. A UniTs – è l'ultima informazione – non abbiamo aumentato i numeri degli immatricolabili al secondo semestre nonostante la richiesta del ministero perché siamo al limite per aule e possibilità di tirocinio, che da noi è una cosa seria».

Friuli Venezia Giulia



ROBERTO DI LENARDA

La critica



Il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, è fortemente critico verso le nuove regole sull'accesso a Medicina. Le ha bocciate fin dall'inizio, definendole una misura imposta contro il parere dei tecnici e una scelta «palesamente sbagliata nei modi e nei tempi di applicazione». Premesse le riserve, Units farà comunque di tutto «per non far ricadere i disagi sugli studenti».

IL CALENDARIO

Corsi ed esami



Dal 22 settembre al 5 novembre le lezioni proseguiranno con orari più flessibili, per consentire la convivenza con l'avvio degli altri corsi previsti. Gli aspiranti dottori affronteranno poi gli esami in due sessioni (20 novembre e 10 dicembre) con 93 quesiti in 45 minuti. I risultati ottenuti agli esami determineranno la graduatoria nazionale per l'ammissione ai corsi di Medicina e di Odontoiatria.

L'EDIFICIO H3

Il semestre filtro



All'Università di Trieste il cosiddetto semestre filtro per Medicina inizierà l'1 settembre con tre settimane di full immersion in aula. Le lezioni – in Chimica, Fisica e Biologia – si svolgeranno nell'Aula Magna dell'edificio H3 e nelle aule vicine. La presenza degli allievi è fortemente consigliata, ma sarà disponibile anche il collegamento da remoto per chi non riuscirà a trasferirsi subito in città.

Il rettore Pinton: «Se il numero dovesse essere molto maggiore saremo costretti ad adottare modalità e sistemi di didattica misti per farcela»

A Udine si attende il totale degli iscritti «Sopra i cinquecento insegnamenti online»

Annachiara Baratto

L'anno accademico 2025-26 segna un passaggio cruciale per l'Università di Udine, che da ieri ha ufficialmente aperto le immatricolazioni. L'ateneo friulano si presenta con un'offerta formativa sempre più ampia, tasse universitarie rimodulate all'insegna dell'equità e investimenti mirati su infrastrutture e servizi. Ma tra tutte le novità, quella che più sta facendo discutere è l'introduzione del semestre filtro per Medicina: un modello di selezione che riscrive le regole di accesso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, affrontando uno dei nodi più controversi del sistema universitario, ossia la gestione del numero chiuso.

IL SEMESTRE FILTRO DI MEDICINA

Sul fronte organizzativo l'ateneo si prepara a gestire un passaggio particolarmente delicato, che mette alla prova strutture, docenti e studenti. Dal 25 giugno sono partite le iscrizioni al semestre filtro – non una vera e propria immatricolazione, ma un primo passo verso la selezione – che si concluderanno il 25 luglio.

LA FORMAZIONE, IN PRESENZA E ONLINE

«I numeri si stanno raccogliendo in tutta Italia, a Udine siamo circa a 300, ma bisognerà aspettare la fine delle iscrizioni per capire l'impatto reale», spiega il rettore Roberto Pinton. L'ateneo ha fissato una soglia di sostenibilità: circa 500 studenti gestibili interamente in presenza. Ma sfiorare questa quota rappresenterebbe una sfida notevole. «Se il numero dovesse essere molto maggiore – avverte il rettore – dovremmo necessariamente riorganizzarci, passando a modalità e sistemi di didattica misti per erogare i tre insegnamenti: Biologia, Chimica e Propedeutica biochimica e Fisica. È un cambiamento serio, che comporta un impegno ulteriore in termini di spazi, logistica, tecnologie e personale». Dal primo settembre, chi si iscriverà inizierà questo trimestre intensivo, che si chiuderà con due appelli d'esame tra novembre e dicembre. «L'iscrizione al semestre filtro non assicura un posto – ribadisce Pinton – perché la graduatoria resta nazionale e i posti disponibili sono sostanzialmente gli stessi degli anni passati». A Udine, ad esempio, l'anno scorso erano 133, con un possibile lieve aumento. Chi non rientrerà in graduatoria potrà ripetere il percorso fino a tre volte, scegliendo nel frattempo un al-



L'ingresso del Dipartimento di Area medica dell'ateneo udinese

Le strutture saranno messe a dura prova dalla nuova gestione per erogare Biologia, Chimica e Fisica agli aspiranti dottori

«La frequenza non è garanzia di ingresso. Il percorso resta impegnativo, cambia solo la forma decisa per la verifica»

tro corso di laurea, ma questo rischia di scombinare l'equilibrio degli altri percorsi. «Alcuni corsi potrebbero riempirsi o svuotarsi solo in funzione di Medicina. Non vogliamo che diventino dei semplici "paracadute" – sottolinea il rettore – perché dietro c'è un lavoro serio per offrire corsi solidi e credibili». Un punto cruciale resta la chiarezza dell'informazione. «Vogliamo che studenti e famiglie abbiano indicazioni precise, perché questo nuovo sistema non è una scorciatoia: il percorso resta impegnativo, la selezione rigorosa. Il numero chiuso non è abolito, cambia solo la forma di verifica. Sta a noi applicare questa legge al meglio, senza creare illusioni o dise-

quilibri», conclude Pinton.

NUOVI CORSI

L'ateneo conferma la propria vocazione all'innovazione con tre nuovi corsi che guardano alle professioni del futuro: la triennale in Management&Business Analytics interamente in inglese, la rinnovata triennale in Tecnologie digitali e comunicazione per le industrie creative a Pordenone, e la magistrale in Ingegneria ambientale per la resilienza territoriale.

TASSE UNIVERSITARIE

Anche la politica di contribuzione studentesca evolve: no tax area fino a 30 mila euro di Isee, riduzioni per fasce di reddito fino a 60 mila, bonus per chi si diploma con 100 e una generale rimodulazione per favorire equità e inclusione. La revisione è frutto di un dialogo costante con i rappresentanti degli studenti. Servizi, spazi e mobilità internazionale sono i cardini di un'università pensata per chi la vive: oltre 150 tutor, supporto psicologico, servizi per bisogni speciali, carriere alias e doppia carriera per sportivi, oltre a iniziative di orientamento al lavoro. Entro il 2026 aprirà il nuovo Campus Biomedico con studentato per Medicina e saranno riquadrificati nuovi spazi per altre facoltà. L'ateneo consolida poi la dimensione internazionale con nove corsi in inglese, 15 doppi titoli e più di 600 studenti in mobilità. —

Le tensioni internazionali

Putin risponde a Trump L'Ucraina sotto i missili «È l'offensiva più dura»

Spunta un vecchio audio del tycoon: «Minacciai Vladimir e Xi di bombardarli»
Mosca determinata ad astenersi da reazioni alle dichiarazioni di The Donald

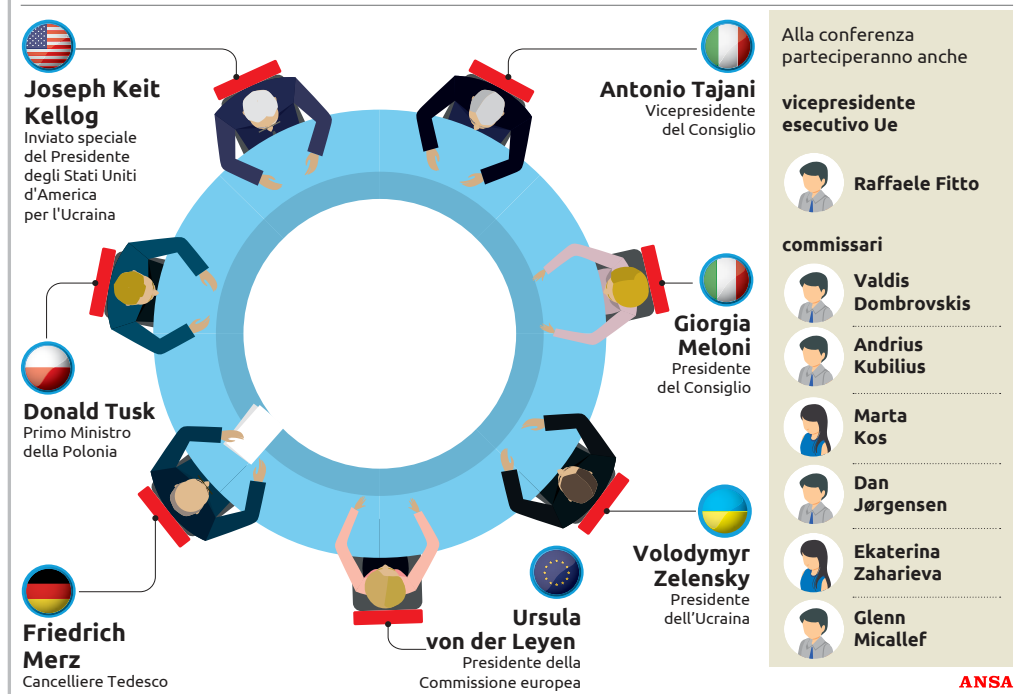
Alberto Zanconato / MOSCA

Oltre 700 droni kamikaze russi e 13 missili si sono abbattuti sull'Ucraina nella notte tra martedì e ieri. Cioè poche ore dopo l'annuncio di Donald Trump di volere continuare a fornire armi difensive all'Ucraina, contrariamente a quanto fatto trapelare in precedenza dal Pentagono. Secondo Kiev è stato il più grande attacco di Mosca nei quasi tre anni e mezzo del conflitto, con i comandi delle forze russe che hanno detto di avere preso di mira in particolare gli aeroporti militari.

L'AUDIO

Quasi contemporaneamente, la Cnn ha reso noto un audio risalente al 2024 nella quale si sente l'allora candidato presidente Trump affermare di avere messo in guardia Vladimir Putin dal continuare gli attacchi all'Ucraina, minacciando in caso contrario di «bombardare a tappeto Mosca». Si confermano così le indiscrezioni, circolate al tempo di una riunione di donatori della sua campagna nel maggio dell'anno scorso, sulle parole del tycoon che dichiarava di avere inviato an-

La conferenza di Roma



che un monito simile al presidente cinese Xi Jinping, minacciando di attaccare Pechino se la Repubblica popolare avesse invaso Taiwan. Lo stesso Trump, peraltro, avrebbe ammesso di avere avuto scarso successo con il capo del Cremlino, il quale gli avrebbe risposto di non

credergli. Mosca ha detto in sostanza di non saperne nulla. «A quel tempo non c'è stata alcuna conversazione telefonica» fra Trump e Putin, ha detto il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, suggerendo ai giornalisti che gli chiedevano conferme di «rivolgere alla Casa Bianca». Co-

munque, ha aggiunto il portavoce di Putin, «oggi circolano molte fake news». La Russia appare dunque determinata ad astenersi da reazioni alle uscite di Trump che potrebbero mettere a rischio il già difficile processo di ripristino delle relazioni con Washington. Si spiega così an-



Vigili del fuoco ucraini intervengono su un sito bombardato ANSA

che la risposta diplomatica alle accuse rivolte dal presidente americano al suo omologo russo di dire «stronzate». «Trump, in generale, ha uno stile piuttosto duro - ha commentato ancora Peskov - ma affrontiamo la questione con calma. Ci aspettiamo di proseguire il dialogo con Washington. Ci aspettiamo che nonostante tutte le decisioni di riprendere le consegne di armi, sebbene nessuno le abbia effettivamente interrotte, Trump e il suo team continueranno i loro sforzi per portare il processo di risoluzione (del conflitto) sul piano politico e diplomatico».

In attesa di tale soluzione, Mosca continua ad intensificare i bombardamenti, oltre che ad avanzare lentamente

sul terreno. Secondo l'Aeronautica militare ucraina, i russi hanno lanciato nella notte 728 droni e 13 missili. Le difese aeree avrebbero intercettato 711 dei velivoli senza pilota e 7 missili. Non abbastanza, secondo il ministero della Difesa di Mosca, per impedire che venissero colpiti aeroporti militari e le relative strutture, anche perché negli attacchi sono stati impiegati vettori ipersonici Kinzhal. I vertici militari non hanno fornito dettagli, ma secondo il canale Telegram Operazione Z, vicino alle forze armate, sono stati colpiti nell'ovest dell'Ucraina lo stabilimento Motor a Lutsk, dove vengono riparati motori di aerei, e l'aeroporto di Ozeroye. —

CONFERENZA PER LA RICOSTRUZIONE

Il mondo riunito a Roma per Kiev Mattarella: «L'Italia è con voi»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Doveva essere l'appuntamento per dare impulso concreto alla rinascita dell'Ucraina a seguito di una tregua. Ma con il cessate il fuoco che resta lontano, la Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina a Roma diventa occasione per il mondo di stringersi attorno a Kiev. E ribadire il pieno appoggio occidentale a Volodymyr Zelensky, giunto con l'occasione in Italia dove ha visto prima il Papa e poi Sergio Mattarella che ha ribadito la «ferma posizione» di «pieno sostegno» dell'Italia all'Ucraina, sottolineando che «la sicurezza di Kiev si identifica con la sicurezza europea».

Il leader ucraino sarà quindi accolto alla Nuvola dell'Eur da Giorgia Meloni, con la quale aprirà il vertice romano prima di partecipare

da remoto al secondo atteso appuntamento del tandem di sostegno a Kiev: una call dei volenterosi con Emmanuel Macron e Keir Starmer collegati dal Regno Unito, per fare il punto sul tema urgente della difesa dagli attacchi russi, sempre più pesanti su tutto il Paese invaso. Con la parteci-

Partecipa anche l'inviato Usa per l'Ucraina, il generale Keith Kellogg

pazione inedita da Roma anche dell'inviato Usa per l'Ucraina, il generale Keith Kellogg, come a indicare un rinnovato slancio americano a sostegno della lotta di Kiev mentre volano gli stracci tra Trump e Putin. Oltre alla premier e al ministro degli Esteri

Antonio Tajani, la due giorni romana vede impegnato tutto il governo, pronto ad accogliere a Roma 5.000 partecipanti, fra cui circa 100 delegazioni governative e 40 di organizzazioni internazionali - incluse le principali banche di sviluppo - e 2.000 aziende e rappresentanti di autonomie locali e società civili e oltre 500 giornalisti accreditati che seguiranno i lavori articolati su quattro «dimensioni: imprenditoriale; umana; locale e regionale; riforme nel percorso di adesione all'Ue. Partecipano ai lavori 50 tra ministri e capi di Stato e di governo, tra cui la leader della Commissione Ue Ursula von der Leyen, il cancelliere tedesco Friedrich Merz, il premier polacco Donald Tusk che con Meloni e Zelensky apriranno la conferenza. L'organizzazione parla già di successo, sottolineando che i nu-

meri del vertice romano superano quelli dei precedenti appuntamenti di Lugano (2022), Londra (2023) e Berlino (2024). Ma l'obiettivo vero è quello di annunciare impegni per l'Ucraina in termini di finanziamenti e di nuove intese tali da superare - o almeno eguagliare - gli oltre 16 miliardi di euro di fondi per la ripresa dell'Ucraina incassati l'anno scorso in Germania. Intanto, Tajani alla Camera ha anticipato il lancio giovedì di una nuova misura Simest da 300 milioni di euro a sostegno delle Pmi coinvolte nella ricostruzione dell'Ucraina. «Sostenere Kiev, oltre che un dovere, è una straordinaria opportunità di crescita comune», ha sottolineato il vicepremier. Ma a tenere banco nelle sale della Nuvola sarà con ogni probabilità anche il sostegno militare all'Ucraina. —



RUSSIA - UCRAINA

Il Vaticano pronto a negoziare

Papa Leone XIV ha ricevuto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky a Castel Gandolfo. Il pontefice rilancia il suo appoggio all'Ucraina e ancor più delle dichiarazioni, comunque per una pace giusta e duratura, con il rilancio dell'offerta di mettere il Vaticano a disposizione come sede dei colloqui coi russi.

Le tensioni internazionali



Il confronto sulle tariffe fra le due sponde dell'Atlantico

Dazi, Usa e Ue trattano a oltranza Bruxelles: «Non c'è nessuna lettera»

Valentina Brini / STRASBURGO

I due giorni evocati da Donald Trump per recapitare all'Europa la lettera sui dazi sembrano già dilatarsi in una lunga maratona negoziale. Il confronto tra le sponde dell'Atlantico si consuma a ritmo serrato, sospeso tra i tentativi di Bruxelles di evitare lo scontro frontale e la linea dura di Washington, che non arretra sulla tariffa generalizzata del 10% e lascia intravedere margini minimi per sconti sui dossier sensibili di auto, acciaio, alluminio, agroalimentare, alcolici e farmaceutica.

LA LINEA NEGOZIALE

Fermezza e apertura al dialogo restano la bussola di Ursula von der Leyen che, davanti all'Europarlamento, ha richiamato i «contatti proficui» con l'inquilino della Casa Bianca, tornando comunque ad assicurare che l'Ue è pronta «a qualsiasi scenario». A testimoniare la complessità della partita sono arrivate anche le parole di Giancarlo Giorgetti, convinto che la trattativa proseguirà «giorno e notte», fino al gong del primo agosto. Lo spettro di un dazio del 17% sull'agroalimentare «porta male» all'Italia, ha osservato il ministro con una punta di scaramanzia alla vigilia del summit sulla ricostruzione dell'Ucraina a Roma, che offrirà ai leader una cornice utile anche per scambi informali sul fronte commerciale. A Bruxelles si scommette che la temuta missiva Usa con nuove stangate arrivata nelle ultime ore anche a Filippine, Algeria, Brunei, Iraq, Libia e Moldavia con dazi tra il 20 e il 30% non arriverà. Tutto ormai si gioca sulla «volontà» politica di giungere all'accordo. «Abbiamo dimostrato di essere disponibili a un'intesa di principio», ha ribadito un portavoce dell'esecutivo von der



Il presidente americano, Donald Trump firma un documento

LA VERTENZA

Summit sul commercio Alta tensione Cina-Ue

I problemi tra Cina e Unione europea aumentano e i punti critici si moltiplicano. Il summit di Pechino del 24 luglio, concordato per celebrare i 50 anni delle relazioni diplomatiche con un occhio attento al complesso dossier commerciale, rischia di trasformarsi in un appuntamento che si concentrerà «più sul salvare la faccia che sul raggiungere risultati concreti». Insomma, «l'obiettivo viste le premesse è evitare una de-



La bandiera cinese in un terminal

bacle», ha confidato una fonte diplomatica all'ANSA. L'ultimo motivo di scontro è stato l'intervento di martedì della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen al Parlamento di Strasburgo, basato innanzitutto sulla volontà di riequilibrare i rapporti economici con la Cina, per un maggiore accesso al mercato per le aziende Ue. Duro Pechino: «Si spera che la parte europea si renda conto che ciò che deve essere riequilibrato in questo momento è la sua mentalità, non le relazioni economiche», ha detto la portavoce del ministero degli Esteri, Mao Ning. Nel 2024 il surplus della Cina verso il blocco dei 27 Paesi Ue è stato di 357 miliardi di dollari. —

Leyen, rispedendo la palla nel campo di Washington. Le distanze, tuttavia, restano significative sui punti nevralgici del commercio continentale come l'automotive (e le ammiraglie tedesche) colpito da tariffe del 25%, e l'acciaio e l'alluminio gravati da tasse del 50%. Qualche spiraglio si intravede soltanto per aerei e alcolici ma - nell'analisi del Financial Times - il compromesso al 10% che l'Europa si prepara a siglare sarà ben meno vantaggioso rispetto a quello strappato da Londra, nonostante le aperture europee ad aumentare l'acquisto

Margini minimi per sconti sui dossier sensibili di auto, acciaio, alluminio

di gnl e armi statunitensi. Il principio di reciprocità, evocato a più riprese, resta dunque vago e - soprattutto - divisivo per i Ventisette, con Berlino in pressing per un compromesso pragmatico e rapido e Parigi che invece rifiuta accordi «a ogni costo». I contatti tra il commissario Ue al Commercio, Maros Sefcovic, e i negozianti Usa, Howard Lutnick e Jamieson Greer, sono costanti. E, ha rivendicato lo slovacco - sono serviti a «evitare» altre supertasse. Dal febbraio scorso, tuttavia, il 70% del commercio Ue è già vittima dell'asimmetria di tariffe «senza precedenti», ha evidenziato von der Leyen, rilanciando la volontà di definire una cornice chiara. Un'espressione ricorrente nel lessico della Commissione europea, a rimarcare come l'intesa di principio sarebbe soltanto il primo tassello di un accordo. La pressione è alta anche sul fronte delle contromisure che, per i socialisti Ue, dovrebbe scattare anche in caso di accordo.

LA PROPOSTA

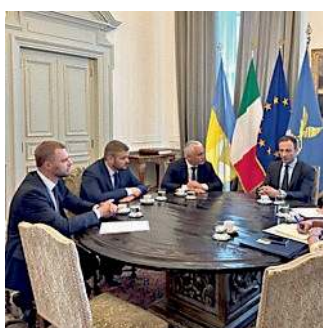
Bresaola con carni made in the Usa per evitare blocco

Priorità alla ripartenza dell'export verso gli Stati Uniti di carni e salumi italiani, al palo da 24 anni per il blocco imposto dalle autorità statunitensi nel 2001 per la vicenda della encefalopatia spongiforme bovina (Bse), la cosiddetta malattia della «mucca pazza». Mentre il confronto in corso tra Unione Europea e gli Usa sui dazi ha riportato alla ribalta l'idea di produrre bresaola con carni bovine degli Stati Uniti per poi commercializzare negli States il prodotto trasformato secondo la tradizione della Valtellina. Una produzione simile, ha detto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida al question time, «avrebbe l'effetto di riaprire il mercato Usa. Credo sia questa la ragione per la quale sono stati i produttori ad averci proposto la produzione di bresaola finalizzata al mercato statunitense».

LA VISITA DELLA DELEGAZIONE UCRAINA

Alla conferenza per la ricostruzione la sigla di un'intesa tra Fvg e Odessa Incontro a Trieste fra i governatori

Un Memorandum of Understanding sarà siglato oggi a Roma tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione di Odessa nell'ambito della Ukrainian Recovery Conference organizzata quest'anno a Roma dal governo italiano. Ieri una delegazione, guidata dal governatore Oleh Kiper, ha fatto visita al governatore del Fvg Massimiliano Fedriga e all'assessore alla Salu-



L'incontro tenutosi in Regione

te Riccardo Riccardi a Trieste.

L'auspicio di Fedriga è stato che la collaborazione «possa proseguire anche al termine del conflitto, che mi auguro si concluda al più presto». L'accordo toccherà diversi ambiti: da quello culturale a quello strettamente economico. In particolare è stata posta attenzione al settore agricolo, considerate le significa-

tive produzioni di quell'area e l'importanza per la logistica del Fvg. Sono inoltre previsti rapporti di collaborazione tra le università e altre istituzioni del territorio per progetti concreti da «realizzare sin da subito». La Protezione civile sarà un ulteriore tema di scambio, tanto più che l'Ucraina non è provvista di un modello strutturato come quello italiano - un tema affrontato anche con l'assessore Riccardi. Ma Fedriga è rimasto particolarmente impressionato dalle immagini degli ultimi attacchi russi, con missili e droni, alla città di Odessa: «Mi sono state mostrate foto di scuole bombardate e ho appreso che, ogni tre o quattro giorni, si verificano attacchi con droni mira-

ti principalmente alle centrali elettriche, lasciando la popolazione senza energia e, in inverno, senza riscaldamento», ha affermato.

Infine, il governatore ha ricordato l'impatto di questo conflitto sui più piccoli, rendendo noto che «la nostra Regione ha già manifestato la disponibilità a ospitarli, assicurando il necessario sostegno». Riccardi ha poi dettagliato che nell'incontro si è parlato degli sforzi già messi in campo dal Burlo Garofolo: «I nostri professionisti hanno illustrato l'attività che stanno svolgendo, assicurando che questa azione di accoglienza e cura con l'Ucraina proseguirà anche in futuro». —

A ROMA

Dal Mas (Ince) a colloquio con Sybiha

Alla vigilia della Conferenza per la Ricostruzione dell'Ucraina, si è svolto l'incontro tra il Segretario Generale dell'Iniziativa Centro Europea (INCE), Franco Dal Mas, e il Ministro degli Affari Esteri dell'Ucraina, Andrii Sybiha.

Nel corso del colloquio, il Segretario Generale Dal Mas ha riaffermato il costante e convinto impegno dell'Ince a fianco dell'Ucraina.

I nodi della politica

Pier Silvio Berlusconi esalta Meloni e sferza FI «Servono volti nuovi»

Un intervento del figlio del Cavaliere rilancia l'ipotesi di una sua discesa in campo. L'esecutivo è «il migliore d'Europa», stop sullo Ius Scholae: «Non è una priorità»

Luigi Dell'Olio / MILANO

Bocciatura per lo "Ius scholae" proposto da Antonio Tajani; endorsement convinto a Giorgia Meloni; critiche al sindaco di Milano Giuseppe Sala e al centrodestra di Genova. Dopo aver presentato i palinsesti di Mediaset per la prossima stagione, Pier Silvio Berlusconi si è intrattenuto a lungo nella sede di Cologno Monzese per rispondere alle curiosità dei giornalisti. Così, tra un commento sul Milan («Condivido la scelta di puntare su Allegri») e uno sui conduttori presenti e passati del Biscione, non sono mancate le incursioni nella politica.

«Ho sempre avuto grande interesse per la cosa pubblica, ma non penso assolutamente a occuparmene in prima persona. Mi piace parlare con le persone, ascoltare i bisogni, ma non mi piace tutto il resto della politica, a cominciare dalla continua ricerca di un compromesso», ha risposto a chi gli chiedeva di una sua eventuale discesa in campo. «Ma ho imparato che nella vita mai dire mai. In fondo mio padre è entrato in politica a 58 anni e io ne ho due in meno».

Dopo aver rivendicato che Mediaset fa informazione «libera ed equilibrata», e aver sottolineato che nel nuovo palinsesto troveranno posto i giornalisti Federico Rampini e Tommaso Labate, con Bianca Berlinguer promossa a Canale 5, l'ad del Biscione ha smentito che, con la sorella Marina, voglia portare Forza Italia su posizioni liberal in tema di diritti. «A essere sincero,



Matteo Renzi durante la presentazione di un suo libro ANSA

io sono contro lo Ius Scholae proposto da Tajani. Non lo dico come questione di principio, ma perché ritengo che non sia tra le cinque priorità del Paese in questo momento».

Parole che non hanno lasciato indifferente lo stesso leader forzista. «Ho sempre detto che la nostra priorità si chiama riforma della giustizia, riduzione della pressione fiscale e tutela della salute del cittadino», ha fatto sapere Tajani. «Siamo in perfetta sintonia (con Berlusconi)». Detto questo, andremo avanti nel sostenere e difendere le nostre idee». Tornando all'ad di Mediaset, ha tenuto a precisare di avere la massima fiducia nel segreta-

LA POLEMICA

Renzi non accetta le critiche e annuncia l'addio a Mondadori

«Trovo inopportuno l'aggressione alla persona. Ma non sono un mediocre come tanti altri e appena ho letto le dichiarazioni del CEO di Mediaset ho comunicato alla Mondadori, società della famiglia Berlusconi per la quale ho scritto gli ultimi libri, che interrompo da oggi ogni collaborazione. Non accetterò mai di scambiare la mia libertà per soldi. Posso rinunciare volentieri ai soldi di Berlusconi e della Mondadori ma non ri-

nuncerò mai alla libertà di difendere la mia dignità e il diritto di dire che questo governo non è il migliore d'Europa». Lo ha annunciato Matteo Renzi su X dicendosi attaccato da Pier Silvio Berlusconi. «Da quando ho iniziato la battaglia in difesa delle istituzioni - continua - ho ricevuto molte attenzioni da parte di Palazzo Chigi: una legge ad personam sui compensi, un intervento sulla scorta, adesso perdo anche il mio editore».



Pier Silvio Berlusconi alla presentazione dei palinsesti Mediaset

rio di Forza Italia. «Tajani e Gasparri sono molto bravi, ma credo anche che si debba fare di più per coltivare nuovi leader, puntando sui giovani».

Un discorso, ha precisato, importante anche per le sfide sui territori. «L'identikit del prossimo candidato sindaco di Milano? Non chiedetemi questo, per me l'importante è che sia una persona che conosce la città: che poi si tratti di una persona con esperienza politica o in campo civico, poco cambia. Io frequento Milano ormai molto poco, in quanto risiedo a Portofino. Certo che perdere dopo l'amministrazione Sala non sarebbe un bel segnale», la sua posizio-

ne. Accompagnata dalla sottolineatura che «al Comune di Genova, il centrodestra ha perso in primavera per aver sbagliato la scelta del candidato sindaco».

A più riprese, poi, Berlusconi ha elogiato la premier Giorgia Meloni. «Al di là della destra e della sinistra, a livello internazionale ci riconoscono che questo è uno dei migliori in Europa, per non dire oltre», le sue parole. «È una leader molto concreta, che fa le scelte più opportune per l'Italia. È venuta su dal nulla e ha messo insieme una squadra di governo che sta facendo il massimo», ha aggiunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO SANTANCHÈ

Truffa all'Inps, slitta l'udienza a Milano. La difesa: «La frasi sono inutilizzabili»

Francesca Brunati / MILANO

Con la questione dell'inutilizzabilità, perché prive dell'autorizzazione del Parlamento, di una serie di registrazioni di conversazioni private intercorse tra Daniela Santanchè e alcuni giornalisti e manager di Visibilia Editore, a cui si aggiunge qualche e-mail e chat, la difesa della ministra ha ottenuto un rinvio di oltre tre mesi dell'u-

dienza preliminare in corso a Milano per la vicenda della presunta truffa aggravata all'Inps che ha accolto la richiesta di accedere alla cassa integrazione a zero ore durante il Covid per 13 dipendenti. I quali, come loro stessi hanno dichiarato, lavoravano a tempo pieno perché le riviste, con il marchio del gruppo fondato dalla politica che nel 2022 ha dismesso le cariche, dovevano uscire.

Nell'udienza in tribunale, gli avvocati Nicolò Pelanda e Salvatore Pino hanno eccepito una eccezione, appellandosi anche alla sentenza di due anni fa sul caso Renzi, sostenendo che la Procura, a cui i dipendenti hanno consegnato quei dialoghi registrati, ha violato l'articolo 68 della Costituzione laddove si riferisce alla lesione delle immunità parlamentari. Una eccezione che ha avuto l'effetto

di rallentare ancora una volta il procedimento rinviato dal gup Tiziana Gueli al prossimo 17 ottobre per le repliche dei pm Marina Gravina e Luigi Luzi. Che, pare di capire, ritengono infondate, in quanto non sono intercettazioni ma conversazioni ambientali registrate da Eugenio Moschini, ex direttore di Pc Professionale, e di messaggi di posta elettronica in cui Santanchè è solo stata messa



Dimitri Kunz, compagno di Daniela Santanchè ANSA

in copia per conoscenza. Si tratta di dialoghi che risalgono al 2020 e 2021 e che, al pari del verbale del Cda del 20 aprile di 5 anni fa riunitosi

nell'abitazione dell'allora senatrice di Fratelli d'Italia, per i pubblici ministeri dimostrano come lei fosse addentro alle questioni delle società. —

I nodi della politica

Il caso del libico prima arrestato poi liberato e portato in patria

Una mail smentisce il Guardasigilli
«Governo subito informato su Almasri»

Marco Maffettone / ROMA

Dalle carte dell'indagine sul caso Almasri emerge che il ministero della Giustizia si mosse da subito per gestire la vicenda con cautela e senza lasciare tracce. Ma la diffusione sui media dei documenti acquisiti dal Tribunale dei ministri non è piaciuta a Giulia Bongiorno, la legale dei quattro indagati: la premier Giorgia Meloni, il sottosegretario Alfredo Mantovano ed i ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi. Bongiorno starebbe valutando, a quanto trapela, una denuncia per divulgazione di atti coperti dal segreto e che non sono stati ancora resi alle parti interessate.

Intanto, la Procura generale della Libia ha emesso un ordine formale di comparizione nei confronti dell'ex alto ufficiale del dispositivo di sicurezza penitenziaria, in relazione alle imputazioni del mandato di arresto della Corte penale internazionale, che includono reati quali stupro, tortura, omicidio trattamento inumano, detenzione arbitraria e altri reati riconducibili a crimini contro l'umanità.

La decisione del Tribunale dei ministri sulla mancata consegna del generale libico alla Corte penale internazionale da parte del governo italiano è imminente. Le tre giudici dell'organismo, dopo un'attività istruttoria durata alcuni mesi, tireranno a breve le somme e dovranno comunicare alla Procura se chiedere al Parlamento l'autorizzazione a procedere per uno o più indagati oppure archiviare il fascicolo. I termini - non perentori - sono scaduti a fine giugno, i giudici trasmetteranno le conclusioni nei prossimi giorni.

Dagli atti dell'indagine emerge che il governo, e in particolare il ministero della Giustizia, era a conoscenza fin da subito di ciò che stava avvenendo. Tra i documenti acquisiti dal tribunale dei ministri fi-



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio ANSA

ITALIA-LIBIA

Piantedosi: «Solo un incidente
Intatti i rapporti con Bengasi»

Solo «un incidente», dovuto ad un «eccesso di zelo» di funzionari Ue. Che «non minerà la collaborazione che da tempo abbiamo avviato con Bengasi. Il giorno dopo il flop della missione in Cirenaica dei ministri di Italia, Grecia e Malta, accompagnati dal commissario europeo Magnus Brunner, Matteo Piantedosi non vuol sentir parlare di «respingimento». Bruxelles, da parte sua, definisce «importante e

complesso» il viaggio in Libia, caratterizzata da una situazione politica e di sicurezza «critica»: «continuiamo a impegnarci con entrambi gli attori sia nell'est che nell'ovest del Paese». Ed i flussi migratori in aumento preoccupano gli Stati meridionali dell'Unione, tanto che la Grecia - alle prese con massicci sbarchi a Creta - ha sospeso per tre mesi l'esame delle domande di asilo di chi arriva dal Nord Africa.

gurano anche le comunicazioni intercorse tra i funzionari del ministero di via Arenula, dal momento dell'arresto, tra il 19 e il 21 gennaio. Fin dal primo pomeriggio di domenica 19, la capa di gabinetto di Nordio, Giusi Bartolozzi, era a conoscenza dei fatti e diede indicazioni ai magistrati del Dipartimento degli affari di giustizia (Dag) di parlarsi con cautela. Nel primo pomeriggio di quel giorno, quando Almasri era stato fermato da poche ore dalla Digos di Torino, l'allora capo del Dag, Luigi Birritteri (poi dimessosi e rientrato in ruolo), scrisse a Bartolozzi una mail per segnalare la mancanza dell'autorizzazione all'arresto del ricercato, attivandosi per trovare il modo di

RISCOSSIONE

Giorgetti lancia
un ente ad hoc
per i tributi locali

La riscossione locale è cruciale per le finanze pubbliche eppure non funziona. I Comuni e gli altri enti non sono in grado molto spesso di recuperare le tasse invase e il risultato è il predissesto, se non il dissesto vero e proprio, delle amministrazioni. «Una trappola» che crea disparità ormai inaccettabili tra i cittadini e in cui è servito finora a poco affidarsi all'azione dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, che non si è rivelata a livello locale sinonimo automatico di un incremento di gettito.

Parte da questa premessa l'idea lanciata dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, di istituire un nuovo ente ad hoc, incaricato esclusivamente della gestione e della riscossione dei tributi di Comuni, Regioni, Province e Città metropolitane.

convalidare il fermo e procedere alla consegna di Almasri. Bartolozzi rispose di essere già informata, raccomandando prudenza: «Massimo riserbo e cautela» nel passaggio delle informazioni, e l'utilizzo del programma di messaggistica Signal.

La capa di gabinetto, così come altri dirigenti del ministero, è stata sentita nelle scorse settimane dai giudici come persona informata sui fatti. Quanto emerge dall'indagine fa tornare all'attacco le opposizioni. «Ci aspettiamo che Giorgia Meloni torni alle Camere a chiarire una vicenda che sta fortemente danneggiando la credibilità e la dignità dell'Italia», afferma la segretaria del Pd, Elly Schlein. —

TOSCANA

Giani chiede il bis
Schlein lo frena
«Prima le alleanze»

Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha ufficialmente dato la propria disponibilità a ricandidarsi, ma aspetta il via libera del Pd. Elly Schlein però frena: «Stiamo lavorando per costruire alleanze vincenti nelle sei regioni al voto, con il solito criterio ostinatamente unitario». Non proprio una spinta, visto che Giani è ancora alla ricerca del sostegno di Sinistra italiana e M5s.

ANNUNCIATE LE DIMISSIONI

Carola Rackete lascia il Parlamento Ue
Vannacci attacca: «Non ci mancherai»

Pietro Guastamacchia / STRASBURGO

Carola Rackete, l'attivista tedesca che nel 2019 sfidò il governo giallo-verde forzando con la Sea Watch la chiusura del porto di Lampedusa, ha annunciato a sorpresa la sua rinuncia al mandato da euro-parlamentare. «La mia candidatura e il mio mandato hanno sempre avuto l'obiettivo di contribuire al rinnovamento del partito Die Linke, un

processo che sta procedendo con successo», ha spiegato Rackete che, stando ai rumors dell'Eurocamera, potrebbe puntare a un ruolo nazionale all'interno del partito della sinistra tedesca.

Da sempre capace di polarizzare il dibattito e l'attenzione della politica italiana, Rackete con le sue dimissioni non ha fatto eccezione. Sono diventati infatti immediatamente virali l'abbraccio via

social con un altro punto di riferimento della sinistra al Pe, Ilaria Salis, e gli insulti arrivati invece leghista Roberto Vannacci. Dopo le dimissioni, la tedesca ha incassato subito la stima di tutta la famiglia The Left, compresa la solidarietà di Ilaria Salis, che sui social ha pubblicato una foto delle due

eurodeputate assieme. «È stato un piacere condividere un pezzo di strada insieme»,

ha scritto Salis, lanciando un auspicio: «Ci vediamo nelle lotte». Ma la stima verso l'eroina delle Ong umanitarie è andata oltre l'ultrasinistra. Il dem Pierfrancesco Maran ha sottolineato su Facebook come Rackete, nonostante spesso abbia avuto idee distanti, abbia incarnato «un modo di fare politica, di sfidare i luoghi comuni, che ammira profondamente».

Tempestive sono giunte an-



Carola Rackete interviene al Parlamento europeo ANSA

che le polemiche. «Non ci mancherai! Ora speriamo che anche Ilaria Salis e Mimmo Lucano ti seguano», scrive l'eurodeputato leghista

Roberto Vannacci, accusato di body shaming per aver allegato al suo post social le foto delle gambe non depilate dell'attivista. —

Friuli Venezia Giulia

Agevolazioni sulla prima casa Via i vincoli dopo il secondo figlio

Un emendamento in assestamento consente di cedere l'immobile anche prima dei 5 anni previsti

Valeria Pace

Con l'arrivo del secondo figlio sparirà l'obbligo di non cedere per cinque anni le prime case che hanno usufruito dei bonus regionali per l'edilizia agevolata (contributi per l'acquisto, recupero, e nuova costruzione). È una delle novità contenute negli emendamenti di giunta da 35 milioni portati in aula nella I Commissione integrata del Consiglio regionale che hanno fatto salire il valore totale della manovra estiva a 935 milioni. Da qui al voto finale il valore complessivo dell'assestamento dovrebbe arrivare a 1,19 miliardi. Rimangono dunque oltre 250 milioni ancora da assegnare.

GLI EMENDAMENTI

Gli emendamenti approvati ieri prevedono tra l'altro 2 milioni per infrastrutturare un'area dell'Interporto di Trieste al fine di favorire l'insediamento di una joint venture di

Danieli e una società giapponese, 800 mila euro per Pordeone capitale della Cultura e 175 mila euro per studi di fattibilità della costruzione del nuovo stadio sempre a Pordeone e 1,8 milioni all'associazione Partigiani Osoppo-Friuli per l'acquisto e alcune opere di restauro di casa Cosattini a Udine. Tra gli altri provvedimenti, ci sono 180 mila euro per rendere completamente gratuita la Procreazione medicalmente assistita con un finanziamento che copre anche quanto non garantito dai Livelli essenziali di assistenza.

Sono molte e puntuali le nuove norme che hanno illustrato il vicepresidente con delega alla Cultura Mario Anzil e gli assessori regionali alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, al Lavoro Alessia Rosolen, alla Salute Riccardo Riccardi e alle Infrastrutture Cristina Amirante. Il più corposo emendamento è quello portato in aula da Amirante: preve-



Un momento dei lavori della I Commissione integrata in aula

L'assessora Zilli: «Le nostre misure producono risultati per la comunità»

de un pacchetto da 15 milioni in cui spiccano interventi per la mobilità ciclistica (5 milioni per l'acquisto di aree per la ciclovia Fvg 6) e 4 milioni per l'abitare sociale. Bini investe altri 7,5 milioni soprattutto per rafforzare i consorzi indu-

striali. Rosolen allarga la platea delle persone che possono beneficiare del bonus pensioni da 350 euro per chi ha meno di 15 mila euro di Isee di «circa 4.300 persone» includendo anche chi ha diritto all'assegno sociale sostitutivo di inabilità che abbia raggiunto l'età pensionabile o meno e presenta la norma sugli incentivi alle assunzioni di lavoratori di un'azienda in crisi, insieme a una serie di altre misure. Anzil aggiunge 7 milioni alla sua dotazione base, tra l'altro ingrossando di 5,65 milioni sul triennio i fondi per l'organizzazione di manifestazioni sportive agonistiche e amatoriali. Riccardi rafforza di oltre 4 milioni la sua dote. Tra gli interventi più corposi, 2 milioni per il co-housing abitativo in progetti legati all'autismo e 1,5 milioni per la sede di Ribis del Centro solidarietà giovani "Giovanni Micesio", 220 mila euro sono dedicati all'Asp di Spilimbergo per un progetto

sperimentale di telemedicina.

IL DIBATTITO

Se il Pd sceglie di porsi come forza dialogante e propositiva chiedendo che ascolto per i suoi emendamenti con Andrea Carli che promette iniziative per contrastare la denatalità e lo spopolamento delle aree montane, è più netto il giudizio della manovra del Patto. Il capogruppo Massimo Moretuzzo punta il dito sul Pil regionale che stagna, sulle stime del fabbisogno di lavoratori e sulle difficoltà degli enti locali, e chiede alla giunta se si sta facendo abbastanza per le imprese e sul fenomeno migratorio, inoltre annuncia emendamenti sul contrasto alla povertà con il coinvolgimento dei Comuni. La manovra viene bocciata invece da Furio Honsell (Open) come un a serie di misure sostenute da ingenti fondi che non hanno una visione d'insieme e un'idea di futuro. Un rilievo condiviso da Honsell e da Moretuzzo è che sia ignorata la crisi climatica.

L'assessora alle Finanze Barbara Zilli da parte sua rivendica la «piena affidabilità» a livello internazionale del sistema regionale che ha permesso di «irrobustire» tutte le linee contributive che «stanno producendo risultati importanti a beneficio della comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO DI MAREFVG

Innovare e decarbonizzare: patto per la transizione blu

Nascono due nuove community partecipate da università, parchi tecnologici e aziende «Abbiamo 25 anni per convertire il settore dei trasporti marittimi»

Giulia Basso

«Il mondo marittimo è sotto scacco: la transizione energetica gli impone un cambio di passo rispetto all'impiego dei combustibili», ha dichiarato Giuseppe Coronella, ceo di mareFVG, in apertura del convegno "Next Maritime Technology Road", tenutosi ieri al Magazzino 26. «Abbiamo 25 anni per convertire un settore che gestisce il 90% dei traffici di merci nel globo e produce un miliardo di tonnellate di Co2 all'anno, pari al 3% delle emissioni globali. Non basta la maturazione di singole tecnologie: serve sviluppare tutta la filiera». Una sfida titanica, che ieri ha visto alcuni protagonisti dell'innovazione confrontarsi su soluzioni per la decarbonizzazione.

Dal reattore nucleare modulare di Claudio Filippone (Holosgen) ai progetti di efficienza energetica, passando per le testimonianze sui biocarburanti e l'idrogeno: l'evento ha lanciato due nuove community dedicate alla decarbonizzazione e all'open innovation, con la partecipazione di università, parchi tecnologici, aziende grandi e picco-



Alcuni partecipanti al dibattito di "Next Maritime Technology Road"

le. Un approccio ecosistemico che riflette la filosofia di mareFvg, che ha recentemente allargato il proprio statuto per includere aerospazio e energie rinnovabili accanto all'economia del mare.

«L'obiettivo come amministrazione è creare valore attraverso la connessione tra mondo delle imprese e ricerca, puntando su temi trasversali, multidisciplinarietà, applicazioni concrete. Non esistono solo i bandi, ma un sistema che lavora per creare nuove filiere», ha dichiarato l'assessore regionale Alessia Rosolen. Sul fronte delle soluzioni

tecnologiche, Fincantieri si posiziona come abilitatore della decarbonizzazione. «Stiamo lavorando su due ambiti» ha spiegato Paolo Cerioli, direttore innovazione di Fincantieri -: il mondo dei nuovi carburanti (biocarburanti, metanolo, idrogeno e nucleare a medio-lungo termine) e l'energy management, per ottimizzare i consumi attraverso soluzioni di idrodinamica, ottimizzazione degli attriti e digitalizzazione con l'ia. Entro fine anno prossimo avremo la prima nave a idrogeno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti aspettiamo... con *affetto!*



Sauris

12/13 e 19/20
luglio 2025

FESTA DEL
PROSCIUTTO

È in arrivo la Festa del Prosciutto 2025: siamo pronti ad accoglierti con tanti gustosi piatti a base di prosciutto, speck e tutte le altre specialità di Wolf Sauris, musica dal vivo e spettacolari fuochi d'artificio. E potrai anche visitare il nostro prosciuttificio. Ti aspettiamo presso l'area festeggiamenti di fronte al prosciuttificio Wolf: sarà una giornata davvero perfetta!

wolf
A SAURIS DAL 1862

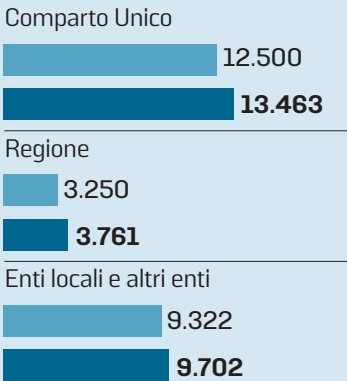
Friuli Venezia Giulia



Il palazzo della Regione a Trieste FOTO SILVANO

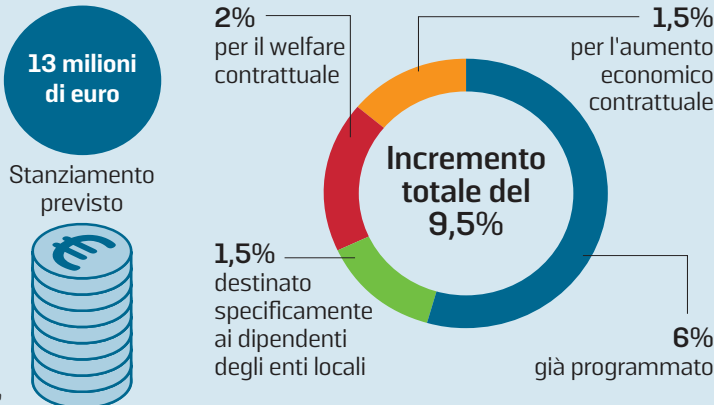
I DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

● 2021* ● 2025



*Base di calcolo per la quantificazione della proposta di adeguamento

Rinnovo contrattuale: la proposta



13 milioni per i contratti di Regione e Comuni

La proposta di Roberti: incremento complessivo del 9,5% per i compensi dei dipendenti Ottocento euro per il welfare, coinvolti 13.400 lavoratori. I sindacati: «Apprezziamo lo sforzo»

Christian Seu

Oltre tredicimila lavoratori del comparto unico della pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia potrebbero a breve veder adeguate le proprie buste paga. Sul tavolo delle rappresentanze sindacali è arrivata la proposta di rinnovo contrattuale (è ancora quella del triennio 2022-2024) formulata dalla Regione, pronta a mettere sul tavolo 13 milioni di euro per ritoccare all'insù le retribuzioni del personale non dirigente, nel tentativo di riallinearle all'inflazione galoppante del post-Covid e rinnovare quell'accordo fermo a quattro anni fa.

L'ipotesi di lavoro elaborata dagli uffici regionali è stata presentata ieri mattina ai sindacati dall'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, nel corso di un incontro nella sede della Regione a Udine.

L'incremento complessivo proposto tocca quota 9,5 per cento, tre punti percentuali in più rispetto alla proposta di partenza: il 7,5 per gli aumenti della paga base e il salario accessorio, il 2 per cento sotto forma di incentivi di welfare aziendale, circa 800 euro netti all'anno a partire dal 2026.

«A fronte del sensibile aumento del costo della vita verificatosi nel post-pandemia, la Regione si è prontamente impegnata nel trovare soluzioni utili a garantire maggiori risorse a beneficio del comparto della Pubblica amministrazione in sede di rinnovo contrattuale – sottolinea Roberti –. Abbiamo elaborato una proposta che prevede un incremento complessivo del 9,5 per cento sui compensi: questo, oltre a immettere nuove liquidità, porterebbe a una effettiva parificazione del comparto estendendo le misure di welfare anche ai dipendenti comunali».

Le quantificazioni sono state elaborate sulla base del personale a tempo determinato e indeterminato a ruolo al 31 dicembre 2021, ovvero 12.500 dipendenti. Oggi sono quasi mille in più, 13.463, di cui 3.761 assunti in Regione e 9.702 nei Comuni e negli altri enti locali. «Con questo provvedimento andiamo ad aumentare il beneficio di un ulteriore

1,5 per cento rispetto al 6 già previsto, pari a uno stanziamento di 2,35 milioni di euro. Il valore delle misure per il welfare è invece di 3,2 milioni di euro per i dipendenti regionali e di 7,5 milioni per quelli degli enti locali». In ballo anche l'1,5 per cento destinato ai dipendenti degli enti locali: permetterà di mettere un altro mattoncino nel percorso di perequazione salariale rispetto

al personale della Regione, arrivando al 50 per cento dell'iter. L'obiettivo è portare in aula il provvedimento già a fine mese, quando il Consiglio regionale esaminerà l'assestamento di bilancio: per farlo, serve il via libera di almeno il 51 per cento delle rappresentanze sindacali. Che potrebbe essere raggiunto, a giudicare dalle parole di segretari e delegati. La trattativa riprenderà il 17 luglio.

«Apprezziamo lo sforzo – esordisce Orietta Olivo, segretaria regionale della Fp Cgil –. Il 6,5 per cento di incremento era improponibile: la proposta sarà oggetto di un confronto interno alla nostra sigla, in programma già oggi. Alla parte economica si affianca però anche una parte giuridica, altrettanto cruciale». Per la Cisl parla Massimo Bevilacqua, referente regionale confederale del comparto unico, che auspica

che l'iter «possa concludersi entro l'anno, sia in termini economici che con alcune parti giuridiche, una su tutte, il nuovo ordinamento professionale per far partire le progressioni in deroga ai titoli di studio dal 2026. Abbiamo richiesto un impegno per lo stanziamento sia della parte della perequazione per il salario aggiuntivo che per le risorse per il futuro contratto regionale 2025-2027 da inserire nella prossima legge di stabilità invernale». «Si tratta di uno sforzo politico importante – annota il segretario generale della Uil-Fpl, Stefano Bressan – che riconosciamo e apprezziamo. Riteniamo che ci siano oggi le condizioni per avviare formalmente la fase di contrattazione del nuovo contratto, a patto che il percorso venga gestito con trasparenza, coerenza e piena valorizzazione del confronto sindacale».

«Un ulteriore ritocco»



«La Regione – ha ricordato l'assessore regionale Pierpaolo Roberti – aveva già previsto un aumento dei compensi fino al 6 per cento, in linea con quanto disposto a livello nazionale, ma i rincari dovuti all'inflazione e al costo dell'energia hanno fatto emergere la necessità di un ulteriore ritocco, nel rispetto dei limiti di legge».

CLIMaSSISTANCE
assieme nell'aria

20
anni

IQP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONISTI

MITSUBISHI
ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROFESSIONISTI DELLA CLIMATIZZAZIONE
OLTRE 10.000 IMPIANTI REALIZZATI in questi anni
5 ANNI DI GARANZIA su tutta la linea Family
AGEVOLAZIONI FISCALI

Visita le nostre show-room e affidati al
PERSONALE MITSUBISHI ELECTRIC CERTIFICATO
per installazioni, manutenzione, post vendita garantiti e professionali

CLIMaSSISTANCE Srl

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021

TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

La riforma e l'introduzione delle Unioni territoriali

A seguito della riforma Serracchiani, il Friuli Venezia Giulia è stata la prima regione italiana ad abolire le Province anche come organismi di secondo grado, per dare avvio a un nuovo ordinamento

basato unicamente su Regione e Comuni, questi ultimi anche nella forma associata delle Unioni territoriali intercomunali che però non hanno riscosso molto successo.



Ancora due votazioni per il via libera definitivo

L'iter in Parlamento per l'introduzione delle nuove Province non si è ancora concluso. Dopo la prima lettura in entrambi i rami del Parlamento, a settembre il testo tornerà alla Camera e

al Senato per l'approvazione definitiva. Solo allora la regione Friuli Venezia Giulia potrà reintrodurre nel suo ordinamento l'ente intermedio elettivo.



Friuli Venezia Giulia

LE TAPPE

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, eletto da un anno e mezzo, annuncia la volontà di ripristinare le Province come ente di primo grado, quindi elettive

La giunta regionale approva la proposta di legge di modifica dello Statuto che prevede, tra gli altri punti, il ritorno delle Province



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Marzo
2023

La proposta di legge inizia l'iter parlamentare con l'analisi in Commissione Affari costituzionali

Il Consiglio regionale approva la proposta di legge

Gennaio
2023

Ottobre
2024

La Camera approva la proposta di legge

Fine
2026

Il Senato approva l'articolo, dopo le audizioni e il passaggio nelle Commissioni di Palazzo Madama

La Camera approva la proposta di legge

COME PROCEDE L'ITER

Il provvedimento tornerà alla Camera e al Senato per completare la "doppia lettura" nei due rami del Parlamento

All'inizio del 2026

La Regione definirà competenze, legge elettorale e perimetro delle "nuove" Province

I cittadini saranno chiamati al voto per eleggere i presidenti delle quattro Province e dei consiglieri provinciali

Province

Le richieste dei Comuni

L'appello dell'Anci: «I nuovi enti sono benvenuti, ma non si mini l'autonomia dei municipi»
Memorandum indirizzato alla Regione per avviare un confronto costruttivo sullo Statuto

Giacomina Pellizzari

Benvenute Province purché non venga meno l'autonomia dei Comuni. Nonostante le rassicurazioni ricevute dalla Regione, più di qualche sindaco teme che la rinascita degli enti aboliti nove anni fa dall'allora giunta Serracchiani, possa spostare i municipi di funzioni e competenze. A scendere in campo è l'Anci, l'associazione dei Comuni del

Friuli Venezia Giulia, con il suo presidente, Dorino Favot, deciso a sgomberare il campo da eventuali sovrapposizioni. L'Anci lo scrive in un memorandum indirizzato all'esecutivo presieduto da Fedriga per avviare, all'interno del processo di revisione dello Statuto regionale, un dialogo costruttivo, orientato alla definizione di un sistema efficace e coerente di governo locale. Partendo dalle difficoltà

dei Comuni, non ultima la carenza di personale, i sindaci chiedono alla Regione di non privarli ulteriormente di tecnici e amministrativi, di mantenere le funzioni amministrative che già svolgono e, soprattutto, di poter continuare a decidere in autonomia i propri piani di sviluppo.

LE RICHIESTE DEI SINDACI

Partendo dalle difficoltà attuali che costringono so-

prattutto i piccoli comuni a fare salti mortali per garantire tutti i servizi ai cittadini, l'Anci, nel suo documento, delimita il perimetro di tutela. E se Comuni e Province dovranno interagire, l'Anci auspica che alle Province vengano trasferite funzioni e titolarità amministrative ora in capo alla Regione non ai Comuni. Considerato, invece, che la maggior parte degli uffici tecnici comunali sono privi di

personale e non ce la fanno a garantire la progettazione delle opere, l'altro auspicio dell'Anci è che le Province possano sopprimere a tali difficoltà mettendo a disposizione dei Comuni i propri tecnici.

LA PIANTA ORGANICA

Alla luce della grave carenza di personale presente da anni negli enti locali, l'Anci chiede esplicitamente che la pianta organica delle Pro-

vince venga garantita o attraverso nuove assunzioni o attraverso trasferimenti dagli uffici regionali. Lo fa ricordando un dato per tutti: prima della soppressione, le quattro Province contavano circa 2 mila dipendenti. Al momento, una buona parte di questo personale è impegnato negli Edr, gli enti di decentramento regionali sorti cinque anni fa al posto delle Province. Detto che le nuove Province rientreranno, come in passato, negli enti di primo livello e non di secondo come quelle venete dove i cittadini non votano per eleggere il consiglio provinciale, i sindaci, a fronte di possibili programmazioni di area vasta, temono di perdere i contatti con i territori. Ecco perché nel suo memorandum l'Anci chiede garanzie affinché i Comuni mantengano piena autonomia sulla propria vocazione di sviluppo. Agricola, artigianale, industriale o turistica a seconda delle specificità storiche e culturali dei singoli territori. Ultima, ma non per importanza, la preoccupazione che il ritorno alle Province possa interferire o rallentare i processi di aggregazione dei Comuni necessarie per garantire economie di scale rispetto alle piante organiche. Un esempio per tutti è il servizio di Polizia

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

IL CENTROSINISTRA

Le critiche dell'opposizione: «Troppo potere a chi governa»

La riorganizzazione del sistema elettivo delle Province preoccupa l'opposizione. Il centrosinistra non disdegna l'attuale articolazione dei collegi e lancia l'allarme sulle possibili conseguenze delle modifiche statutarie che hanno consentito di reintrodurre le stesse Province. Modifiche che, inevitabilmente, avranno i loro riflessi nella futura legge elettorale. «L'ulteriore passaggio par-

lamentare sulla reintroduzione delle Province non è una buona notizia» sostiene Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'autonomia-Civica Fvg, nel dirsi convinto che tale passaggio «non risolverà la situazione disastrosa in cui si trova il sistema regionale delle autonomie locali». Ma oltre a questi aspetti, Moretuzzo si sofferma sulla modifica statutaria, «introdotta con un

emendamento in commissione parlamentare senza alcun confronto e dibattito a livello regionale, che prevede la soppressione del referendum abrogativo in tema di leggi elettorali, rimandando a una futura norma regionale che disciplini la materia». «La possibilità di richiedere il referendum abrogativo senza i limiti imposti dal raggiungimento di un quorum predefinito - spiega More-



tuzzo - era uno dei contrappesi introdotti dal legislatore regionale per compensare l'evidente accentramento di potere nelle mani del presidente e della sua maggioranza determinati dall'ele-

Ci sarà l'elezione diretta del presidente

La proposta di legge inserisce nella definizione di enti locali anche gli enti di area vasta, con l'elezione diretta del presidente. Alla Regione spetta il compito di disciplinare l'istituzione,

le circoscrizioni, le funzioni, la forma di governo e anche le modalità di elezione, con la possibilità di assegnare anche una quota delle entrate regionali.



Possibile un'assemblea numericamente più snella

Uno dei nodi da sciogliere sarà quello della definizione della nuova legge elettorale. Al momento le bocche restano cucite anche se l'assessore Pierpaolo Roberti sta valutando di calibra-

re il numero di assessori e consiglieri sulla base delle funzioni che saranno assegnate ai nuovi enti. Non è escluso quindi che l'assemblea possa essere più snella.



Friuli Venezia Giulia

PIERPAOLO ROBERTI

«Sfide future»



«Gli Edr diventeranno le nuove Province. Stiamo analizzando i vecchi modelli per decidere poi se e come riproporli sia per quanto riguarda la legge elettorale sia la governance che dovrà rispondere alle sfide attuali e future». Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti annunciando le intenzioni della Regione.

DORINO FAVOT

«Competenze»



«Riconoscendo che le decisioni sull'ordinamento restano prerogativa della Regione – afferma Dorino Favot, presidente di Anci Fvg –, le competenze devono essere esercitate il più vicino possibile ai cittadini, affidandole quindi principalmente ai Comuni e delegandole a livelli superiori solo in alcuni specifici casi».

MASSIMO MORETUZZO

«Contrappesi»



«La possibilità di chiedere il referendum abrogativo senza i limiti imposti dal raggiungimento di un quorum – spiega il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo – era uno dei contrappesi introdotti dal legislatore per compensare l'accentramento di potere determinati dall'elezione diretta. Così invece ci sarà più potere per chi governa».

Gli uffici regionali sono al lavoro per costruire la cornice normativa Addio agli Enti di decentramento varati nel 2019 dalla giunta Fedriga

L'assessore Roberti: «Il numero di consiglieri in base alle funzioni Gli Edr non resteranno»

La reintroduzione delle Province archiverà gli Edr, gli enti di decentramento operativi dall'1 luglio 2020. Istituiti dalla giunta Fedriga sulle ceneri delle ex Province, gli Edr si occupano soprattutto di viabilità ed edilizia scolastica. È chiaro che ripristinando il vecchio modello gli enti di decentramento rischiano di dover cambiare pelle o di non avere più ragione di esistere.

E così quella che poteva sembrare una scelta obbligata o scontata, oggi viene confermata dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti. «Gli Edr diventeranno le nuove Province, quindi non resteranno» ha spiegato l'assessore guardandosi bene dall'anticipare i ragionamenti in corso sulla nuova legge elettorale che porterà all'elezione delle future amministrazioni provinciali. «Stiamo analizzando i vecchi modelli per decidere se e come riproporli», continua l'assessore sapendo di avere il tempo a disposizione per effettuare tutte le valutazioni del caso.

L'iter legislativo, in effetti, non è ancora concluso: completata la doppia lettura in Parlamento, tra tre mesi il testo ritornerà alla Camera e poi al Senato. A quel punto il Friuli Venezia Giulia avrà di

nuovo l'ente intermedio elettivo. Se non ci saranno intoppi, le nuove Province saranno operative nella prima metà del 2026. Da qui ad allora, la Regione avvierà una serie di interlocuzioni per definire tutti i passaggi che porteranno al nuovo sistema elettivo. I nodi da sciogliere sono più d'uno. In uno scenario in cui c'è chi pensa di modificare anche i perimetri storici delle Province – non è una novità che al sindaco di Aquileia non dispiacerebbe passare

«Non toccheremo il personale degli enti locali e definiremo un modello diverso rispetto a quello in vigore 10 anni fa»

sotto la competenza di Gorizia – Roberti valuta se e come rendere il sistema elettorale più dinamico. «Quando le Province sono state chiuse avevamo un sistema con un certo numero di assessori e consiglieri eletti, ora vorrei calibrare tale sistema in base alle funzioni che saranno assegnate ai nuovi enti. Se le Province avranno poche funzioni faremo una valutazione diversa. Abbiamo tutto il tempo per lavorarci».

mananza di partecipazione, come peraltro dimostrano le recenti dichiarazioni sui prossimi referendum. Se queste saranno le intenzioni del presidente Fedriga e della sua maggioranza, ci opporremo in tutte le sedi possibili».

Affrontando il tema più attuale, Moretuzzo esclude il terzo mandato come del resto fa il capogruppo del Pd, Diego Moretti, secondo il quale l'attuale articolazione dei collegi va mantenuta e introdotta la doppia preferenza di genere. Tema quest'ultimo condiviso da tutti i capogruppi di opposizione visto che il Friuli Venezia Giulia è una delle poche, se non l'unica, a non essersi dotata di questo strumento. Moret-

ti chiede, inoltre, l'eliminazione dell'incandidabilità dei sindaci. La dem Manuela Celotti, invece, non smette di evidenziare le difficoltà dei Comuni in attesa da sei anni del ripristino delle Province senza avere «alcuna certezza sulle funzioni che dovranno svolgere e su come garantire il giusto collegamento con le realtà comunali».

Tra i banchi della maggioranza, infine, le bocche restano cucite: «È prematuro parlare della nuova legge elettorale e dell'organizzazione delle Province, non abbiamo ancora affrontato il tema» ripetono in coro i capigruppo. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN ITER LUNGO SEI ANNI
IL PERCORSO DI RIPRISTINO
DOPO L'ABOLIZIONE DEGLI ENTI

Il presidente Favot: «Definire chiaramente i compiti: evitiamo sovrapposizioni»

Tra le preoccupazioni il possibile stop ai processi di aggregazione

locale che oggi è distribuito, spesso, su più comunità.

IL PRESIDENTE FAVOT

Analizzata la situazione, il presidente di Anci Friuli Venezia Giulia «pur riconoscendo che le decisioni sull'ordinamento, dalla modalità di elezione agli organi di rappresentanza, restano prerogativa della Regione» ritiene fondamentale offrire alcune indicazioni di principio. In particolare sot-

tolinea «la valorizzazione del principio di sussidiarietà verticale: le competenze dovrebbero essere esercitate il più vicino possibile ai cittadini, affidandole ai Comuni quando possibile, e delegandole a livelli superiori solo quando le dimensioni o la complessità lo richiedano, come nel caso della viabilità o dell'edilizia scolastica superiore». Al tempo stesso, sempre secondo il presidente Favot, «è essenziale che le funzioni dei nuovi enti siano definite con chiarezza, evitando sovrapposizioni con quelle comunali. È auspicabile – aggiunge – che i nuovi enti assumano un ruolo collaborativo, a sostegno dei piccoli Comuni, che spesso necessitano di supporto tecnico e amministrativo». Il presidente della costola regionale dell'Associazione che raduna i Comuni italiani è comunque convinto che «la reintroduzione degli enti di area vasta rappresenta un'opportunità per costruire una governance territoriale più moderna, efficace e coerente. Un'occasione per attribuire maggiore rilevanza alla funzione normativa e di programmazione della Regione, dotando il sistema istituzionale di strumenti capaci di sostenere in modo concreto lo sviluppo locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Celotti, Moretti Cosolini e Russo in aula

zione diretta. Il disegno del centrodestra è quindi evidente, stando anche alle recenti dichiarazioni del presidente e dei suoi scudieri leghisti: togliere seggi alla minoranza e aumentare anco-

ra il potere in mano a chi governa, senza il rischio che questa operazione possa essere messa in discussione dalla volontà popolare. Meglio puntare sull'aumento dell'astensionismo e sulla

Friuli Venezia Giulia

Fondi per assunzioni nel terziario Contributi fino a cinquemila euro

Cambiano i criteri per aumentare i beneficiari. Aiuti anche a chi recupera un locale sfitto in centro

Cristian Rigo

Si amplia la platea dei beneficiari del contributo regionale per l'abbattimento degli stipendi pensato per promuovere le assunzioni nel terziario. Ad annunciarlo è stato l'assessore al Turismo e alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini, nel corso dell'incontro con le organizzazioni sindacali di categoria per illustrare il disegno di legge unitario del settore. Attualmente il contributo rientra nelle linee di incentivo per gli esercizi di vicinato (quelli cioè che operano in comuni con meno di 5 mila abitanti) ed è previsto anche l'abbattimento delle spese per il personale con contratti a tempo determinato, indeterminato e pure per i collaboratori. Il datore di lavoro presenta alla regione le buste paga e può vedersi restituire fino ad un massimo di 5 mila euro. L'ultimo bando per il vi-

cinato, quello del 2024, ha ricevuto 439 domande che sono state interamente finanziate con 1,3 milioni di euro (750 mila dei quali vengono stanziati proprio con l'ultimo assestamento di bilancio). Nella somma non sono comprese solo le domande inerenti l'abbattimento degli stipendi, ma anche quelle per le altre tipologie di spesa previste a finanziamento (costi di funzionamento, canone d'affitto e certificazioni).

Con la nuova legge, ha precisato Bini in risposta alle preoccupazioni dei sindacati per i salari ritenuti troppo bassi, gli incentivi verranno estesi anche a due nuove tipologie di negozi: le nuove attività avviate in un locale sfitto in un centro storico e le attività presenti all'interno di una zona di indebolimento commerciale (che sarà individuata nel masterplan in accordo con i Comuni e potrebbe essere, per esempio, una frazione



L'assessore Sergio Emidio Bini nel corso dell'incontro con i sindacati e le associazioni dei consumatori

Bini: la nuova norma unirà le discipline del turismo e del commercio

svantaggiata o periferica. Condizione per l'erogazione del contributo, anche in questo caso, l'esibizione del Ducc, il documento unico di regolarità contributiva per verificare se l'impresa paga i contributi previdenziali. Al momento non è stata resa nota la somma che sarà messa a disposizione ma sicuramente supererà il milione e 300

mila euro del precedente bando tenendo conto del fatto che le domande dovrebbero aumentare anche perché il bando è annuale e quindi è possibile ottenere il contributo più volte.

L'assessore ha poi illustrato i contenuti della nuova norma: «Un disegno di legge che nasce dall'ascolto e dal confronto, per accompagnare la

crescita del Friuli Venezia Giulia valorizzando il ruolo del commercio e del turismo come leve di sviluppo del territorio, con grande attenzione anche alle ricadute che le misure messe in campo per le imprese del terziario possono e devono avere anche sul fronte dell'occupazione e della qualità del lavoro». Ai sindacati (all'incontro erano presenti Claudio Palmisciano e Arianna Tofani della Cisl, Luigi Oddo e Andrea Sappa per la Uil, Daniela Duz per la Cgil e Cristiano Pizzo della Cisl, Giuseppe De Martino di Adiconsum e Erica Cuccu e Sabrina Colle di Federconsumatori) Bini ha chiesto di presentare eventuali proposte migliorative tenendo conto che l'obiettivo è arrivare alla discussione in aula entro l'autunno.

«Questo ddl - ha sottolineato Bini - sarà un unicum in Italia, il primo ad unire in un unico testo le discipline del turismo e del commercio e proprio per questo abbiamo avviato un percorso di massima condivisione con tutti gli attori protagonisti. Il punto di partenza sono i sei pilastri della legge: la semplificazione, il masterplan delle superfici di vendita, il sostegno al commercio di vicinato, il turismo lento, i consorzi turistici e la nuova classificazione degli alberghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREKKING E BICI ITALIA 20 VACANZE A PIEDI O PEDALANDO



A 8,90 EURO
PIÙ IL PREZZO
DEL TUO
QUOTIDIANO

A 8,90 EURO
PIÙ IL PREZZO
DEL TUO
QUOTIDIANO

DALL'8 LUGLIO IN EDICOLA
20 ITINERARI DA 4 A 9 GIORNI DI CAMMINO
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
PERCORSI PER TUTTE LE ETÀ
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

DAL 15 LUGLIO IN EDICOLA
20 ITINERARI DA 3 A 7 GIORNI SUI PEDALI
PERCORSI PER TUTTI, DAGLI ESPERTI ALLE FAMIGLIE
INFORMAZIONI CHIARE TAPPA PER TAPPA
INDICAZIONI PER IL PERNOTTAMENTO E IL RISTORO
FOTO, CARTINE E TRACCE GPS

**LE GUIDE CHIARE E COMPLETE PER LE TUE ESCURSIONI...
CHE L'AVVENTURA ABBIA INIZIO**

20 proposte molto diverse tra loro per paesaggio, tempo dedicato e grado di difficoltà.
Ciascuno potrà scegliere in base al proprio tempo, preparazione e luogo di residenza.

IL PROCESSO «ANGELI E DEMONI»

Su Bibbiano cadute quasi tutte le accuse Solo tre le condanne

Erano 100 i capi di imputazione sul sistema di affidi illeciti
Nella sentenza di Reggio Emilia assoluzioni per i 14 imputati

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Accusa disintegrata. Dopo un'inchiesta che ha spaccato la politica, dopo tre anni di udienze e battaglie infuocate in aula tra Procura e difensori, il processo Angeli e Demoni, il cosiddetto caso Bibbiano sui presunti affidi illeciti, si riduce a tre condanne e con la pena sospesa. A fronte di richieste della Procura fino a 15 anni e per tutti e 14 gli imputati, i giudici del tribunale di Reggio Emilia hanno deciso di condannare solo la ex responsabile dei Servizi sociali della Unione Val d'Enza, Federica Anghinolfi, a due anni, l'assistente sociale Francesco Monopoli a un anno e otto mesi, entrambi per ipotesi di falso in atto pubblico, e la neuropsichiatra Floriana Murru a cinque mesi, per una rivela-

zione di segreto. Cade tutto il resto: qualcosa per prescrizione, la maggior parte con assoluzioni. Erano oltre cento i capi di imputazione per reati come frode processuale, depistaggio, maltrattamento su minori, lesioni gravissime, falso in atto pubblico, violenza privata, tentata estorsione e peculato d'uso.

L'ACCUSA

Si sosteneva che in Val d'Enza ci fosse un business sugli affidi dei minorenni, con relazioni che ingannavano i magistrati minorili, ma il tribunale collegiale non lo ha riconosciuto. Già Claudio Foti, «il guru», psicoterapeuta della onlus Hansel & Gretel, era stato assolto in via definitiva dalla Cassazione, dopo una condanna a quattro anni in primo grado e oggi anche l'ex moglie,



La lettura della sentenza ANSA

Nadia Bolognini, per cui erano stati chiesti otto anni dalla pm Valentina Salvi, conclude il processo di primo grado senza alcun addebito. Già un altro simbolo di questa storia, l'ex sindaco di Bibbiano An-

drea Carletti, del Pd, finito inizialmente agli arresti domiciliari quando scattarono le misure cautelari dei carabinieri, era uscito dal processo in seguito all'abrogazione del reato di abuso di ufficio deciso dal Governo di centrodestra. Di recente il suo partito gli ha riconsegnato la tessera. La figura principale rimasta a giudizio era quella di Federica Anghinolfi, che rispondeva di una sessantina di imputazioni e che si è vista condannare per due. «Oggi sappiamo che non esistono demoni contrapposti agli angeli, che la nostra assistita non è una ladra di bambini e che non ha mai agito per interessi diversi da quello superiore della tutela dei minori. Questa verità giudiziale ci ripaga degli sforzi compiuti, ma non cancella la distruzione mediatica dell'immagine della nostra assistita né i danni irreparabili e incalcolabili provocati al sistema della tutela dei minori», hanno commentato a caldo i suoi difensori, gli avvocati Oliviero Mazza e Rossella Ognibene. «Su Bibbiano ora servirebbe solo una cosa: le scuse di Giorgia Meloni. Cari Fratelli d'Italia: adesso sì, parlateci di Bibbiano. O non avete il coraggio di farlo?», ha attaccato Maria Elena Boschi di Italia Viva, postando una vecchia foto della premier davanti al cartello stradale del paese. Alla fine del 2019, infatti, l'indagine diventò uno dei temi principali di contesa nella campagna elettorale per le elezioni regionali in Emilia-Romagna. —

IL FEMMINICIDIO TRAMONTANO

Impagnatiello non accederà alla giustizia riparativa

La Corte d'assise d'appello di Milano ha rigettato l'istanza per l'uomo condannato all'ergastolo per l'omicidio della fidanzata incinta

MILANO

Non ha rielaborato «criticamente» il movente e gli impulsi che lo hanno portato a uccidere Giulia Tramontano, la sua compagna che era in attesa di un bimbo, suo figlio, e non ha mostrato di aver raggiunto la «consapevolezza» del gesto compiuto né di aver intrapreso un percorso di «rivisitazione» e «di autocensura, di rimarginazione e riconciliazione sociale». Sono i motivi con cui la Corte d'Assise d'Appello di Milano ha respinto la richiesta di giustizia riparativa per Alessandro Impagnatiello, dopo aver confermato l'ergastolo inflitto in primo grado al barman, che più di due anni fa ha accoltellato la sua fidanzata, al settimo mese di gravidanza, e poi ha cercato di far sparire il corpo bruciandolo. L'istituto della giustizia riparativa infatti prevede, oltre alla partecipazione al programma delle persone lese, ossia della famiglia di Giulia che ha espresso la sua «indisponibilità per ora irretrattabile», anche una «responsabilizzazione», attualmente non raggiunta, da parte dell'imputato. Questo ha portato la Corte a negare al 32enne l'ammissione all'istituto, che è «complementare» a quello processuale e che si fonda su tre parametri, ossia l'assenza di pericolo per le parti, l'assenza di pericolo per l'accertamento dei fatti e l'utilità, al momento ritenuta inesistente, del potenziale del percorso riparatorio. A convincere le toghe a non concedere l'accesso all'iter di riparazione del

danno, è stata la valutazione dei «moventi» che hanno spinto l'ex barman ad accoltellare Giulia incinta e a cercare di sbarazzarsi del cadavere e che la Corte ha paragonato a «unità di misura» della sua non «raggiunta consapevolezza, di rivisitazione, di autocensura, di rimarginazione e di riconciliazione sociale». Tutti elementi su cui le giudici Ivana Caputo e Franca Anelli, hanno dubbi dato che per loro sono state di maniera, «solo per captatio benevolentiae», le dichiarazioni pronunciate in aula durante il processo di primo grado, a un anno esatto dal femminicidio. «La persona che io ero in quel periodo, in quella fase, non era la persona che sono adesso» aveva detto Impagnatiello.

Insomma, secondo la Cor-

«Non ha rielaborato criticamente» il fatto dunque non si ravvisa «utilità»

te, Impagnatiello avrebbe dovuto motivare la scelta di un percorso di riconciliazione, il cui fine è il riconoscimento della vittima del reato, la sua stessa responsabilizzazione offrendo la prova «di un minimo di maturata consapevolezza del senso, della finalità e della personalizzazione di un atto riparatorio». Per tanto i motivi alla base dell'istanza presentata dall'avvocata Giulia Geradini, difensore di Impagnatiello, come la sua collaborazione alle indagini, il suo immediato riconoscimento di responsabilità e il «rincredimento esternato», sono stati ritenuti «irrilevanti» ai fini della valutazione dell'ammissibilità dell'invio al programma riparatorio. —

VILLA PAMPHILI

Estradato dalla Grecia arriva a Roma Kaufmann

Atterra domani all'aeroporto romano di Ciampino Francis Kaufmann, il californiano presunto omicida di Anastasia Trofimova e della figlia di 11 mesi, Andromeda trovate morte a Villa Pamphili a Roma. Verrà estradato dalla Grecia a bordo di un velivolo dell'Aeronautica. Al suo arrivo gli verrà notificata l'ordinanza cautelare con cui i pm di Roma gli contestano il duplice omicidio e l'occultamento di cadavere.



IL RAPPORTO INVALSI 2025

Male in italiano e matematica Preparazione sempre più giù

ROMA

Diminuisce la dispersione scolastica ma aumenta il numero degli studenti che non acquisiscono competenze adeguate in italiano e in matematica anche se gli alunni delle scuole italiane si confermano bravi in inglese e hanno buone competenze digitali. Il rapporto Invalsi 2025 fotografa una brutta battuta d'arresto negli apprendimenti di italiano e

soprattutto di matematica in tutti i cicli scolastici, dalle elementari all'ultimo anno delle superiori, fornendo l'impressione che si è ben lontani dal riuscire a recuperare i livelli pre-Covid, come si era sperato nel 2024. Al momento del diploma, a 18 anni, praticamente uno studente su due non ha competenze adeguate in italiano né in matematica. La situazione è molto migliore al nord, decisamente più

grave al centro-sud e nelle isole. In matematica, infatti, nel Lazio, Campania, Calabria e Sicilia circa il 60% non raggiunge il livello di accettabilità; in Sardegna questa percentuale si alza al 70%. E per quanto riguarda l'italiano solo nelle due macro-aree settentrionali la comprensione dei testi scritti raggiunge livelli almeno accettabili per oltre la metà degli studenti e delle studentesse (circa il 60-61%),

mentre al Centro-Sud meno della metà di allievi raggiunge i traguardi.

«Dobbiamo ripensare l'insegnamento dell'italiano, i programmi ed è quello che noi abbiamo fatto e stiamo facendo. È fondamentale tornare ad avere un'attenzione forte verso grammatica, sintassi, riassunti», ha commentato, alla presentazione del report, il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara.

Le competenze inadeguate sono conseguenza di un peggioramento che parte dalle elementari ed è via via sempre più evidente. «Serve un ripensamento dell'insegnamento della matematica, che parta dalla realtà per arrivare alla teoria», ha suggerito il ministro Valditara. —



BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

IL VOSTRO CAPITALE È ORO

MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

IL REPORT

Il turismo cresce nel Quarnero Isole al top e Fiume è attrattiva

Nel primo semestre dell'anno la regione fa registrare 4,6 milioni di soggiorni Cherso cresce del 10% e Veglia del 6%. Nella città più visitatori ma meno notti

Andrea Marsanich / FIUME

La chiamano la stagione della verità e i suoi primi sei mesi hanno dato ragione al Quarnero e alla regione del Gorski kotar. Per capire in che direzione viaggia il turismo in Croazia e quale sarà l'effetto dei prezzi alti e della crisi tedesca, bisognerà attendere i risultati estivi, ma intanto la regione di Fiume sembra avere imboccato la strada giusta nel 2025.

Nel periodo gennaio-giugno, il territorio ha registrato 4 milioni e 600 mila pernottamenti, per un incremento su base annua del 6%. Si sale a +8% paragonando questo dato con il primo semestre 2019, ultimo anno pre-pandemico.

Buone notizie sono arrivate anche dall'area insulare del Quarnero: le varie Lussino, Cherso, Veglia e Arbe. A Lussino, uno dei punti cardinali del settore turistico regionale e croato in genera-



Il porticciolo della cittadina di Cherso sull'omonima isola

le, gli arrivi dall'inizio dell'anno al 30 giugno hanno avuto un ritocco all'insù del 3,31%, con l'aumento di 1,66% rispetto ai primi sei mesi del 2024. A rallegrare gli operatori turistici lussignani è stato specialmente l'incremento del 7,33% di presenze realizzate da vacanzieri italiani.

Dati ok da gennaio a giugno ma sarà il test estivo a misurare l'effetto dei prezzi alti

Quest'ultimi, come da tradizione, non prediligono la bassa stagione, preferendo fiondarsi nella dirimpettaia Croazia soprattutto in agosto ed è per questo che il dato lussignano ha stupito favorevolmente il comparto. In riferimento a Cherso, il primo semestre dell'anno ha visto l'arrivo di 45 mila

villeggianti (+10%), con 264 mila soggiorni (+7%). L'isola di Arbe ha risposto egregiamente con 60 mila arrivi e 308 mila pernottamenti, numeri in crescita rispettivamente del 23 e del 16%. Infine Veglia: gli arrivi sono stati 303 mila (+6%) e i soggiorni 1 milione e 297 mila (+5%).

Ma oltre alle isole a distinguersi è il caso di Fiume, un tempo tipica città industriale, evitata accuratamente dai vacanzieri, oggi capace di ritagliarsi uno spazio abbastanza importante nel settore ricettivo regionale e nazionale. Nei primi sei mesi dell'anno, il capoluogo quarnerino-montano ha visto soggiornare circa 90 mila villeggianti, piazzando un +3% rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso, mentre i pernottamenti sono stati 230 mila, costituendo però una nota negativa. Infatti, si è avuta la flessione di 2 punti. Insomma arrivano più persone di un tempo, ma tendono a fermarsi di meno.

Secondo la Comunità turistica locale, 188 mila sono stati i pernottamenti di turisti da oltreconfine e 42 mila quelli attribuibili da ospiti croati. In entrambi i casi, vi è stato un leggero calo supparagone annuo. La graduatoria dei pernottamenti dei turisti stranieri ha confermato al primo posto i tedeschi (21 mila), con gli italiani ad occupare la seconda piazza (18.662 soggiorni). Sul podio anche gli austriaci

(12.174 unità).

La seconda posizione degli italiani a Fiume non deve stupire, trattandosi di una destinazione non lontana dal Bel Paese, con forti legami storici, familiari e d'altro genere, dove una buona fetta della popolazione locale (ricordiamo anche la presenza di una attivissima e tenace comunità di connazionali) parla o almeno capisce discretamente la lingua di Dante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLLEGAMENTO

Il nuovo treno unisce la costa con Varsavia

È entrato in funzione il nuovo treno che collega Fiume a Varsavia. Si tratta di un collegamento stagionale tra la Polonia e la Croazia, attivo fino alla fine di agosto. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di promuovere l'offerta turistica croata e rafforzare i rapporti di amicizia tra i due paesi. Il viaggio da Varsavia a Fiume dura circa 19 ore. Il biglietto parte da 44,90 euro per il posto a sedere e da 66,90 per la cuccetta. Il treno Varsavia-Fiume, via Vienna e Lubiana, sarà in servizio tre volte alla settimana fino al 29 agosto. Sono previste fermate anche a Sappiane e Mattuglie nei pressi di Fiume. V.M.

IL RIFACIMENTO DELLA STRADA

Cantiere da tre milioni per la statale del Parentino

Verrà interamente rifatta la direttrice fra Torre, Loron e Bassarini dove si registrano continui incidenti anche mortali «Fondamentale per il turismo»

Valmer Cusma / PARENZO

Sarà ricostruito nel rispetto dei massimi standard di sicurezza e funzionalità il tratto di strada statale Torre-Loron-Bassarini, un progetto ritenuto strategico per la viabilità nell'Istria occidentale. Il segmento della lunghezza pari a 2,5 chilometri è tristemente noto per i numerosi incidenti anche mortali.

I lavori prevedono la completa riqualificazione del manto stradale, la costruzione di una pista ciclopeditone, muri di sostegno, un sistema per lo smaltimento delle acque meteoriche, canalizzazioni per le infrastrutture di comunicazione e un nuovo impianto di illuminazione. L'inizio delle operazioni è previsto per ottobre 2025, con una durata di un anno e mezzo. Il contratto, del valore complessivo di 3 milioni (Iva esclusa), è stato firmato a Torre da Ivica Budimir, presidente dell'azienda di stato Hrvatske ceste (Strade croate), e dal direttore dell'impresa Cesta di Pola, Miro Mirković, vincitrice dell'appalto. Alla cerimonia era presente anche il vicepremier e ministro del Mare, dei



Stojnić, Kliman, Miletić, Butković, Budimir e Peršurić alla firma

Trasporti e delle Infrastrutture, Oleg Butković.

«Si tratta di un progetto molto atteso e di fondamentale importanza – ha dichiarato il ministro – in quanto l'attuale tratto stradale è inadeguato e pericoloso». È intervenuto pure il presidente della Regione Istriana, Boris Miletić, secondo cui «la viabilità è cruciale per noi, in quanto ogni anno arrivano in Istria oltre 5 milioni di turisti, e più del 96% di loro viaggia in auto».

Dal canto suo il sindaco di Parenzo Loris Persurić ha rimarcato la centralità di questo collegamento per il traffi-

co locale: «Questa arteria è fondamentale per il territorio parentino e per l'intera costa occidentale istriana. In estate, la popolazione della zona aumenta da 38 mila a oltre 150 mila persone, e Parenzo da sola rappresenta quasi il 10% del traffico turistico nazionale».

Hrvatske ceste sta investendo in Istria intorno ai 50 milioni in opere infrastrutturali stradali e l'opera di maggior portata è la completa ricostruzione dell'entrata a Pola per chi proviene dalla vecchia statale per Buie e Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È mancato

Nunzio Maglione

Lo annunciano la moglie ROSSELLA, i figli ELENA con LORENZO, GIULIO, il fratello GIANNI con FEDERICO.

Lo saluteremo sabato 12 luglio alle ore 11.00 nella Chiesa di Barcola.

Ciao papà
ELENA e GIULIO.
Trieste, 10 luglio 2025

Vi siamo vicini.
LUIISA e STEFANO
Trieste, 10 luglio 2025

Vicini alla famiglia,
Angela e Pierpaolo.
Trieste, 10 luglio 2025

Caro

Nunzio

sarai sempre nei nostri cuori, le due VD geometri che si fanno una classe sola intorno a Te.
Trieste, 10 luglio 2025

Caro

Nunzio

ti ricorderemo con grande affetto.

Porgono le più sentite condoglianze alla famiglia, Stefania Chierini e i collaboratori della ditta CIESSEDI
Trieste, 10 luglio 2025

Ci mancherai:

- LUIISA
- PAOLO
- MARTINA
- FEDERICO
Trieste, 10 luglio 2025

Ciao

Nunzio

addolorati siamo vicini a ROSSELLA, ELENA, GIULIO e a tutta la famiglia.

TATIANA e GUIDO
Trieste, 10 luglio 2025

Ciao Nunzio
V D Geometri 1974
Trieste, 10 luglio 2025

Partecipano al lutto:
- Gli amici di Barcola
Trieste, 10 luglio 2025

Ti ricorderemo sempre
EURO ROSANNA RITA
Trieste, 10 luglio 2025



Con immenso dolore è venuta a mancare la nostra amata

Liliana Cain in Busan

Lo annunciano il figlio ROBERTO con SANELA, le nipoti CORINNE, EVELYN, DENIZ, i generi, i pronipoti.

Il funerale avrà luogo sabato 12 dalle ore 8.45 nel cimitero di S.ANNA seguirà alle ore 10.00 la S. Messa nella Chiesa di Servola.
Trieste, 10 luglio 2025



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Zudenigo

Ne danno il triste annuncio la moglie ELFI unitamente ai familiari tutti.

Lo saluteremo sabato 12 luglio alle ore 12.30 nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 10 luglio 2025

Partecipano al dolore la Famiglia D'AGOSTINIS con le figlie
Trieste, 10 luglio 2025

Partecipano al dolore le famiglie ABBIATI, FABRIS e KAHLEN.
Trieste, 10 luglio 2025

Addolorati per la perdita del grande amico Dario siamo vicini a Elfi.
Pippo e Annamaria Reina
Trieste, 10 luglio 2025

Mi unisco al tuo dolore per la scomparsa del caro amico

Dario

Riposa in pace.

FULVIA BONETTA COLOMBO
Trieste, 10 luglio 2025



Lucio Bevilacqua

22/08/1954 - 24/06/2025

Un grande cuore non senza lottare ha smesso di battere. Ricorderemo per sempre il tuo sorriso di nonno amorevole, buono e generoso.

I funerali avranno luogo Sabato 12 dalle ore 9.00 in Via Costalunga.

La moglie, figli e parenti tutti.
Trieste, 10 luglio 2025

ANNIVERSARIO

Il 10 luglio ricorre il centovesimo anniversario dalla nascita di

Salvatore Gemellaro

patriota - partigiano combattente appartenente alla Brigata "Gabriele Foscianti", che per incarico del Comandante partigiano Ercole Miani, Presidente del CLN Triestino, e con la solidarietà dei suoi uomini, disattivò le mine che gli occupanti usurpatori nazisti avevano deciso di far esplodere, quando avessero dovuto andarsene da Trieste, perseguendo il progetto di distruggere la fonte più importante del suo patrimonio produttivo.

La figlia MARIA ANTONIETTA è grata all'Amministrazione del Comune, che il 23 luglio 2015, concesse alla memoria del padre un monumento funebre.
Trieste, 10 luglio 2025

La moneta unica

IL PARLAMENTO E IL CONSIGLIO ECOFIN

La Bulgaria nell'euro dal gennaio 2026

Ultimo ok da Bruxelles

Il lev passa alla storia. Sofia diventa il ventunesimo membro
Von der Leyen: «Un successo. Benefici per cittadini e imprese»

SOFIA
La moneta bulgara, il lev, passa alla storia dopo che ieri il Parlamento europeo e il Consiglio Ecofin hanno dato l'ok definitivo all'introduzione dell'euro in Bulgaria il primo gennaio 2026 come 21esimo membro della zona euro.
«Ce l'abbiamo fatta! Ringraziamo le istituzioni, i partner e tutti coloro che con il loro impegno hanno reso possibile questo momento importante», ha dichiarato il premier Rosen Zhelyazkov, esponente del partito conservatore Gerb. «È un vero successo. L'euro rafforzerà l'economia bulgara e porterà grandi benefici ai cittadini e alle imprese bulgare»,

ha commentato la presidente della Commissione Ursula von der Leyen.
Ma il passaggio all'euro non convince i bulgari. Secondo i sondaggi, la maggior parte della popolazione ritiene prematuro l'ingresso da gennaio del proprio paese – il più povero dell'Ue – nella zona euro, alla quale ha aderito nel 2007. Una recente indagine demoscopica dell'agenzia Sova Harris dimostra che il 62% dei cittadini è a favore del rinvio di questa importante decisione. Nei giorni scorsi decine di migliaia di bulgari, su appello dei partiti nazionalisti, erano scesi in piazza nella capitale Sofia e in altre grandi città per “difendere” la valuta bulgara,

il lev, e per protestare contro l'introduzione prematura e senza un referendum dell'euro.
A divergere sono le visioni degli stessi vertici istituzionali. «Continuare a sostenere che non si permetterà che i prezzi aumentino con l'introduzione dell'euro, quando ormai da adesso si registra una loro impennata inarrestabile, non è solo follia, ma una presa in giro della gente», aveva dichiarato infatti ai giornalisti il presidente Rumen Radev.
Le autorità economiche bulgare respingono l'interpretazione. La ministra delle Finanze Temenuzhka Petkova parla di «giornata storica» e sottolinea che «abbiamo raggiunto il



L'INGRESSO NELL'EURO
UN'INSEGNA CELEBRATIVA APPOSTA SU UN EDIFICIO DELLA CAPITALE SOFIA

Le autorità finanziarie esultano ma due terzi dei cittadini chiedono di posticipare la data

nostro obiettivo strategico. L'appartenenza all'eurozona è un fattore importante per la stabilità economica e finanziaria, per un migliore sviluppo del contesto imprenditoriale e un migliore tenore di vita».
Per Dimitar Radev, governatore della Banca nazionale bulgara, «l'adesione all'eurozona è solo l'inizio, il successo dipenderà da come sfrutteremo le nuove opportunità». A suo dire, «l'adesione all'eurozona non è solo un atto tecnico, è una scelta strategica che porta stabilità, fiducia e accesso a po-

tenti risorse finanziarie ed economiche. Ciò significa meno barriere all'attività imprenditoriale, minori costi di transazione e una maggiore penetrazione dell'economia bulgara nelle reti di produzione e di mercato europee».
Il Consiglio Ue Ecofin ha fissato il tasso di conversione tra l'euro e il lev bulgaro a 1,95583 lev per 1 euro. Il lev diventò moneta ufficiale della Bulgaria nel 1880, due anni dopo la liberazione del paese dalla dominazione turca durata cinque secoli. —

AYGO X ACTIVE 1.0 VVT-i

KM ZERO

TUA A
€ 14.900
LISTINO € 19.135,45

Con Toyota Valore Refinance Plus
a partire da **146€** al mese, **SENZA MAXI RATA!**,
IN PIU' TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' OMAGGIO TAN 7,04 % TAEG 7,88%

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

Esempio di finanziamento su AYGO X 1.0 ACTIVE cambio manuale. Prezzo di vendita 14900,00 €. Anticipo 4.900,00 €. Fase 1: 59 rate da 99,00 €. Durata del finanziamento 59 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 10.695,00 €. Totale da rimborsare 14.286,00 €. TAN (Fisso) 7,04 %, TAEG 7,88 %. Fase 2: 37 rate da 246,00 €. Durata del finanziamento 37 mesi. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Importo totale finanziato 8147,21 €. Totale da rimborsare 9246,30 €. TAN (Fisso) 7,15 %, TAEG 8,62 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA REFINANCE PLUS" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/07/2025 presso le concessionarie Carini Srl. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y t in e

L'azienda con sede a San Giovanni al Natisone e un impianto a Villesse al traguardo dei 20 anni. Per l'anno in corso sono previsti 6,5 milioni di investimenti. I mercati esteri pesano per il 67%

Imballaggi per il pet food Il gruppo Inn Flex corre: ricavi oltre gli 80 milioni

LA STORIA

MAURA DELLE CASE

Un gruppo specializzato nella produzione di imballaggi flessibili ad alta tecnologia per il pet food, un settore in forte evoluzione, dove qualità, funzionalità e sostenibilità del packaging sono diventati elementi centra-

La compagnia conta su 5 società, tra Italia e Serbia, e dà lavoro a 368 persone

li. Inn Flex, quartier generale a San Giovanni al Natisone e altre quattro società, di cui una a Villesse e tre in Serbia, è oggi un punto di riferimento europeo per questo comparto, grazie a una filiera integrata e un know-how costruito in decenni di esperienza che consegnano alla compagnia risultati in costante crescita. Numeri alla mano.

Negli ultimi tre anni il fatturato di Inn-Flex ha messo a segno una progressione positiva del 78% confermata nel 2024: l'anno scorso il gruppo ha registrato ricavi aggregati pari a 78,7 milioni, con un Ebitda consolidato di 8,4 milioni. La previsione per il 2025 conferma il trend con 82,3 milioni di fatturato e 9,2 milioni di margine opera-



Una linea dello stabilimento di San Giovanni al Natisone. Inn Flex ha anche tre impianti in Serbia

tivo lordo. Il 67% dei ricavi è generato all'estero, mentre il 33% riguarda il mercato italiano, quota che copre il 35% del segmento pet food nazionale. Risultati che consentono al gruppo di mettere mano al "portafoglio" programmando per l'anno in corso nuovi investimenti, per 6,5 milioni, finalizzati a potenziare impianti e processi, ma anche a sviluppare soluzioni di imballaggio riciclabili e ad alto valore ambientale, in linea con le richieste dei clienti e delle normative europee.

A rendere competitivo il modello produttivo di Inn Flex è la gestione diretta dell'intera catena del valore: dalla produzione del film in PE, alla stampa, laminazio-



David Tomasin, ad di Inn Flex

L'ad Tomasin: «Puntiamo a una crescita strutturata e a investimenti mirati»

ne e formatura dei sacchi. Lo stabilimento di San Giovanni al Natisone conta 130 dipendenti e gestisce annualmente oltre 4.500 ordini e 3.000 tipologie di stampa. Complessivamente, il gruppo impiega 368 persone tra Italia e Serbia.

Per Inn Flex il 2025 non è un anno qualunque: il 12 luglio, vale a dire dopodomani, la capogruppo taglierà infatti il traguardo dei 20 anni di attività. Una ricorrenza importante che celebra la visione di Innocente Volpato, imprenditore che fin dagli anni Novanta intuì le potenzialità del mercato del pet food, che allora era agli albori ma che oggi, con oltre 66,5 milioni di animali da compagnia nelle case italiane, è un

mercato maturo e dinamico.

«In questi vent'anni Inn Flex ha saputo innovare, mantenendo salde le proprie radici nei valori della famiglia Volpato», sottolinea David Tomasin, amministratore delegato dell'azienda. «Guardando al futuro, puntiamo a una crescita strutturata e a investimenti mirati per offrire soluzioni di packaging sempre più sostenibili, capaci di rispondere alle sfide di un mercato in continua evoluzione e alle aspettative di consumatori sempre più consapevoli».

Tornando alle origini, la storia di Inn Flex affonda negli anni '60 quando Innocente Volpato, scomparso nel 2015, e i fratelli della moglie, Alberto e Luigi Nicolin, iniziarono a recuperare e rivendere sacchi industriali in carta alle cartiere.

Da questa esperienza artigianale nacque l'idea di produrre in autonomia gli imballaggi, portando nel 1969 alla fondazione di I.P.I. - Industria Padovana Imballaggi a San Pietro in Gu, in provincia di Padova.

Nel 1986 la famiglia Volpa-

L'iniziativa imprenditoriale nasce negli anni '60 da Innocente Volpato

to si trasferisce in Friuli Venezia Giulia, acquisendo a Gorizia Genca SpA, società specializzata nella produzione di sacchi in carta. Due anni dopo, nel 1988, I.P.I. entra nel nascente mercato del packaging per pet food, intuendo le enormi potenzialità del settore, allora agli albori in Italia.

Nel 1992 nasce Novasac Srl, seguita dal figlio Paolo Volpato, con un focus crescente sul packaging in carta trattata anti grasso. Ed è invece nel 2005, 20 anni fa, che viene fondata Inn Flex, segnando il passaggio decisivo verso la produzione di film plastici flessibili, tecnici e resistenti, rivolti a Gdo e negozi specializzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM

ROBERTA PAOLINI

Meta entra in EssiLux a sconto



Mark Zuckerberg

EssilorLuxottica da febbraio a luglio è arrivata a perdere oltre il 14 per cento. E proprio nel momento in cui i titoli sono diventati più convenienti Meta ha deciso di entrare. Con un investimento che era stato annunciato da tempo in realtà, anche se per si tratta di sole indiscrezioni, Meta Platforms ha deciso di scommettere sugli occhiali intelligenti e con un investimento che ha scosso i mercati. Martedì il colosso guidato da Mark Zuckerberg ha rilevato quasi il 3% di EssilorLuxottica, per un controvalore di circa 3 miliardi di euro. Secondo indiscrezioni raccolte dall'agenzia di stampa Bloomberg, la partecipazione potrebbe salire progressivamente fino al 5%, rafforzando una partnership industriale che si fa sempre più strategica.

Il mercato ha accolto con entusiasmo la notizia: martedì il titolo EssilorLuxottica ha guadagnato il 4,9% alla Borsa di Parigi, registrando una delle migliori performance giornaliere degli ultimi mesi. E ieri ha chiuso con un ulteriore rialzo del 5,64%. Per gli analisti di Bernstein, «l'investimento dovrebbe essere letto come un voto di fiducia di Meta nella visione di lungo periodo del gruppo nel campo degli occhiali intelligenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRIMI SEI MESI DEL 2025

Partecipate pubbliche capitalizzazione di Borsa cresciuta di 42 miliardi

ROMA

Semestre in crescita per le partecipate pubbliche quotate in Borsa, che hanno visto la loro capitalizzazione salire in sei mesi di oltre 42 miliardi (42,2 per l'esattezza) portandola così a 263,5 miliardi. A fare i calcoli il consueto Osservatorio CoMar, secondo il quale al 1° luglio 2025 il valore teorico della quota per lo Stato sfiora-

va i 90 miliardi con le 13 società del Mef quotate a Piazza Affari che pesavano il 28,5% dell'intero listino, il 19,1% in più rispetto a inizio d'anno.

A trainare i risultati del semestre soprattutto Fincantieri (+129,5%), Leonardo (+77,6%), Poste (+33,7%), Italgas (+33,6%), Snam (+20%), Enel (+19,3%). In territorio negativo, invece, Enav (-3,5%, equivalenti ad

un calo di 79 milioni di euro) e Saipem (-8,1%, in diminuzione di 400 milioni). Guardando alle singole partecipate maggiore capitalizzazione sono di Enel con 83,4 miliardi di euro al primo luglio (che da sola pesa per più del 9% del totale del listino, consolidando sempre più il suo primo posto), Eni con 43,4 miliardi (4,7% del listino, con una crescita del suo peso specifico), Leonardo con 26,6 miliardi (2,8%, in progressivo rafforzamento negli ultimi semestri), Poste Italiane con 23,7 miliardi (2,5%, in crescita costante, regolare), Stmicroelectronics con 23,1 miliardi (2,5%, da tempo in fase riflessiva), Terna con 17,6 miliardi (1,9%) e Snam con 17,2 miliardi (1,8%), Banca Mps con

8,8 miliardi di capitalizzazione (0,9% del Listino), Italgas con 5,8 miliardi di capitalizzazione (0,6% del listino), Fincantieri con 5,1 miliardi di capitalizzazione (0,56%), Saipem con 4,5 miliardi di capitalizzazione (0,5% del Listino), seguite da Enav e Raiway.

Il valore della quota pubblica è così di 19,6 miliardi di euro per Enel, di 15,2 miliardi per Poste, di 13,8 miliardi per Eni, di 11,5 per Stmicroelectronics, di 8 miliardi per Leonardo, superiore ai 5 sia per Snam che per Terna, di 3,6 per Fincantieri, di 2,3 per Italgas, di 1,5 per Saipem; poco sopra il miliardo per Enav e Raiway, cui si unisce Banca Mps, dopo la recente cessione del 15% del capitale sociale da parte del Mef. —

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

INDUSTRIA

Metinvest Adria all'ultimo miglio atteso il sì all'impianto a Piombino

Siderurgia, in arrivo oggi l'ufficializzazione. Un progetto da 2,5 miliardi con la partnership di Danieli

LOSCENARIO

FEDERICO PIAZZA

La nuova acciaieria Metinvest Adria di Piombino si farà. L'accordo di programma viene ufficializzato oggi alla Conferenza sulla Ripresa dell'Ucraina 2025 di Roma.

Metinvest Adria è una joint-venture tra il principale gruppo siderurgico-minerario ucraino e il gruppo friulano Danieli specializzato in tecnologie per la produzione di acciaio. Il progetto prevede un investimento da circa 2,5 miliardi di euro per realizzare entro il 2028 nell'area ex Lucchini e JSW di Piombino un moderno impianto a forno elettrico di ultima generazione con una capacità produttiva annua di 2,7 milioni di tonnellate di bobine laminate a caldo - hot rolled coils (HRC). «Sono prodotti di cui in Italia c'è una grandissima domanda largamente insoddisfatta oggi dalla produzione nazionale», ha spiegato di recente l'ad di Metinvest Group, Yuriy Ryzhenkov. «L'Italia è infatti il maggiore importatore europeo di HRC. Puntiamo a servire in particolare l'industria del Nord Italia, ma anche di Germania meridionale, Balcani e Spagna».

Il progetto di Piombino mira a rafforzare i legami industriali tra Ucraina e Italia ed è stato fortemente supportato dai governi dei due paesi, che saranno presenti alla Conferenza di Roma con i rispettivi vertici: la presidente del consiglio italiana Giorgia Meloni e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Molto importante nella



In alto il rendering del progetto, sotto a sinistra l'intesa firmata al Mimit, a destra la sede di Danieli

cooperazione industriale a livello siderurgico è ovviamente la filiera delle materie prime. «A Piombino - ha aggiunto Ryzhenkov - utilizzeremo preridotto (DRI/HBI) di alta qualità che produrremo in un impianto di prossima costruzione in Ucraina, dove abbiamo ampia disponibilità di minerale ferroso di adeguata qua-

lità».

L'amministratore delegato di Metinvest Adria, Luca Villa, sottolinea che l'obiettivo è costruire un impianto sostenibile, competitivo e strategico per l'intera filiera dell'acciaio europea, contribuendo al contempo alla crescita del territorio. A tal proposito, i sindacati e Metinvest Adria hanno rag-

giunto nell'ultima settimana un accordo sull'occupazione che prevede l'assunzione da parte della nuova società di circa 800 lavoratori oggi in cassa integrazione della JSW.

«Con Metinvest condividiamo una visione industriale e tecnologica che guarda al futuro dell'acciaio - ha dichiarato Marco Lerz, Head of Project Fi-

nance di Danieli Group, in un'intervista a Industria Italiana. - Il nostro impegno è quello di portare a Piombino le migliori soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato, in particolare quelle legate alla produzione siderurgica green. L'impianto sarà progettato per garantire la massima efficienza e un impatto ambientale minimo, facendo di Piombino un riferimento europeo per l'innovazione sostenibile nel settore».

La partnership tra Metinvest e Danieli riguarda anche la modernizzazione della siderurgia ucraina. Piombino sarà infatti il modello di riferimento per la riconversione degli impianti Metinvest di Zaporizhzhia e Kamyanske, quando la guerra sarà finita. Proprio in questa direzione Danieli ha recentemente ospitato per un mese nella sua Academy aziendale di Buttrio tre studenti-lavoratori ucraini specializzati del Master scientifico "Metallurgy Modernization Management" dell'università tecnica privata Metinvest Polytechnic. Tutti con un futuro da manager a Piombino. «A causa dell'invasione russa - osserva il professor Volodymyr Pashynskyi, capo del dipartimento di Scienza dei materiali e meccanica applicata di Metinvest Polytechnic - abbiamo perso molti impianti metallurgici nell'Est del paese. Dopo la fine della guerra sarà cruciale costruire nuovi impianti moderni con tecnologie avanzate per la pre-lavorazione del minerale di ferro, la produzione di pre-ridotto DRI e la fusione per le bramme destinate ai prodotti laminati Metinvest».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INNOVAZIONE

Akuis cresce a 2,2 milioni e si aggiudica il Red Dot

TOLMEZZO

Nuovo passo avanti per Akuis, la startup di Tolmezzo che sviluppa soluzioni tecnologiche per il fitness e la riabilitazione. La società, fondata nel 2018 da Alessandro Englaro e Mattiarmando Chiavegato, ha chiuso il 2024 con 2,2 milioni di ricavi, in crescita del 31% rispetto all'anno precedente, e con un primo margine che si mantiene stabile al 50%. Un trend positivo confermato anche nel primo trimestre 2025, con un +30% su base annua. Il 55% di ricavi è realizzato all'estero, trainato da Germania e Spagna, cui si aggiungono i primi ordini dalla Francia. In piena espansione, Akuis guarda ora a Middle e Far East, per rafforzare il brand a livello globale. Intanto, Stadia Quattro - una stazione di allenamento intelligente a cavi che è l'ultima innovazione introdotta sul mercato dall'azienda carnica - ha conquistato il Red Dot Award 2025 per il Product Design, uno dei premi più ambiti nel panorama globale. Stadia Quattro è stata selezionata per la sua capacità di rivoluzionare l'allenamento personalizzato, offrendo una soluzione smart, accessibile, adatta sia agli ambienti professionali che domestici. Un combinato di combina tecnologia ed estetica ad alto livello. Soddisfatti i due fondatori che commentano: «Il Red Dot è la conferma che la nostra visione di un fitness più intelligente, accessibile e sostenibile è sulla strada giusta. Con Stadia Quattro vogliamo portare l'allenamento di qualità a un pubblico sempre più ampio».

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBIGLIAMENTO

Coin, il tribunale dà l'ok al piano di salvataggio Beraldo non partecipa

Omologato l'accordo per la ristrutturazione del debito della catena di Mestre L'Ad di Ovs non interverrà nell'aumento di capitale

Giorgio Barbieri

Con l'omologa del tribunale di Venezia, si apre ufficialmente la fase due di Coin, catena storica e uno dei precursori della distribuzione al dettaglio del Paese al centro da oltre un anno di un impegnativo percorso di risanamento finanziario. La decisione del tribunale, giunta dopo lunghe trattative, ha

dato il via libera all'accordo di ristrutturazione del debito ad efficacia estesa, segnando un punto di svolta cruciale per il rilancio della società. Un rilancio che però non vedrà tra i protagonisti Stefano Beraldo, amministratore delegato di Ovs, che ha deciso di non intervenire nell'aumento di capitale con Red Navy.

La manovra finanziaria, avviata nel giugno 2024 con l'apertura della procedura di composizione negoziata della crisi, ha coinvolto una mole imponente di interlocutori: oltre 380 accordi individuali sono stati siglati con i

creditori tra giugno 2024 e aprile 2025. A questi si aggiunge una transazione fiscale e previdenziale con Agenzia delle Entrate e Inps.

L'omologazione dell'accordo estenderà ora i suoi effetti anche ai creditori dissenzienti, rendendo effettivo l'intero impianto negoziale e abilitando Coin al riequilibrio della propria struttura finanziaria. Un risultato in origine non scontato e reso possibile da un piano industriale quinquennale che punta al rilancio operativo, all'efficientamento dei costi e alla costruzione di un modello di crescita sostenibile.



L'inaugurazione di un negozio Coin

Al cuore della nuova fase vi c'è l'aumento di capitale da 33,2 milioni di euro, destinato a rafforzare la patrimonializzazione della società. L'iniezione di risorse è stata sottoscritta da un gruppo eterogeneo di investitori, tra cui Mia (Marco Marchi, fondatore di Liu Jo); Invitalia, tramite il Fondo Salvaguar-

dia Imprese promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy; Sagitta Sgr (Europa Investimenti); Joral Investment (Jonathan Kafri) e Hi-dec Edizioni (Enzo De Gasperi). Al fianco del pool, anche Generalfinance, che ha erogato nuova finanza per 15 milioni di euro destinata al capitale circolante operati-

vo, rafforzando la liquidità aziendale.

Soddisfazione traspare dalle parole dei vertici. «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto con l'omologa definitiva dell'accordo di ristrutturazione del debito», hanno detto Andrea Gabola, presidente di Coin, e Matteo Cosmi, amministratore delegato, «questo traguardo rappresenta un momento cruciale per Coin, frutto dello straordinario lavoro di un team coeso e determinato». Cosmi e Gabola parlano apertamente di una «nuova fase» per la società. «L'omologa», aggiungono, «rappresenta il riconoscimento della solidità delle relazioni in essere con tutti gli stakeholder e ci consente di dare avvio ad una nuova traiettoria di consolidamento e sviluppo. Un ringraziamento particolare va a creditori, dipendenti, investitori, partner istituzionali e advisor che, in un contesto complesso, hanno creduto e reso possibile questo traguardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISIKO FINANZIARIO

Berlino su Commerz contro UniCredit E il Tar decide sulla scalata al Banco

Il governo Merz a Orcel salito al 20% della banca tedesca
«No a questo approccio non coordinato e non amichevole»

Luigi dell'Olio / MILANO

Mercato, tribunali e politica. La campagna di UniCredit continua a essere giocata su più piani, in Italia così come all'estero. Nella consapevolezza che fare andare tutte le pedine al loro posto sarà tutt'altro che facile. Per la giornata di ieri era attesa la sentenza del Tar del Lazio contro il Golden Power, mai tempestosi allungano.

Nel corso dell'udienza i giudici capitolini hanno fatto sapere che si sono dati tempo fino al 16 luglio per pubblicare il dispositivo della sentenza, pur non escludendo la possibilità di tempi più contenuti. Dall'Avvocatura dello Stato, intanto, continuano a difende-



TOP MANAGER ANDREA ORCEL
È L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DEL GRUPPO UNICREDIT

re l'esecutivo. Il Golden Power è «giuridicamente inattaccabile», ha affermato uno degli avvocati dello Stato nel corso dell'udienza. Per poi tenere aperta una finestra: «Se ritenete che ci siano profili di incertezza, chiediamo che la vicenda sia rimessa alla Corte di giustizia Ue».

Un portavoce della Commissione europea ha fatto sapere che Bruxelles non ha ancora preso alcuna decisione in merito. Nella giornata di martedì, l'agenzia di stampa Bloomberg aveva pubblicato un'indiscrezione secondo cui la Commissione Ue sarebbe pronta a bocciare il Golden Power, contestando all'esecutivo Meloni di aver imposto condizioni



Il quartier generale di UniCredit a Milano

non giustificate dalle normative comunitarie.

La situazione non è più semplice per quel che concerne la campagna tedesca, con il governo di Berlino che ieri ha criticato nuovamente l'approccio ostile di UniCredit dopo che martedì la banca Andrea Orcel ha comunicato di aver convertito in azioni una parte della propria posizione in Commerzbank, salendo a circa il 20% dei diritti di voto. «La posizione del governo tedesco rimane invariata: respinge l'approccio ancora una volta non coordinato e non amichevole di UniCre-

dit» e «sostiene la strategia di indipendenza di Commerzbank», ha detto una portavoce del ministero delle Finanze.

Fare previsioni sugli sviluppi della doppia partita è tutt'altro che semplice. «La banca resta incagliata nelle sue strategie più per motivi politici che per la bontà dei deal proposti», riflette Massimo Maria Gionso, partner di Nextam Partners. «È difficile pensare che un banchiere come Orcel possa mollare il colpo, ma la strada appare molto in salita in entrambi i casi». Per l'analista, «solo un forte intervento a li-

vello dei governi potrebbe sbloccare la situazione». Dello stesso avviso è Linda Rossi, investor relations manager di First Capital, secondo la quale occorre un accordo a livello istituzionale, in quanto «solo costruendo campioni paneuropei l'Europa potrà sperare di competere con i giganti anglosassoni e asiatici, che operano su scale molto più ampie». Mentre l'avanzata su Banco Bpm, il rischio è di «comprimere la concorrenza, senza raggiungere dimensioni di rilievo a livello globale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT TRAFIC VAN

FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 My24

con Leasing Renault EASY

179€* / canone mese
iva esclusa

TAN 5,99% - TAEG 7,77%

Anticipo 6.500€ - 59 canoni - valore di riscatto 9.754€

Listino ufficiale IVA esclusa: 28.560€ Bonus Renault: 7.200€

Prezzo promozionale IVA esclusa: 21.350€

Offerta valida fino al 08/09/2025 solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte, riservata ai possessori di Partita IVA, società di persone e di capitali.

Renault Trafic blue dCi 110. Consumi ciclo misto: 7,1 l/100 km. Emissioni 188 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su Trafic Van FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 MY24 a € 21.350 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con bonus Renault di 7.200€ in caso di permuta o rottamazione per vetture in stock fino ad esaurimento scorte. Importo totale del credito: € 22.284,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 22.284,00 (IMSS € 644,00, IPT € 290, calcolato su Provincia di Roma, contributo PFU escluso). Anticipo € 6.500,00 (comprensivo di spese di istruttoria € 395 e imposta di bollo € 56,12), n. 59 canoni da € 179,00; riscatto € 9.754,07, interessi € 3.915,63. Importi IVA esclusa, TAN 5,99% (tasso fisso) e TAEG 7,77%. Importo totale dovuto € 18.478,65 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00. Spese gestione tasso di proprietà € 15,00 all'anno. Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la Rete aderente fino al 08/09/2025.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1.4885	2,67	1.4745	1.4745	-53,60	-
3M	132,2	-	129,4	131,26	6,65	-
A						
AZA	2.194	0,23	2.177	2.198	2,35	6.889,11
Abbvie	162	-1,34	164,6	164,6	-5,00	-
Abitare in	3.255	-	3.23	3.255	-22,98	86,24
Accenture Plc	24,2	2,77	260	260	3,07	-
Acra	19,31	-0,26	19,31	19,54	4,88	4.154,50
Acinque	2,04	-	2,04	2,08	0,55	402,58
Adidas	212,4	1,53	208	213,2	-16,84	-
Adobe	321,5	-1,73	323,6	328,65	-24,11	-
Advanced Micro Devic	118	0,31	117,56	120	-1,66	-
Aedes	0,199	3,38	0,1945	0,199	22,48	6,44
Aerfe	0,488	-1,41	0,475	0,489	-42,18	53,61
Aeroporto di Bologna	8,46	-0,47	8,4	8,5	13,91	304,89
Aerovironment Inc	197,25	-1,82	196,15	204,5	57,06	-
Anheuser-Busch	57,64	-	57,9	58,06	27,96	-
Anima Holding	6,045	0,75	6	6,085	-8,85	1.959,88
Autotezo	3,186	-	3,200	3,200	-1,88	-
Avio	23,65	0,85	23,4	23,95	69,31	64,83
Avolta N	47,4	-	47	47	17,50	-
Axa	42,03	1,40	41,72	42,04	21,19	-
Axon Ent	686,8	2,11	675	774	33,68	-
Azimut H.	29,37	5,76	28,14	29,46	16,31	3.985,49
B						
B&C Speakers	16,3	-0,31	16,25	16,5	-2,67	180,14
B. Cucinelli	107,15	-0,46	105,6	107,9	1,44	7.294,40
B. Desio	7,28	1,25	7,21	7,32	6,95	981,67
B. Generali	46,94	0,99	46,52	47,38	3,81	5.442,57
B. Ifis	24,36	3,57	23,58	24,68	10,00	1.252,01
B. Profilo	0,1655	-0,60	0,1645	0,1675	-10,37	113,10
B.Co Santander	7,534	2,84	7,449	7,534	68,41	118.582,17
B.F.	4,35	0,23	4,3	4,35	-1,32	1.124,52
B.P. Sondrio	12,06	1,22	11,9	12,145	47,76	5.439,18
Banca Mediolanum	14,88	1,99	14,66	15,05	27,29	10.875,66
Banca Sistema	1,794	1,24	1,752	1,804	40,91	142,11
Banco BPM	10,73	2,29	10,51	10,73	33,80	15.804,35
Banco De Sabadell	3,04	2,08	3,03	3,072	56,98	-
Bank Of America	40,025	-0,74	40,225	40,31	-4,55	-
Basf	43,49	2,09	42,51	44,25	-0,88	-
BasitNec	7,63	-0,26	7,58	7,73	-2,91	472,89
Bastogi	0,638	0,31	0,62	0,638	27,88	69,31
Bayer	27,35	0,26	27,11	27,58	39,57	-
Btva	13,605	2,18	13,495	13,65	44,12	42.578,02
Beewize	0,444	2,07	0,421	0,448	-23,25	4,78
Boeing	194,18	5,05	186,82	195	14,43	-
Borgosesia	0,606	0,33	0,596	0,606	3,74	28,67
Boston Scientific	87,6	-	87,6	89,4	1,14	-
Bper Banca	7,688	0,89	7,592	7,75	25,39	10.820,54
Brembo	8,37	-0,71	8,325	8,445	-7,85	2.801,66
Brenntag	57,06	1,42	57,26	57,26	-12,83	-
Brioschi	0,057	-	0,057	0,0586	3,01	45,81
Bristol-Myers Squibb	40,45	-0,09	40,31	40,31	-31,09	-
Broadcom	235,7	0,55	230,5	238,05	2,52	-
Buzzi	50,3	2,24	49,04	50,65	37,80	9.451,01
C						
Cairo Comm.	2,795	-0,71	2,795	2,855	15,81	378,26
Caixabank	775	-	767,8	768,4	50,14	-
Caleffi	0,75	-	0,734	0,75	3,87	11,70
Calitagrone	7,14	1,71	7,04	7,14	8,66	844,34
Calitagrone Ed.	1,61	1,26	1,595	1,61	14,23	197,57
Campari	6,096	-0,07	6,038	6,156	1,62	7.558,84
Capital One Fin	188	-	187	187	11,80	-
Carel Industries	22,55	-0,44	22,4	22,7	21,98	2.538,88
Carl Zeiss Meditec	52,55	0,10	53,2	53,75	14,21	-
Caterpillar	340	-	344,5	344,5	-6,80	-
Cellularline	2,83	0,35	2,8	2,84	21,96	61,69
Cembre	57,3	0,88	56,9	57,8	37,96	968,50
Cementir Hldg.	15,4	0,52	15,14	15,52	45,19	2.438,14
Cencora Inc	254,5	-	252,25	252,25	-4,73	-
Centene	27,34	-2,89	27,17	28	-50,45	-
Centrale Latte Italia	2,94	-0,68	2,92	3,02	10,43	42,01
Chevron	130,34	1,05	130,34	130,8	-9,60	-
Cir	0,591	0,51	0,588	0,595	-2,37	821,42
Cisco Systems	58,63	0,14	58,77	58,77	2,98	-
Credit Agricole	16,39	2,44	16,22	16,3	19,86	-
Crowdstrike Hold	4,35	-	4,31,8	4,35,25	33,52	-
Csp Int.	0,31	-	0,301	0,312	-1,85	12,37
Cy4Gae	4,97	0,20	4,945	5,008	0,88	117,45
Cytokinetics Inc	31,2	-	31,6	31,6	-18,86	-
D						
Daimler Truck Hd	41,79	1,46	42,1	42,1	13,13	-
Daimlerchrysler	52,32	3,09	51,11	52,59	-6,28	-
D'Amico	3,462	-0,03	3,46	3,604	-11,01	444,13
Danaher	169,2	-	172,34	172,34	-20,82	-
Danieli	34,2	-0,29	34,05	35,05	41,80	1.396,07
Danieli r nc	26,44	0,30	26,22	26,76	37,70	1.082,71
Datalog Inc	122,88	-1,95	125,12	125,12	45,18	-
Datalogic	4,67	-1,58	4,66	4,77	-7,59	275,75
De Longhi	29,7	0,34	29,26	30,1	-2,43	4.457,87
Deckers Outdoor	90,3	-	90,86	90,86	-6,05	-
Dell Technologies	106,84	0,94	106,9	106,9	-4,18	-
Delta Air Lines	42,775	-	43,58	43,58	14,48	-
Deutsche Bank	25,775	3,20	25,3	25,775	51,52	-
Deutsche Euroshop	19,1	-	19,1	19,1	12,93	-
Deutsche Lufthansa	740,2	0,16	737,4	749,4	17,48	-
Deutsche Post	39,86	0,55	39,85	39,89	14,59	-
Deutsche Telekom	31,04	0,19	30,91	31,16	8,08	-
Develance	6,86	-0,87	6,74	6,94	-22,78	185,46
Diasoni	89,82	0,72	88,64	90,16	-11,07	4.952,05
Digital Bros	17,16	0,70	16,6	17,42	47,82	240,27
Digital Turbine Inc	4,9	-	4,75	4,75	66,82	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Digital Value	29,6	-1,33	29,6	30,15	19,35	305,81
Dollar General	95,58	-	95,68	95,68	26,47	-
Dominos Pizza	391,65	0,67	391	391	-10,22	-
doValue	2.438	-2,17	2,37	2.522	73,74	476,41
Draftkings Inc-C1A	36,41	-	37,03	37,03	20,83	-
Duke Energy Corp	99,55	0,33	99,44	99,44	-4,79	-
D-Wave Quantum Inc	14,36	-0,55	13,76	14,52	123,11	-
E						
E.ON	16,02	1,78	15,775	15,895	40,87	-
E.P.H.	0,118	-1,67	0,112	0,118	-5,80	0,49
Ebay	64,94	-	64,74	64,74	8,97	-
Edison r.nc	2,025	0,25	2	2,035	9,34	220,71
Eems	0,187	-4,10	0,186	0,194	4,33	2,44
ELEn	11,55	1,05	11,42	11,67	-1,84	913,61
Elly Liti & Company	671,7	-0,22	663,9	677	-10,11	-
EuroCommercial Prop.	26,2	-	26,2	26,25	18,34	1.481,77
EuroGroup Laminations	2,262	-2,92	2,252	2,352	-16,52	217,75
Eurotech	0,93	-0,11	0,92	0,942	22,20	33,39
Evolution Ab	68,94	-	70,06	70,18	40,24	-
Exxon Mobil	97,21	0,59	96,84	97,53	-6,90	-
F						
Facebook	627,5	2,33	611,1	628,6	7,74	-
Fair Isaac Corp	1393,5	-3,20	1441,5	1441,5	-6,64	-
Faurecia	9,83	1,36	9,598	9,95	11,83	-
Ferrari	418	-0,26	414,9	421,3	1,31	80.968,09
Ferretti	2,844	0,35	2,82	2,87	1,20	962,39
Fidia	0,344	0,85	0,338	0,374	-92,15	2,65
Fiera Milano	5,8	0,69	5,74	5,85	28,96	414,82
Fila	9,75	-0,71	9,74	9,95	-4,83	421,09
Fincantieri	16,39	-1,16	16,38	16,88	14,40	5.338,28
Fine Foods & Ph.Ntm	9	1,52	7,86	8,04	6,39	174,85
FinecoBank	18,95	1,45	18,8	19,035	11,39	11.428,06
First Solar	140,4	-3,13	140,2	142,94	-13,20	-
Fiserv	147,58	-1,28	145,5	151,12	-22,69	-
FNM	0,399	0,76	0,391	0,401	-8,62	173,03
Ford Motor	10,11	10,2	10,058	10,06	6,24	-
Freeport-Mcmoran	38,675	-	38,685	40,485	1,49	-
Fresenius	42,34	-	42,2	42,22	32,87	-
Fresenius Medical Ca	46,82	-0,95	46,87	46,87	7,61	-
Fuelcell Energy	4,7275	0,94	4,45	4,672	-53,30	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,718	-1,10	0,714	0,724	31,09	44,04
Gamestop Corp	19,36	-0,06	19,306	19,5	-36,94	-
Garofalo Health Care	4,945	-0,40	4,94	5,01	-9,74	448,52
Gasplus	4,63	1,76	4,55	4,66	52,19	204,75
Gaz De France	19,78	0,84	19,675	19,72	29,56	-
Gea Group	58,9	-	59	59	25,58	-
Geberit Ag	655	-	645	650	13,22	-
Gefran	10,15	-	10,15	10,25	10,55	146,31
General Electric	213	1,67	209	209	26,08	-
Generalfinance	15,95	2,90	15,7	16,05	24,12	197,09
Generali	31,27	2,26	30,63	31,27	12,24	47.445,33
Geox	0,329	-2,81	0,329	0,3395	-32,99	123,76
Giglio Group	0,231	-	0,23	0,237	-37,80	6,01
Gilead Sciences	96,3	-	95,66	95,66	5,66	-
Goldman Sachs Group	595,7	-0,33	594,5	598,3	10,15	-
GPI	13,16	0,77	12,92	13,24	23,93	376,83
Grandi Viaggi	2,33	3,10	2,13	2,37	108,58	110,48
GVS	5,43	-2,51	5,41	5,72	14,57	1.057,51
H						
Halliburton	18,8	-	19,138	19,138	-30,60	-
Hapag-Lloyd	128,6	-	127,7	129	-16,20	-
Heidelberg Cement	205,1	2,04	203	207	68,87	-
Henkel	62,75	-	63,2	63,2	-15,93	-
Henkel Vz	69	0,24	67,54	67,54	-19,68	-
Hensoldt	104,8	1,06	103,3	109,9	203,45	-
Hera	3,92	10,8	3,859	3,924	13,40	5.782,46
Hewlett Packard Enterprise	17,666	-0,12	17,912	17,912	-16,83	-
Home Depot	312,4	-	314	314,95	-15,63	-
Howmet Aerospace	155,35	-	152,35	152,75	32,82	-
I						
Iberdrola	15,62	-0,06	15,61	15,69	18,29	-
Ibm	247,6	-0,20	247,25	249,4	18,67	-
Igd - Siq	3,15	0,48	3,11	3,175	26,62	346,56
Illimity bank	4,048	2,38	3,954	4,078	17,58	329,27
Illinois Tool W	219,6	-	220,3	220,3	0,00	-
Immsi	0,517	3,19	0,5	0,524	-3,96	170,81
Imel B	18,9	0,27	18,9	19,25	-15,08	111,02
Inditex	43,53	0,44	43,56	43,78	-11,92	-
Indra Sistemas	37,52	4,40	36,7	40,72	41,78	-
Industrie De Nora	6,885	2,38	6,61	6,905	-11,28	344,84
Infinion Technology	37,805	0,41	37,765	38,1	18,56	-
Ing Group	19,802	2,72	19,738	19,768	28,86	-
Innodata Inc	43,1	-0,28	43,54	43,54	40,09	-
Intel	19,88	0,01	19,762	20,125	1,49	-
Interco	12,68	-0,94	12,66	12,84	-8,32	1.226,19
Interpump	35,14	0,40	34,78	35,86	-18,51	3.783,94
Intesa Sanpaolo	5,068	2,63	4,95	5,072	27,65	87.865,74
Intuitive Surgical	448,35	-	448,35	453,7	-8,91	-
Invit	10,29	0,29	10,2	10,37	4,51	9.543,70
Iqvia H	137,4	-3,17	140,4	140,55	3,59	-
Irce	2	-	1,995	2	0,80	56,55
Iren	2,492	0,08	2,478	2,518	29,77	3.236,01
Iridium Communications Inc	26,81	-	26,87	26,87	26,38	-
Irobot	3,27	-2,56	3,27	3,39	-62,87	-
It Way	13,45	4,26	12,9	13,9	13,31	13,84
Italgas	6,96	0,51	6,915	6,975	39,31	5.616,31
Italian Exhibition Gr.	8,46	-0,70	8,02	8,46	31,08	280,89
Italmobiliare	27,55	0,18	27,45	27,7	6,41	1.167,98
Iveco Group	17,51	1,06	17,325	17,935	85,36	4.689,40
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	242,7	0,25	240,7	243,65	6,05	-
Jabil Inc	189,85	0,50	195,8	195,8	52,69	-
Jetblue Airways	3,648	-4,08	3,52	3,52	-29,31	-

TRIESTE



LA STRUTTURA ALL'EX POLSTRADA È PRONTA, MA RESTA CHIUSA

Il nido di Roiano fermo da un anno Gestione in stallo, l'ipotesi appalto

La delibera sull'affidamento a privati sospesa dal luglio 2024. A destra e sinistra si valutano alternative

Francesco Codagnone

Nuovo e chiuso, tenuto fermo dalla politica da un anno nonostante le richieste delle famiglie di un rione intero. L'8 luglio 2024 il Consiglio comunale sospendeva la discussione sulla proposta di giunta di affidare in concessione a privati la gestione del nuovo nido di Roiano, fortemente contestata da sindacati e opposizioni e capace di aprire spaccature nella stessa maggioranza, in primis tra Fratelli d'Italia e Forza Italia. L'impegno era di riprendere il dibattito di lì a settembre, ma così non è stato. A distanza di un anno la delibera è ancora ferma, il confronto non è mai ripartito e la struttura all'ex Polstrada resta ancora chiusa, nonostante già da tempo avrebbe potuto ospitare 66 bambini. La difficoltà dell'amministrazione sul tema è tangibile, tanto che – a quanto è riferito al *Piccolo* – nel centrodestra prende strada l'ipotesi di fare un passo indietro sulla concessione e optare per una forma di appalto. Modalità che potrebbe costituire un punto di caduta con il centrosinistra e far così entrare in funzione il nido, in ogni caso però non prima di gennaio.

Tutto è partito nell'aprile 2024, con l'approvazione in giunta della proposta – firmata dall'assessore meloniano a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio – di affidare in concessione a privati la gestione della struttura all'ex Polstrada: 33 posti, la metà, sarebbero stati assegnati al pubblico, e l'altra metà gestiti dal privato. Alla base «la necessità – motivava la giunta – di garantire la sostenibilità economica del progetto, assicurando i tradi-



1 - L'asilo di Roiano; 2 - Nicole Matteoni e Claudio Giacomelli di Fdl; 3 - Angela Brandi (Forza Italia); 4 - Laura Famulari (Pd) FOTO LASORTE E SILVANO

zionali standard di qualità»: quindi, alleggerire l'ente dalla gestione del personale, e far quadrare i conti. Mezzo milione in meno l'anno, andato però di traverso ai sindacati (compreso l'Ugl, vicino al centrodestra), pochi giorni dopo scesi in piazza al fianco di educatori e famiglie roianesi, indignate.

Le premesse c'erano tutte e potevano certo far presagire l'umore che si sarebbe respirato in Consiglio comunale, che in due intere sedute era riuscito a scalfire a malapena due

dei 107 emendamenti al testo. Tutti, o quasi, presentati dal centrosinistra (101 solo da Adesso Trieste), pronti all'ostuzionismo più serrato pur di ostacolare quello che ritenevano un primo passo verso la privatizzazione dei servizi educativi. Era l'8 luglio, il dibattito era in corso da un ventina di ore filate e così, su mozione del capogruppo forzista Alberto Polacco, si decise di fermare la discussione e rinviare tutto a settembre: da lì, il nulla. Trascorso un anno, il dibattito

non è mai stato riaffrontato.

Il tema divide il centrodestra. A rompere ogni indugio era stata l'azzurra Angela Brandi (già titolare della delega all'Educazione), contraria alla concessione sin dal passaggio in Commissione: «Mai e poi mai, qui si rischia di compromettere un sistema che in passato era stato un'eccellenza», aveva detto la forzista, seguita da Manuela Declich della Lega, allora astenutasi dal voto alla delibera dei meloniani. Il primo partito della coalizione era

rimasto in silenzio, ma la pazienza ha un limite. «Falsità, menzogne e omissioni», è stata infine la replica di Fratelli d'Italia con i segretari Claudio Giacomelli e Nicole Matteoni, che in una conferenza-verità una mattina di maggio avevano preso le distanze dall'accusa di voler privatizzare i nidi (per quanto a firmare la delibera fosse stato proprio un assessore meloniano). «Fratelli d'Italia – ribadivano i patrioti – non spinge per la concessione a privati, anzi saremmo pronti ad

aprire l'asilo di Roiano con personale interno»: ma se «in area Bilancio (guidata dal leghista Everest Bertoli, ndr) ci è stata comunicata l'indisponibilità di risorse per assumere personale», dall'altra parte «Forza Italia, pur insistendo che i soldi ci sono, a oggi non ha proposto soluzioni percorribili».

Le alternative ci sono, ma sono poche. Nei mesi scorsi, suggerisce la dem Laura Famulari, non si esclude possa essersi verificato il «tentativo, poi senza esito, di aggirare le competenze del Consiglio comunale, portando in giunta un affidamento diretto proposto dagli uffici, evidentemente per incapacità di trovare un accordo interno al centrodestra». Al contempo, riprendere la delibera di concessione è ormai poco fattibile: riaprire la discussione dopo un anno dalla sua interruzione costituirebbe un *unicum* per l'Aula, senza considerare che da un mese l'assemblea è ferma sulla variante per la cabino-via, situazione che potrebbe replicarsi pari pari per l'asilo di Roiano. Come uscirne?

In maggio un primo incontro tra il sindaco Roberto Di Piazza e i partiti di centrosinistra ha aperto uno spiraglio di dialogo per sbloccare l'impasse, ma il vero confronto si fa nel centrodestra. Nessuno si espone, ma a quanto emerge in alcune aree di maggioranza prende strada l'ipotesi di frenare sulla proposta di concessione dell'asilo e vagliare l'appalto, modello già in uso per ricreatori e centri estivi: personale esterno, ma tutti posti comunali. La soluzione lascia tiepidi i Fratelli d'Italia («Non assicurerebbe il controllo del Comune sul nido», avevano precisato), ma da Forza Italia è vista come possibile punto di caduta con l'opposizione per sbloccare lo stallo del nido (almeno per gennaio?). Fratelli d'Italia annota in ogni caso: «La priorità è che l'asilo apra». Fonti vicine riferiscono al *Piccolo* di primi contatti tra pezzi di centrodestra e pezzi di centrosinistra per sondare l'ipotesi appalto. Sul piatto c'è anche l'imminente apertura dei due asili all'ex Chiarle e un'eventuale chiusura su Roiano potrebbe essere riputata a San Giovanni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Altin: «Centri estivi al caldo» Fdl: «In arrivo nuovi fondi»

Il caldo sembra aver allentato la sua morsa, ma per il personale educativo l'estate è ancora lunga. A distanza di un anno dalla prima interrogazione sul tema, il capogruppo di Punto Franco, Paolo Altin, presenta una nuova interrogazione rivolta agli assessori Elisa Lodi e Maurizio De Blasio circa le condizioni lavorative nei centri estivi, in particolare sulla presenza e le condizioni dei climatizzatori, denunciando come

«in un anno poco o nulla è cambiato: una vergogna». Immediata la replica della giunta, mentre da piazza Oberdan il consigliere regionale Claudio Giacomelli annuncia nuovi fondi per l'installazione di climatizzatori nelle strutture.

«La maggioranza continua a insistere su un'opera faraonica e inutile come l'ovovia, ma non è in grado di garantire che bambini e personale dei centri estivi siano al riparo dal caldo

insopportabile», attacca per primo l'esponente di opposizione, che ricorda come «già lo scorso anno il problema era emerso in tutta la sua forza, mettendo a rischio la prosecuzione del servizio, con conseguente danno alle famiglie».

A distanza di un anno, Altin si chiede dunque «a che punto siamo e cosa si è fatto per evitare questa problematica»: «Cosa stanno facendo gli assessori De Blasio e Lodi, oltre a far pre-

senza senza proferir parola alle sedute sull'ovovia? Si deve intervenire rapidamente e – ribadisce – in modo definitivo per evitare che lo stato di agitazione sindacale provochi disservizi alle famiglie».

La risposta arriva a mezzo stampa, dura. «Se il consigliere Altin avesse sentito gli uffici comunali non avrebbe perso tempo con comunicati stampa che rasentano il ridicolo», ribatte l'assessore Lodi. «Insieme ai colleghi De Blasio e Bertoli – sottolinea l'esponente di giunta – abbiamo già cominciato a intervenire sulle strutture dei centri estivi comunali, realizzando nuovi impianti di climatizzazione, compatibilmente con la struttura, a volte sottoposta a vincoli della Soprintendenza». In vista di questa esta-

te, «sono stati realizzati cinque nuovi impianti di condizionamento, per oltre 90 mila euro: tutte le strutture che ospitano i centri estivi – così Lodi – sono dotate di impianto di condizionamento fissi o portatili proprio per garantire la vivibilità e la fruizione degli spazi». In-

**L'esponente di Pf:
«In un anno fatto poco»
Giacomelli: «Sul tema
nuovo emendamento»**

terviene anche il consigliere regionale di Fdl Claudio Giacomelli, che annuncia un emendamento all'assestamento di bilancio (condiviso con l'assessore Cristina Amirante) per

l'installazione di impianti di climatizzazione negli edifici scolastici e non scolastici comunali destinati a ospitare centri estivi. Emendamento che punta a «fornire risposte serie agli enti locali e a chi lavora con impegno nei servizi educativi estivi, oltre ai minori che fruiscono dei servizi»: «Questo intervento – sottolinea Giacomelli – non vuole essere una mera risposta tecnica, bensì una scelta politica precisa: la Regione è al fianco di Comuni, famiglie, bambini e di chi lavora nei servizi educativi». In merito alle polemiche, conclude: «Fa riflettere che su un tema così concreto e condivisibile si scelga la polemica invece della collaborazione». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

INCANTI

LE MOSTRE
A Pordenone
i memorabilia
della Garbo
e delle altre dive

COMMESSATTI / APAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI
La carica
dei 40mila
all'Euganeo
per gli Iron Maiden

MIELE / APAG. VII



FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

Se le assassine
decidono
di andare
dall'estetista

FABRIZIO BRANCOLI

Sembra che le orche abbiano imparato a usare strumenti. Sono quei cetacei elegantissimi in livrea nera e bianca, tipo smoking. Ma anche ostaggi delle definizioni, perché "orche assassine" non è un'espressione lusinghiera su un biglietto da visita. Già famose per la loro vita sociale, le orche ora sanno anche fabbricare oggetti. E noi? Io non so ancora dove sia nascosta la cassetta degli attrezzi nel mio appartamento; e sospetto che il cacciavite sia un'invenzione mitologica, tipo il wi-fi in treno.

Alcune orche sono state osservate mentre usavano pesci morti come "esche" per attirare altri pesci vivi. È puro machiavellismo marino. Persino un po' subdolo. Sono le prime mammifere marine a farlo: un piccolo passo per un'orca (che però, a pensarci bene, di passi non ne fa, non disponendo di gambe), un grande passo per il pianeta. E poi c'è una loro sorprendente predisposizione per la cosmesi, stando a un comportamento scoperto nel Mar Salish, tra Usa e Canada: un gruppo di orche è stato osservato utilizzare alghe (rami di kelp) per interagire tra loro in un modo mai visto prima: si prendono cura una dell'altra, come in una beauty farm, massaggiandosi. Per "piacere sociale" e per migliorare la qualità della pelle. Uno scrub.

Come imparano? Chi insegna cosa a chi? È un'idea isolata o scopriremo che le orche stanno scrivendo manuali per attrezzi? Se la tendenza si diffonde, potrei trovarmi di fronte a un cetaceo con più competenze di me (non che sia difficile).

L'evoluzione continua a correre. E noi, sempre più fuori dal branco, passiamo le giornate a cercare il telecomando e a maledire il destino, in coda per un parcheggio. —



Tutto merito del paradiso

Escursioni in alta quota: la scelta delle malghe e dei loro percorsi
Luoghi di battaglie, fortezze di roccia e l'incanto del Mangart

AVIANI / APAG. IVE V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 10 LUGLIO

DIREZIONI / Castello del Catajo (Pd) e Villa Lesciac (Gorizia)

Due dimore e le tracce della storia



Una lunga storia di potere, arte e architettura che continua a trasformarsi in meraviglia. È il Castello del Catajo, a Battaglia Terme, ai piedi dei Colli Euganei. Un'origine tardo cinquecentesca e poi una cavalcata nei secoli, tra accelerazioni e declini, fino al grande restauro del 2015 con i nuovi acquirenti privati.

GRASSO / APAG. II



Sulla collina del Rafut, fra Gorizia millenaria e Nova Gorica, nata dopo il 1947, sul confine che fu fra Italia e Jugoslavia prima e Slovenia oggi, spunta una villa neo-orientale. Un'apparizione lontana dallo stile urbanistico mitteleuropeo del territorio. È la villa moresca di Antonio Lasciac, in un parco di circa 3 ettari.

REGUITTI / APAG. III

FERRAMENTA
DAMIANI

DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Direzioni



La reggia dei Colli

Il Castello del Catajo nel suo splendore cinquecentesco
Casa-museo dall'800, un grande restauro dal 2015

Marina Grasso

L'ambizione e la bellezza, l'ostentazione di potere e l'invito allo stupore: il Castello del Catajo è un'imponente reggia ai piedi dei Colli Euganei che da secoli dichiara silenziosamente la forza e il prestigio di chi ne ha fatto un racconto di grandezza. Un complesso imponente (una tenuta di circa 30 ettari e un edificio con oltre 350 stanze), articolato in più corpi e terrazze che salgono verso il colle, con la mole compatta del rinascimentale Castel Vecchio affacciata sul canale Battaglia e il Castel Nuovo ottocentesco che si distende verso nord tra mura merlate, cortili, logge e corridoi scavati nella roccia.

Ai piedi del Cortile dei Giganti, la grande scalinata esterna che fungeva da teatro all'aperto, lo sguardo si perde tra leoni scolpiti e portali, tra i quali si assisteva a tornei, spettacoli, giochi d'armi e persino battaglie navali in miniatura per le quali veniva appositamente allagato.



I SALONI. NEL 2015 IL CATAJO FU RILEVATO ALL'ASTA DALLA FAMIGLIA CERVELLIN. SEGUÌ UN IMponente RESTAURO

Fu Pio Enea I degli Obizzi, nel 1570, a volere qui la propria reggia, trasformando l'antica casa materna in un palazzo che fosse insieme castello militare e villa principesca.

Gli Obizzi, originari della Borgogna e arrivati in Italia intorno al X-XI secolo, costruirono la loro fortuna come capita-

ni di ventura e produttori di armi: grazie a questo potere economico il Castel Vecchio prese forma in soli tre anni. Attraversando le sale nobili si entra nella Galleria degli Affreschi, opera di Giovanni Battista Zelotti, chiamato nel 1571 a immortalare la saga degli Obizzi in quaranta riquadri in cui si dipana un racconto di matrimoni strategici, alleanze e guerre vinte: un manifesto pittorico di potere, celebrato da architetture illusionistiche che aprono scorci su cieli sereni e colonne doriche. Fu poi Pio Enea II, nato qui nel 1592, a far costruire un teatro coperto a sedici palchi e a trasformare il brolo rinascimentale in giardino all'italiana, con la Fontana dell'Elefante ai piedi della scalinata esterna, ancora oggi segno scenografico e simbolico del potere degli Obizzi.

La famiglia si estinse nel 1803 con Tommaso, collezionista che trasformò il Catajo in una casa-museo tra le più celebrate d'Europa, con venticinque raccolte di armi, strumenti musicali, antichità e quadri.



Una veduta panoramica della magnifica dimora storica di Battaglia (G.C. CASTELLO DEL CATAJO)

Appassionanti giardini, un parco storico di 26 ettari sequoie e agrumi: una storia di potere, arte e architettura

Alla sua morte il castello passò ai d'Asburgo Este e, nel 1838, per ospitare l'imperatore Ferdinando I, fu costruito il Castel Nuovo, elegante ala nord destinata alla corte, dove si tennero feste spettacolari e persino un concerto di Franz Liszt.

A Francesco Ferdinando d'Austria-Este, erede al trono e proprietario dal 1875, si de-

ve l'ultimo ampliamento del Castel Nuovo, ma anche il trasferimento di molte collezioni storiche a Vienna e Konopiště, sua residenza preferita vicino a Praga.

Fu dal Catajo che, nel 1914, Francesco Ferdinando partì prima per Vienna e poi per Sarajevo, dove il suo assassinio cambiò la storia d'Europa. Iniziò anche un Novecento molto diverso dai secoli precedenti per l'antica reggia, che nel 2015 fu acquistata all'asta dalla famiglia Cervellin, la quale l'anno successivo avviò un imponente restauro. Oltre ad aver restituito il chiaro colore originario a marmi e statue, i restauri hanno già riaperto alle visite un intero piano di stan-

ze affrescate, conservando il carattere privato degli ambienti dove visse la famiglia arciduale. E hanno anche ripristinato gli appassionati giardini, cinti dalla cornice dei Colli Euganei: un parco storico di circa 26 ettari che racconta secoli di trasformazioni, dai rigorosi giardini seicenteschi agli scenari romantici all'inglese dell'Ottocento.

Tra magnolie secolari dalle radici imponenti, sequoie maestose, peschiere fiorite di ninfee e agrumi antichi, ogni sentiero restituisce il fascino di una lunga storia di potere, arte e architettura che continua a trasformarsi in meraviglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due formule per i tour guidati



Il Castello del Catajo si trova a Battaglia Terme (Pd), non lontano dall'uscita Terme Euganee dell'A13 e a 1 km dalla stazione ferroviaria. È aperto tutti i giorni eccetto lunedì, con visite guidate alle ore 10,30, 15,30 e 17. Si può scegliere il

tour base (15 euro) oppure il nuovo percorso "Il Catajo mai visto" che include le stanze private da poco riaperte al pubblico (18 euro). Info, riduzioni e prenotazioni: www.castello-delcatajo.it.

Eventi estivi fino al 9 settembre



Fino al 9 settembre, il Castello del Catajo propone numerosi eventi serali estivi. Eccone alcuni tra i più prossimi: venerdì 11 luglio visita-gioco per bambini e famiglie alla scoperta delle feste di corte; venerdì 18 luglio una suggestiva caccia al

tesoro; martedì 22 luglio "Meditazione del cuore con la luna nuova", guidata da insegnanti di yoga secondo la tradizione orientale Sufi. Costi e prenotazioni sul sito www.eventbrite.it.

NESSUNO AMA COSÌ TANTO LA POLVERE.

NESSUNA È COME S-CROSS HYBRID NEXT LEVEL SUV

TUA DA 24.490€ TUTTO DI SERIE, SENZA SORPRESE.

Suzuki S-Cross Hybrid: consumo ciclo combinato da 5,5 a 6,1 l/100km (MELT). Emissioni di CO₂ da 121 a 143 g/km. *Finanzia il tuo S-Cross Hybrid con la Suzuki Financial Services. Prezzo di listino 26.990 € + 1.000 € di servizio su S-Cross Hybrid con colore coordinato. Suzuki di 1.000 € con garanzia 3 anni/100.000 km. Prezzo di listino 26.990 €. L'offerta è applicabile a tutti i colori metallici Suzuki. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli e la loro disponibilità sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito www.triesteauto.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRIESTE TRIESTE AUTO Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE) Tel. 040 2457945 www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI SU:

Direzioni



Un'ora di visita: come arrivare



Come arrivare: dal valico della Casa Rossa, dove si consiglia di parcheggiare data la mancanza di aree di sosta nei pressi, lungo la Kostanjeviška cesta di Nova Gorica, oppure attraverso il valico del Rafut. A piedi o in bicicletta è meno di un chilometro

in salita. Varcare il portone in ferro significa entrare in un'oasi di verde e mistero. La visita, circa un'ora, è intima da soli, ma meglio in compagnia per scambiarsi emozioni. Info: www.rafutski-park.si/it/.

Un'esperienza sonora



Nel parco la tecnologia [play.google.com/store/apps/symfo](https://play.google.com/store/apps/details?id=com.symfo), apps.apple.com/us/app/symfo e i codici QR, permettono (basta inquadrarli, come sempre) di entrare in un'esperienza sonora. Si cammina in una foresta sinfoni-

ca, fra musica e natura, in un doppio percorso di brani romantici o contemporanei. Tutte le indicazioni su un pannello all'ingresso. Accesso libero dalle 8 alle 20 in estate, fino alle 17 in inverno.

Margherita Reguitti

Le case raccontano chi le costruisce; sono una mappa di personalità, storia, gusti, sogni anche quando non vengono abitate da chi le pensò e desiderò. Sulla collina del Rafut, fra Gorizia millenaria e Nova Gorica, nata dopo il 1947, sul confine che fu fra Italia e Jugoslavia prima e Slovenia oggi, spunta dalla fitta vegetazione una villa neo-orientale. Un'apparizione lontana dallo stile urbanistico mitteleuropeo del territorio.

È la villa moresca di Antonio Lasciac, circondato da un parco di circa 3 ettari. Venne costruita da Anton Laščak, questo il nome originario dell'architetto cosmopolita di origini slovene, nato nel Borgo di San Rocco nella Nizza austriaca nel 1856 e morto al Cairo nel 1946. Un archistar, sarebbe la definizione smart di oggi, al servizio del sultano ma anche di imprenditori e società internazionali come le assicurazioni Generali nella capitale egizia. Un professionista affermato e stimato, come testimoniato dalla carica attribuitagli di architetto capo dei palazzi chediviali e dall'investitura di bey, titolo riservato ad alti funzionari e a dignitari della corte. Si trasferì nel 1883 ad Alessandria dopo aver conseguito la laurea in ingegneria edile al Politecnico di Vienna: la sua fu una vita a cavallo di due mondi, tornò più volte in Italia, a Gorizia, ma si stabilì anche a Roma, dove progettò lo scalone di Palazzo Venezia. La morte lo colse nella capitale lungo il Nilo.

Varcando il sontuoso portale d'accesso si entra in un'atmosfera arabeggiante di estraniante bellezza, in un tempo sospeso. Due percorsi conducono alla scoperta di una vege-

La villa racconta

I tre ettari della dimora di Lasciac, sulla collina del Rafut
Un luogo cosmopolita e arabeggiante, segnato dal bambù



Il portale sontuoso della villa



Ambientazioni fiabesche ed esotiche a villa Lasciac; a destra un'immagine dell'architetto-proprietario



tazione fantastica ed esotica, proprio come negli intenti di chi creò il complesso. Alberi secolari e rari, messi a dimora durante la costruzione della villa, dal 1909 al 1914, alcuni vinti dal tempo altri di giovane vita. Le bombe della Grande guerra non risparmiarono l'edificio, successivamente restaurato. Nel parco grande la varietà di specie, dai cipressi

di Lawson e delle paludi ai cedri, dai lecci alla quercia rossa. Hanno trovato un habitat favorevole anche la sequoia, il cedro giapponese e della California, l'alloro e altre non autoctone, per lo più amanti del caldo, molte identificabili via QR. La star è la quercia da sughero, poco diffusa a queste latitudini. Quella del parco è la più longeva della Slovenia.

Un elemento distintivo è la fitta presenza di bambù, ondeggando alla brezza i fusti toccandosi creano un piacevole sfondo sonoro ma non sono la sola melodia del parco. La tecnologia dà voce di note alla vegetazione (se ne parla nel box). L'andamento del terreno si adatta alla morfologia collinare. Superata la riccamente decorata portineria un

viale di recente piantumazione conduce alla villa, in un percorso in salita mosso da serpentine e passaggi suggestivi. In alcuni casi la pendenza richiede adeguate calzature. L'impronta mamelucca è presente, anche nelle decorazioni dei muri di sostegno. All'edificio si arriva anche attraverso un percorso più breve percorrendo una scalinata di im-

Tra Gorizia e Nova Gorica le soluzioni ardite di un'archistar in azione tra Ottocento e Novecento. Una grande varietà di alberi

pronta contemporanea. Lungo il cammino pergolati, vari punti di sosta con panchine decorate, belvedere e gazebo a forma di mezza cupola.

La villa avrebbe dovuto essere la residenza della famiglia che però mai vi abitò. Fra le tante peculiarità decorative islamiche spicca la torretta di 28 metri, che richiama la forma di minareto, le decorazioni in marmo di geometrici arabeschi, i balconi a loggia in legno di un'eleganza misteriosa. Oggi l'edificio non è aperto al pubblico, ma lo sarà in futuro nei programmi del comune di Nova Gorica. A Gorizia in borgo san Rocco è visibile la fontana-obelisco da lui realizzata nel 1909. Un complesso quello del Rafut vero ritratto di un uomo oltre i confini geografici e stilistici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ingresso gratuito

info

12 luglio
Piazza M D'Olivio
Lignano Pineta

BigMama

19 luglio
Piazza M D'Olivio
Lignano Pineta

Drusilla Foer

27 luglio
Beach Arena
Uff. 5 Sabbiadoro

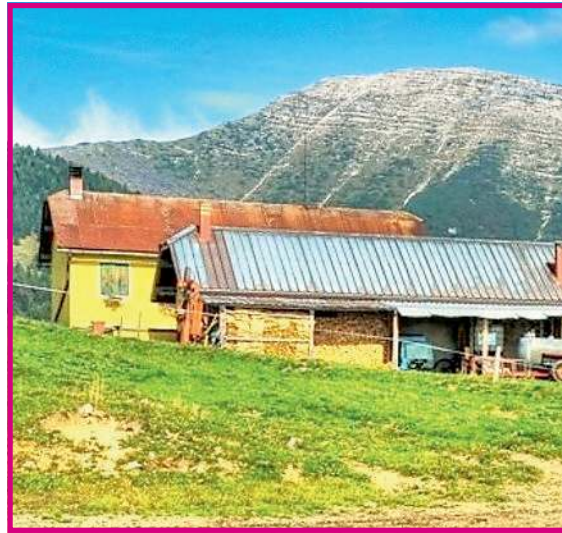
Oblivion

YKONUT

Imperdibile



A sinistra, l'agriturismo Cason di Lanza; qui sopra, una veduta di Malga Maraia, vicino ad Auronzo, a destra un'immagine di malga Pian di Granezza (dal profilo Facebook) e una panoramica di Malga Dosso



Angoli di paradiso sospesi nel tempo

Escursioni in quota alle malghe del Nord Est da Paluzza all'altopiano di Asiago

Lucia Aviani

Sembrano sospese nel tempo, avvolte dai profumi dell'erba, dell'aria montana e del latte, avamposti di resistenza di un passato ormai lontano: le malghe, i luoghi dell'alpeggio estivo, affondano le proprie radici nel medioevo, quando le comunità di valle pretesero dai feudatari la disponibilità di terreni in quota – spesso oggetto di contese, come documentato

da antichi atti notarili – in cui far pascolare il bestiame durante i mesi più caldi, quelli in cui i prati danno il meglio di sé.

Scoprire questi angoli di paradiso che immergono in un'atmosfera sfumata, riavvolgendo il nastro della storia ed evocando dimensioni produttive – e di vita – ben distanti da quelle della quotidianità attuale, può rivelarsi piacevolissimo e tutt'altro che monotono, considerata la varietà dei contesti, dei pa-

norami, dei gusti che la produzione di malga sa offrire.

Tantissime le possibilità, nel Nordest: ci limitiamo a qualche spunto, partendo da casera Pramsoio (siamo nel Comune friulano di Paluzza), nei pressi della quale si trova anche una lapide commemorativa di Maria Plozner Mentil, portatrice carnica caduta durante il primo conflitto mondiale, di cui Passo Pramsoio conserva numerose testimonianze. Gallerie, trincee e postazioni scan-

discono un percorso che permette di raggiungere – fra l'altro – il lago Avostanis, specchio d'acqua di origine glaciale che si allarga a 1936 metri di quota. L'escursione è semplice, adatta a tutti, e può proseguire lungo un tracciato ad anello, che aggira la malga spalancando vedute spettacolari.

Memorie storiche ben più remote dei drammi bellici del Novecento si associano invece a malga Cason di Lanza, teatro, nel 1478, di un san-

guinoso scontro fra i turchi – che tentavano di valicare il passo – e le truppe della Serenissima, affiancate da milizie popolari carniche: la resistenza ebbe la meglio e gli invasori furono respinti. Secondo la leggenda il Plan di Lanza – che fu anche punto di transito dei contrabbandieri, per la posizione strategica a cavallo tra Italia e Austria – dovrebbe il suo nome proprio alle lance abbandonate sul campo dai turchi sconfitti. Incantevole, pure qui, il

panorama; la casera (nei cui pressi c'è una palestra di roccia) è punto d'avvio di numerosi itinerari escursionistici. Suggestive la malga del Lusari (a 1573 metri di altitudine, sulle pendici della Cima del Cacciatore, lungo il Sentiero del Pellegrino) e malga Poccet, che sorge su uno slargo erboso immerso tra boschi di conifere sulla sinistra orografica della valle del Fella, all'altezza di Pietratagliata, frazione di Pontebba.

E l'elenco, come detto, po-

La parola deriva dal germanico mulken



Malga è una voce dialettale alpina, dalle radici, probabilmente, indoeuropee. Indica un pascolo in ambiente montano, per lo più associato a strutture utilizzate per l'allevamento del bestiame nei mesi estivi e per la produzione di formaggi. L'etimologia più

plausibile rimanda al germanico mulken (mungere), a indicare l'attività principale svolta dai malgari. Alcuni ipotizzano però anche una connessione con il tedesco "alm" o con il dialettale "malica", che richiamano l'allevamento.

Le conche di legno per realizzare il burro



È uno dei principali prodotti delle malghe: per realizzare il burro, le cui origini sono antichissime, un tempo si utilizzavano ampie conche di legno – dove il latte veniva lasciato a riposo, in modo che la componente grassa affiorasse in superficie – e cucchiaini bu-

cati, usati per il travaso in altri recipienti e poi nelle zangole, recipienti nei quali la crema di latte, sbattuta vigorosamente sulle pareti, si convertiva appunto in burro. Quelle impiegate in malga erano in legno di faggio o di quercia.



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635

PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale



LUOGHI DI BATTAGLIE

Malga Cason di Lanza fu teatro nel 1478 di un sanguinoso scontro fra i turchi e la Serenissima



LA CITTÀ DI ROCCIA

Nell'area di Malga Pian di Granezza si spossono ammirare le formazioni geologiche

trebbe proseguire a lungo, con tanti altri suggerimenti di visita: lo stesso vale per il Veneto, a sua volta terra di rinomate malghe, tra le quali spicca la Maraia, vicino ad Auronzo, ai piedi dei Cadini di Misurina. Unica, da qui, la vista sulle Marmarole.

Sull'altopiano di Asiago si incontra invece malga Dosso di Sotto, sulle balze del versante che dal crinale di Cima Manderiolo-Cima Larici declina, a sud, verso la Vald'Asa. L'estensione, la qualità

dei pascoli, dalla ricca biodiversità, e delle strutture rendono il sito uno dei "pilastrini" del settore. L'alpeggio è attorniato da boschi di abete rosso e permette di contemplare la piana di Vezzena, in provincia di Trento, le pareti nord del Verena, la lunga cresta del monte Portule.

Sull'altopiano dei sette Comuni si trova pure malga Larici di Sotto, una delle più belle strutture del genere, situata ai piedi del Portule, a 1.625 metri sul livello del ma-

re; si colloca invece a 1.200 metri (nello stesso contesto geografico) malga Pian di Granezza, facilmente raggiungibile sia da Vicenza che da Bassano del Grappa: l'area riveste un grande interesse sia sotto il profilo naturalistico – anche grazie a particolari formazioni geologiche, note come "città di roccia" – che dal punto di vista storico, essendo custode di numerose tracce della Grande guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quel gusto aromatico dei formaggi



Hanno un sapore inconfondibile, estremamente caratteristico. Il gusto aromatico dei formaggi di malga, detti anche d'alpeggio, trasmette al palato la percezione dell'erba fresca: sono prodotti, infatti, con il latte crudo di mucche che pascolano in quota duran-

te i mesi estivi. In Friuli l'attività è documentata fin dai tempi del patriarcato d'Aquileia; altrettanto remote le origini delle malghe in Veneto: rimandano al Medioevo, quando le popolazioni locali salivano in quota con il bestiame per i pascoli.

Si innalza tra Italia e Slovenia. Fu scenario di epiche arrampicate Salendo l'ambiente si fa più alpino, offrendo scorci impagabili

Alla scoperta del Mangart la vetta delle Alpi Giulie Incanto verde delimitato da una foresta di faggi

Sconfiniamo, seppur di pochissimo. Ne vale la pena. Il monte Mangart, una delle vette più maestose delle Alpi Giulie, si innalza tra Italia e Slovenia ma è da quest'ultima (territorio in cui ricadono la cima e la cresta principale) che si possono raggiungere i pascoli delle malghe, incanto verde delimitato da una foresta di faggi che regala un'atmosfera da bosco delle fiabe: dal passo del Predil la via è breve, e la bellezza della strada che sale lungo i fianchi della montagna merita certamente un passaggio oltre frontiera. Lo slargo della malga – dove vengono allevate, fra l'altro, le pecore di Bovec, razza autoctona – si spalanca davanti agli occhi all'uscita dalla faggeta, a poco meno di 1.300 metri di quota; il progressivo diradarsi della vegetazione, determinato dall'altitudine, crea in quel contesto le condizioni ideali per il proliferare, in particolare, delle piantine di mirtillo.

Dai prati adibiti al pascolo in poi, salendo verso il rifugio del Mangart, l'ambiente si fa via via più alpino, offrendo un susseguirsi di scorci impagabili. E dalla sella – punto in cui si imbocca il sentiero verso la vetta –, si può godere di una spettacolare veduta sui laghi di Fusine, sul versante italiano, dal quale si può pure raggiungere la cima, ma con un impegno decisamente maggiore.

Al di là delle suggestioni naturalistiche e paesaggisti-



IL MANGART
LA VETTA DELLE ALPI GIULIE
RAGGIUNGIBILE DALLA SLOVENIA

La prima ascensione documentata risale al 6 giugno 1897: a compiere l'impresa Theodor Keidel e Heinrich Pfann

che (menzione d'obbligo per il Piccolo Mangart di Coritenza), il monte è intriso di memorie storiche, sia in relazione ai periodi bellici (la sua posizione strategica lo rese punto nevralgico durante la Grande Guerra) che a pagine dell'alpinismo. Fu perfino scenario di un'epica gara di sci fra soldati, la "Grande discesa del Mangart", che si svolse il 3 giugno del 1945, poco dopo la

fine del secondo conflitto mondiale. A organizzare la competizione fu la Decima Divisione da Montagna degli Stati Uniti, che coinvolse nell'evento vari campioni dell'epoca, tra i quali lo svizzero Walter Amstutz.

La prima ascensione documentata risale al 6 giugno 1897: l'impresa è associata al nome di Theodor Keidel e Heinrich Pfann; seguì la scalata di Andrej, Jože Komac e Julius Kugy, il 16 luglio dello stesso anno. Fra il 1955 e il '56, poi, la sezione Cai "Monte Lussari" di Tarvisio realizzò, con il contributo degli alpinisti di Cave del Predil, una via ferrata, progettata per permettere il raggiungimento della vetta senza sconfinare in territorio sloveno. E c'è poi l'epopea del Diedro Cozzolino, autentico mostro sacro dell'arrampicata: sulla spaventosa parete a strapiombo del Piccolo Mangart, la cui via fu aperta dal triestino Enzo Cozzolino, appunto, e rimase in seguito ambizione incompiuta di tanti (fino all'epoca della "conquista" da parte Ernesto Lomasti, che in 8 ore compì una scalata giudicata pressoché impossibile), Giuseppe Murtas ha segnato un primato straordinario, vincendo la sfida di un'ascesa in libera assoluta in appena due ore e mezzo. Era il 1982. Quella prova leggendaria è stata recentemente rievocata dal suo diretto protagonista in un libro, "Là dove nasce il silenzio. Storia di una meravigliosa ossessione". —

L.A.

L'angolo del Collezionismo

di Mirela

NUOVA SEDE
VIA DANTE, 14/D
TRIESTE

329 8466647 Mirela
327 6679479 Lucian

VENDE/COMPRA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

ACQUISTIAMO

PAGAMENTO IMMEDIATO

COLLEZIONI DI MONETE,
BANCONOTE, MEDAGLIE...

OROLOGI CARICA MANUALE
O AUTOMATICI VINTAGE

PENNE STILOGRAFICHE:
MONTBLANC, CARTIER...

BIGIOTTERIA USATA VINTAGE
(SOLO QUANTITÀ)

CARTOLINE FINE '800
PRIMI '900

GIOCATTOLI D'EPOCA

OGGETTISTICA VINTAGE
E CURIOSITÀ IN GENERE

NON ASPETTARE!
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI

RAPIDE VALUTAZIONI
MASSIMA SERIETÀ

Incanti



TRIESTE

Le architetture di confine in foto

Una mostra fotografica al Magazzino delle Idee di Trieste dal 3 luglio esplora un secolo di architettura transfrontaliera attraverso dittici visivi che rivelano connessioni, divergenze e memorie condivise. La mostra si inserisce all'interno del programma di "GO! 2025&Friends", il cartellone di eventi - collegato al programma ufficiale di "GO!2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della Cultura"



VENEZIA

La metamorfosi urbana della città

L'occasione per rivedere la Venezia di mezzo secolo fa, è fornita dalla mostra Metamorfosi urbana. Venezia nella fotografia di Toni Nicolini 1935-2012, c nelle Sale Monumentali della Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia. La mostra è visitabile fino al 31 agosto e presenta 70 stampe originali d'epoca che il fotografo milanese realizzò all'interno di uno dei tanti progetti di mappatura promossi e finanziati dal Touring Club Italiano,



PADOVA

Ida Harm racconta l'Humus Sapiens

Dal 24 luglio alle Scuderie di Palazzo Moroni è di scena Humus Sapiens, la mostra personale dell'artista ambientale Ida Harm che raccoglie una sua collezione di lavori recentissimi. Nota la pubblico di Padova per le sue opere pittoriche dedicate ad alberi e foreste, l'artista da più di due decenni, tesse le sue opere di suggestioni filosofiche, scoperte botaniche, dati scientifici per ricamare un'arte molto personale che si fa interprete della natura.

Alla Galleria Sagittaria di Pordenone fino al 6 settembre la mostra Alla (ri)scoperta del cinema effimero" con gli oggetti della collezione Moras

Figurine, calendari, diari e ventagli Viaggio nella camera delle meraviglie

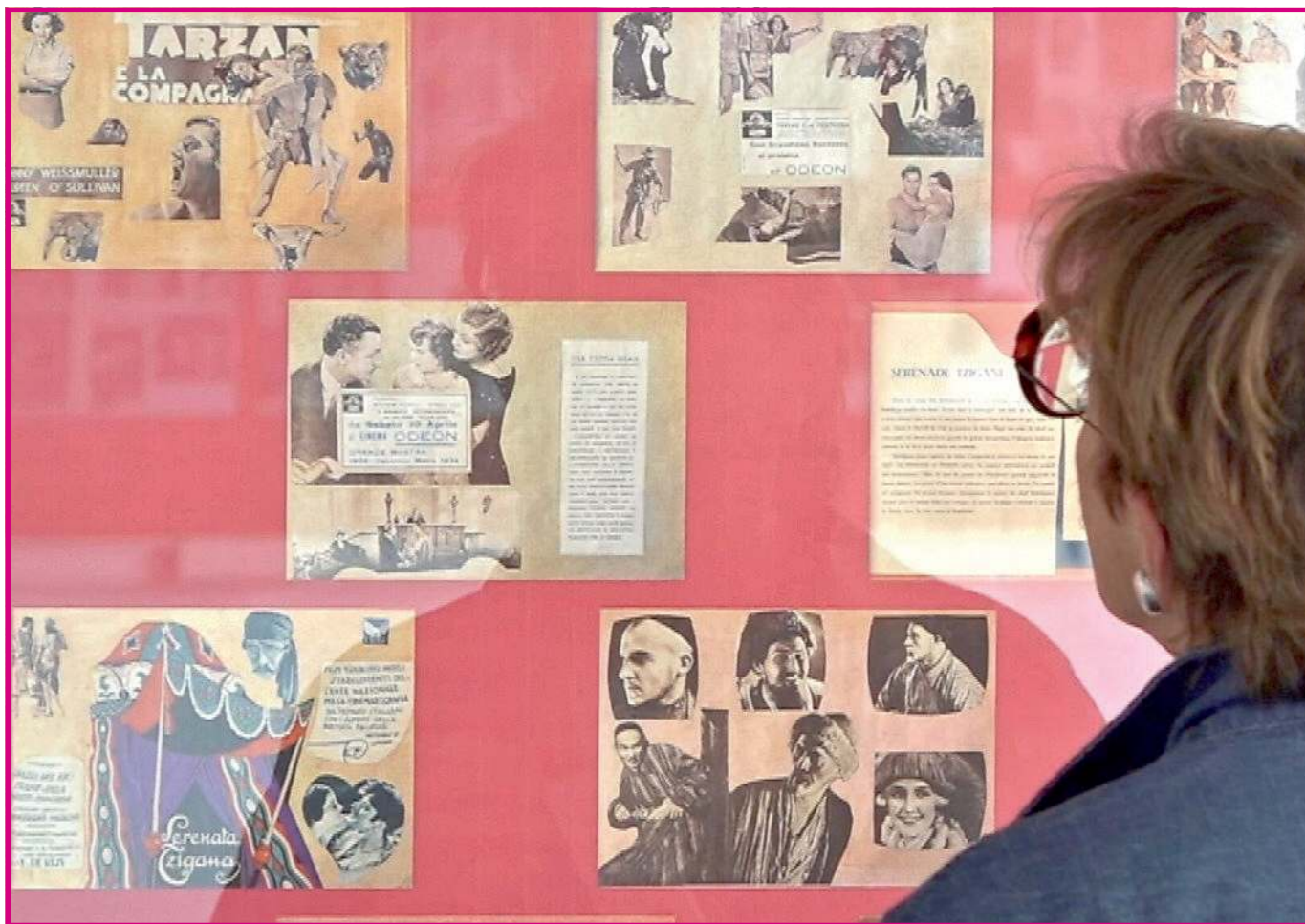
Elena Commessatti

È una speciale Wunderkammer della settima arte, cioè il cinema, la mostra in corso a Pordenone a Casa Zanussi in Galleria Sagittaria fino al 6 settembre. Stiamo parlando di "Alla (ri)scoperta del cinema effimero: le stanze delle meraviglie.", a cura di Silvia Moras con il coordinamento di Fulvio Dell'Agnese.

Specchietti, figurine, calendarietti, cigarette cards, carte da gioco, ventagli, chiudilettera, ma anche posate e servizi da tè, diari, bottoni e ogni tipo di gioco: sono gli ephemera che accompagnano la grande macchina del cinema mondiale fin dai suoi esordi. Oggetti che ritraggono attori o scene memorabili del cinema: dallo specchietto da borsa con il volto di Greta Garbo degli anni Trenta, al ditale da cucito con Ava Gardner risalente agli anni Cinquanta; dalle scatole di latta Canco degli anni Venti con Gloria Swanson, ai ventagli cinematografici dipinti a mano degli anni Venti.

Una selezione di oggetti - o per meglio dire di paratesti - provenienti dalla Collezione Privata di Silvia Moras, docente al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e direttrice del museo del Palazzo del Fumetto di Pordenone.

«Da un'accesa passione per questi materiali nasce una vasta e articolata collezione che vuole raccontare la storia del cinema (e non solo) in un modo insolito e originale, mettendo in vetrina un'espressione tangi-



Alla riscoperta del cinema effimero con gli oggetti che si possono ammirare alla rassegna alla Galleria Sagittaria di Pordenone

Dallo specchietto da borsa con il volto di Greta Garbo al ditale da cucito con Ava Gardner risalente agli anni Cinquanta

Ma ci sono anche le scatole di latta Canco degli anni Venti con Gloria Swanson e i ventagli dipinti a mano degli anni Venti



Tra gli oggetti i bicchiere in vetro con l'immagine di Shirley Temple

bile della cultura popolare» spiega la curatrice.

Le sale espositive sono una vera e propria macchina del tempo che permette di sorprendere lo spettatore davanti a oggetti svisti e stravaganti che hanno viaggiato, in alcuni casi,

per oltre un secolo. La collezione di Silvia Moras si concentra sui primi sessanta anni del Novecento e, grazie a rarissimi pezzi provenienti da diverse parti del mondo, propone uno sguardo nuovo e più ampio sulla storia, sulla comunicazione,

sui media, di ieri e soprattutto di oggi, senza trascurare anche la componente educativa di questi oggetti intendendoli come "facilitatori grafici d'epoca".

«Di fatto gli Ephemera - prosegue Moras - si configurano come un corpus ampio ed eterogeneo, composto da una quantità e varietà di oggetti che stupiscono per originalità, varietà, numero e modernità. Sono quei materiali che passavano di mano in mano, di città in città e che finivano nelle case e nelle tasche dei cittadini, più o meno appassionati, alfabetizzati e interessati. Alcuni li buttavano mentre altri (fortunatamente) li conservavano gelosamente andando a creare un piccolo tesoro che altro non era che il "patrimonio del fan",

LA CELEBRE DIVA
GRETA GARBO IN UN RITRATTO
ESPOSTO A PORDENONE



per questo talvolta si parla anche di materiali fandom. Scrutandoli se ne deduce che i film non sono l'unico documento utilizzabile per fare storia del cinema.»

Mostra interessante che recupera e potenzia un nuovo punto di vista: studiare i paratesti come questi è dare origine a un allargamento delle fonti storiche. Come dire che c'è tutto un mondo di cose che ruota intorno alla pellicola. Cose chiamate effimere che invece restano.

"Alla (ri)scoperta del cinema effimero: le stanze delle meraviglie." è promossa da Cicc-Centro Iniziative Culturali Pordenone. L'ingresso è gratuito, dal lunedì al sabato, chiuso la domenica. —

Vederee / ascoltare



All’Arena il ritorno dei Simple Minds



Dopo il successo del Global Tour 2024, con sei date sold out in Italia, i Simple Minds tornano nella Penisola a grande richiesta: martedì 15 luglio, incorniciati dall’Arena di Verona, Jim Kerr e la band britannica proporranno un ricco riassunto di una storia che,

nel corso di decenni, li ha portati a vendere più di 60 milioni di dischi con singoli al numero uno su entrambe le sponde dell’Atlantico e album protagonisti in tutto il mondo. Inizio concerto alle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone.

Milanesiana: Sokurov e Magris a Gorizia



È dedicato a “L’intelligenza dei confini” l’evento che porterà a Gorizia La Milanesiana, rassegna ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi, in occasione di GO! 2025 (Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura). Appuntamento mercoledì 16 luglio al Tea-

tro Verdi (ore 21), per una serata con due protagonisti come Aleksandr Sokurov, Leone d’Oro alla Mostra del Cinema di Venezia 2011 e lo scrittore Claudio Magris, Premio Strega 1997 e icona della letteratura di frontiera. Prenotazioni Eventbrite.

Domenica nello stadio di Padova la band potrebbe centrare il record di pubblico in un concerto italiano

La carica dei 40mila per gli Iron Maiden: All’Euganeo si fa la storia del “metal”



Gli Iron Maiden in concerto a Nord Est: qui siamo nel centro di Trieste, in una performance del luglio 2018

APPUNTAMENTI

Tommaso Miele

Una data unica italiana per celebrare un vero pezzo di storia dell’heavy metal mondiale: domenica 13 luglio, allo Stadio Euganeo di Padova, arrivano gli Iron Maiden di Bruce Dickinson. Con il tour mondiale “Run for your Lives 2025-2026”, la band britannica approda in Veneto per una serata a suo modo storica e che potrebbe far segnare il record di presenze per un concerto singolo del grup-

po nel nostro Paese (sono attesi circa 40mila spettatori). Nati a Londra esattamente cinquant’anni fa grazie al bassista Steve Harris, gli Iron Maiden, per caricare i fan, hanno dichiarato addirittura lo scorso anno quelli che sarebbero stati gli intenti della “Vergine di Ferro” per il 2025: “Il prossimo anno sarà molto speciale, e daremo ai fan un’esperienza dal vivo irripetibile”, sottolineava Dickinson. «È un tour che vi stamperà un enorme sorriso in faccia e vi lascerà grande allegria... Se ci avete già visto, preparatevi a portare questa esperienza a un livello completamente nuovo. Se non ci avete mai

visti prima, allora cosa state aspettando? Avete la possibilità di scoprire cosa vi siete persi!». Con oltre 100 milioni di album venduti e quasi 2500 spettacoli in 64 Paesi di tutto il mondo, la leggendaria band inglese (ben rappresentata dalla mascotte Eddie the Head nel corso degli anni) ha saputo stringere un legame pressoché indissolubile con i milioni di fan che li seguono in tutto il pianeta. Pionieri della cosiddetta “new wave” dell’heavy metal britannico, hanno raggiunto la fama con un album di culto come “The Number of the Beast” (1982), caratterizzando la decade degli Eighties con altri grandissimi successi commerciali come “Piece of Mind”, “Powerslave”, “Somewhere in Time” e “Seventh Son of a Seventh Son”, certificati dischi d’oro e platino negli Stati Uniti.

La formazione rimase inalterata fino al 1990, quando il chitarrista Adrian Smith venne sostituito da Janick Gers durante le registrazioni di “No Prayer for the Dying” (1990); il successivo “Fear of the Dark” (1992) fu l’ultimo album del gruppo con Dickinson alla voce, rimpiazzato l’anno dopo da Blaze Bayley (con il quale gli Iron Maiden non trovarono il successo sperato). Dickinson e Smith rientrarono all’ovile nel 1999, diventando così un sestetto; l’anno seguente venne pubblicato un nuovo lavoro, “Brave New World”, seguito dall’omonimo tour. Il loro penultimo disco, “The Book of Souls” (2015), ha riscosso un ottimo successo raggiungendo la quarta posizione nella Billboard 200 come il precedente “The Final Frontier”, oltre alla prima posizione in diverse nazioni del mondo.

Special guest della serata padovana, impegnati a riscaldare il già presumibilmente carichissimo pubblico, saranno gli Avatar, metal band svedese guidata dal frontman Johannes Eckerström; apertura cancelli alle ore 15, Avatar live dalle 19.30 e Iron Maiden dalle 21 (biglietti disponibili su Vivaticket). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUMMER LIVE FESTIVAL

Rap e melodie, Big Mama sabato a Lignano per celebrare una carriera in ascesa

Il Lignano Summer Live Festival, sabato 12 luglio, ospita BigMama, una delle voci più potenti e conosciute della nuova scena musicale italiana. La serata, a ingresso libero in Piazza Marcello d’Olivo a Lignano Pineta, vedrà l’interprete campana riassumere in un set il meglio dell’ancora giovane percorso: una carriera in rapida ascesa, la

sua, sbocciata negli ultimi anni e culminata nella partecipazione al Festival di Sanremo nel 2023 dove ha duettato con Elodie nella serata delle cover. Con il suo stile particolare, fusione di rap e di melodie coinvolgenti, BigMama ha conquistato un pubblico sempre più vasto imponendosi come un simbolo per i giovanissimi (dalle ore 21.30).

12 luglio 1920 - 2025

I Dalmati ed i Triestini ricordano

l'Eccidio di Spalato della MdOVM Tommaso Gulli e della MdAVM Aldo Rossi
e l'Assassinio di Trieste del giovane Giovanni Nini e del ten. Luigi Casciana
da parte degli jugoslavisti

Sabato, 12 luglio 2025, alle ore 20.00

sul Portico del Municipio di Trieste di Piazza Unità
deposizione delle Corone d'Alloro

PER I NOSTRI EROI



Fondazione
Rustia Traine
e Dalmati
italiani di
Trieste



Udin&Jazz

INTERNATIONAL JAZZ FESTIVAL
generations

35

12.-20.
LUGLIO
2025



PREVENDITE
ticketone⁺

INFORMAZIONI

Euritmica associazione culturale
via Caterina Percoto 2, Udine
t. 0432 1720214
tickets@euritmica.it
www.euritmica.it



E INOLTRE

WICKED DUB DIVISION
feat. FRANCESCO
BEARZATTI

ZERORCHESTRA

GLAUCO VENIER TRIO

ISAIAH COLLIER
& THE CHOSEN FEW

ORGAN MADNESS
TRIO

IADORA'S JOURNEY

DOMENICA 13 LUGLIO

ISAIAH COLLIER
& THE CHOSEN FEW

LUNEDI 14 LUGLIO

PAOLO FRESU
& OMAR SOSA

MARTEDI 15 LUGLIO

JACOB COLLIER

MERCOLEDI 16 LUGLIO

HERBIE HANCOCK

GIOVEDI 17 LUGLIO

E. ANTONINI A. CONTINI
feat. NILS PETTER
MOLVÆR

VENERDI 18 LUGLIO

RAPHAEL GUALAZZI
& NAONIS ORCHESTRA

SABATO 19 LUGLIO

MATTEO MANCUSO

DOMENICA 20 LUGLIO

THE AMY
WINEHOUSE BAND



Comune di
Gradisca d'Isonzo

LETTERE MEDITERRANEE

venerdì 25 luglio

ore 21:00 - Nuovo Teatro Comunale
incontro con
CHIARA TAGLIAFERRI

sabato 26 luglio

ONDE PER GIULIO

attività, incontri ospiti per Giulio Regeni
e concerto finale di NICOLE COCEANCIG

lunedì 28 luglio

ore 19:00 - Nuovo Teatro Comunale
Onde per Gaza - incontro con
MONI OVADIA, LORIS DE FILIPPI
e ANNA FOA

ore 21:00

Una candela nel buio
letture e disegni su sabbia
di e con MONI OVADIA
e GABRIELLA COMPAGNONE

martedì 29 luglio

ore 19:00 - Corte Marco d'Aviano
La rotta balcanica e i migranti a Trieste
incontro con PATRIZIA DALL'ARGINE
ore 21:00
La dieta medietica
incontro con FILIPPO SOLIBELLO

mercoledì 30 luglio

ore 19:00 - Nuovo Teatro Comunale
Corrispondenze immaginarie
proiezione docufilm RAI con
PIERO PIERI e ALESSANDRO SPANGHERO
con l'autrice del progetto MARIANGELA CAPOSSELA

ore 21:00

Dai diritti alle pene - manicomi, carceri, CPR
incontro con MATTEO CACCIA
MASSIMO CIRRI, ANDREA SANDRA
e altri ospiti

giovedì 31 luglio

ore 19:30 - Giardino del Castello
incontro con
FERDINANDO COTUGNO e SARA SEGANTIN

FESTIVAL ONDE MEDITERRANEE GRADISCA D'ISONZO

25 LUGLIO
3 AGOSTO 2025

ONDE MUSICA

giovedì 31 luglio - ore 21:30

OFFLAGA DISCO PAX

venerdì 1 agosto - ore 21:00

MEG
LA RAPPRESENTANTE
DI LISTA

sabato 2 agosto - ore 21:00

ANNA CASTIGLIA
POJANA ROCK!
ANDREA PENNACCHI

domenica 3 agosto - ore 21:00

MASSIMO COPPOLA
feat. ROBERTA SAMMARELLI
live e dj set



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



prevendite

ticketone⁺

organizzazione



LA 57ESIMA EDIZIONE DELLA REGATA VELICA



Nell'immagine a sinistra un momento della conferenza stampa nel corso della quale sono state anticipate le iniziative per la prossima edizione della regata velica, e che scaturiranno dalla rinnovata collaborazione tra Despar Nord e Barcolana: da sinistra Mitja Gialuz, Serena Tonel, Fabrizio Cicero e Francesco Montalvo. A destra, in alto, piazza Cavana e il cantiere del nuovo punto vendita Despar e, sotto, la Barcolana FOTO LASORTE

Il Villaggio Barcolana abbraccia piazza Cavana

L'idea nasce dalla collaborazione con Despar Nord e verrà estesa ad altri spazi. Iniziative ed eventi permetteranno il coinvolgimento degli operatori economici

Laura Toner

Il Villaggio Barcolana, inteso come eventi e iniziative, nella 57esima edizione della regata velica diventerà dinamico. Quest'anno infatti abbraccerà alcune piazze cittadine, così da far arrivare il vento della festa, delle emozioni in mare, in più punti della città, contribuendo alla valorizzazione di quelle aree.

Tra queste ci sarà piazza Cavana, dove tra un mese aprirà il nuovo punto vendita di Despar Nord che, rinnovando la partnership con Barcolana, avrà un ruolo importante nel progetto. «Nella settimana

che accompagna alla regata velica, il negozio diventerà la casa della Barcolana», sottolinea Fabrizio Cicero, direttore regionale di Despar Nord. Spiegando come in quegli spazi «non solo verrà dedicata particolare attenzione agli equipaggi che per quelle giornate di vela e divertimento dovranno fare cambusa, ma anche ai più piccoli». In concomitanza con la Barcolana Young infatti Despar veicolerà ai giovani partecipanti messaggi su quelle che sono le buone abitudini alimentari.

Il rapporto tra Barcolana e Despar si sta consolidando di anno in anno su «una piattaforma

di valori comuni – spiega Mitja Gialuz, presidente della Società velica di Barcola e Grignano – come la sostenibilità in senso ambientale e sociale, l'attenzione al territorio, la ricerca della qualità in quello che facciamo e l'ambizione a migliorare».

In tema di solidarietà, da settembre verrà avviato un progetto benefico di raccolta fondi che coinvolgerà i punti vendita di Despar Nord della nostra regione – anche un negozio in Carnia, oltre che a Grado e Lignano – dove ovviamente verrà promossa Barcolana. Il progetto culminerà poi con il grande concerto che anche

quest'anno verrà organizzato nel fine settimana che precede quello della Barcolana. I dettagli della raccolta benefica e pure dell'atteso concerto verranno forniti alla fine dell'estate.

Tornando al progetto su piazza Cavana, e in generale alla decisione di un Villaggio Barcolana diffuso, l'idea nasce «dalla considerazione, avviata anche con il Comune, che il villaggio ha una sua storia, una consolidata fisionomia, però la Barcolana è cresciuta molto negli ultimi anni – valuta Gialuz – e c'era la necessità di coinvolgere le altre piazze della città». L'idea di

partire da Cavana è nata proprio dalla disponibilità di Despar Nord a un maggiore coinvolgimento con il suo nuovo punto vendita e poi da un'interlocuzione con le categorie economiche. «Piazza Cavana è molto vivace la sera, specialmente nel fine settimana, e l'obiettivo è quello di contribuire a portare in questa e nelle altre piazze persone, velisti, durante il giorno a vivere esperienze, emozioni diverse», racconta Gialuz.

La decisione di Barcolana di rendere il suo villaggio dinamico «si sposa – osserva la vicesindaco Serena Tonel – con quello che stiamo costruendo assieme agli operatori economici e con il Distretto del Commercio. L'abbracciare zone che non sono nello stretto centro cittadino con il potente indotto di Barcolana – continua l'assessore – va nella stessa direzione, puntando a coinvolgere con i grandi eventi, dei quali Barcolana è la regina, l'intero territorio, chi lo vive, il tessuto economico». Nelle prossime settimane ci sarà un confronto allargato con i diversi operatori economici, con le realtà che a vario titolo insistono su quella piazza, per

la costruzione nei dettagli del progetto, con proposte e opportunità per tutto il pubblico della Barcolana, dai più piccoli agli adulti.

Uno spirito, quello che muove questa proposta, comune a quello che ha spinto Despar Nord all'apertura del nuovo punto vendita. «Per noi – precisa Francesco Montalvo, l'amministratore delegato di Despar Nord – non significa solo apri-

Tonel: «Progetto in linea con il lavoro avviato con il Distretto del commercio»

re un negozio, ma anche essere ancora più vicini al territorio, riconsegnando alla città uno spazio». «Abbiamo a cuore i territori dove siamo presenti – aggiunge l'ad – e le collaborazioni che contribuiscono a riqualificarli».

I lavori all'interno del nuovo punto vendita di Despar Nord procedono a ritmo serrato. Il negozio di Cavana, come anticipato ieri dal Piccolo, verrà inaugurato tra un mese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A DOMANI

In galleria Sandrinelli chiusure notturne

Prosegue fino a domani il provvedimento di chiusura notturna di galleria Sandrinelli in vigore dallo scorso lunedì. Il traffico veicolare è interrotto dalle 22 alle 5. L'esigenza di chiudere la galleria di sera è scaturita dai necessari interventi di manutenzione ordinaria alle volte del tunnel che collega le piazze Goldoni e Sansovino. —



Le Notti del Vino



23 GIUGNO - 12 SETTEMBRE

L'EVENTO ENOICO DELL'ESTATE FVG



Inquadra il QR code per scoprire location e programmi

Vi aspettiamo in 35 Città del Vino



KRONOS IMMOBILIARE PROPONE IN VENDITA



Complesso Rossini



Monfalcone

m^a
morena architects

**POSTO AUTO
E CANTINA ABBINATI**

AMPIE TERRAZZE

**NO BARRIERE
ARCHITETTONICHE**

**PREVISTA CLASSE
ENERGETICA A4**

Render del progetto finito.
L'immagine non costituisce
offerta commerciale.

PALAZZINE MAGNOLIA & OLMO
42 ALLOGGI SU DIVERSE METRATURE,
CON UNA, DUE O TRE CAMERE DA LETTO.

**Previsti 13 alloggi
con contributo regionale
concesso fino a 22.500 euro***

* Contributo regionale riservato agli aventi diritto.

INFO E VENDITE

+39 0481 775244

Ronchi dei Legionari

Piazza G. Oberdan, 5

Trieste

Via delle Torri, 2B

info@immobiliarekronos.it / www.immobiliarekronos.it

AK
KRONOS
IMMOBILIARE

Appalti e corruzione all'Anas Otto persone e tre ditte a processo

Alla sbarra anche due dirigenti: ristrutturazioni in casa in cambio dei compensi gonfiati alle società

Maria Elena Pattaro

Il terremoto giudiziario che sei anni fa sconvolse l'Anas del Friuli Venezia Giulia con un giro di appalti gonfiati e favori è sotto la lente del tribunale. Il processo, che vede alla sbarra i dirigenti Anas Giuseppe Ferrara e Giampiero Dario e altre sei persone per truffe connesse ai lavori di manutenzione delle strade, è già ampiamente entrato nella fase dibattimentale. Sono otto, in totale, gli imputati, accusati a vario titolo di truffa aggravata, falso ideologico in atto pubblico e corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio. Ai funzionari Anas la Corte dei Conti qualche mese fa aveva sequestrato immobili e altri valori per oltre mezzo milione di euro, pari al presunto danno erariale.

I manager della partecipata, secondo la Procura, in cambio di rendicontazioni gonfiate avrebbero ricevuto una serie di lavori edili nelle rispettive abitazioni: ristrutturazioni, tinteggiature, infissi e impianti. «Si abbiamo fatto dei lavori a casa di un diri-

gente di Anas», hanno riferito martedì in aula tre operai che all'epoca dei fatti erano dipendenti della Ecoedilmont srl con sede in via Travnik, una delle tre ditte sotto accusa e con cui i dirigenti sarebbero stati collusi. Gli addetti sono stati sentiti come testimoni dell'accusa, in particolare in merito ai lavori eseguiti in un appartamento di via Beccaria, a Trieste, di proprietà di Ferrara. In aula ha deposto anche un perito del pm.

Alla sbarra, come detto, sono finiti l'ex capo compartimento dell'Anas Fvg Giuseppe Ferrara, 58 anni, poi passato in servizio in altre zone d'Italia; e il direttore operativo Giampiero Dario, 55 anni, residente a San Dorligo della Valle. Insieme a loro i referenti della Ecoedilmont Giorgio Predonzani (legale rappresentante) e Max Devidé (vice presidente). Tra gli imputati figurano anche Martina Gaspari, 31enne di Paularo, Giuseppe Mares (54) di Limana (Belluno), Roberto Olivotto (57) di Belluno e Antonio Zanini (61) di Martignacco.



La Gdf durante l'indagine "Strade salate" tesa a verificare la presenza di illeciti negli appalti Anas

Non solo persone fisiche, ma anche imprese. Tre quelle finite davanti al Collegio del tribunale di Trieste, presieduto dal giudice Igor Maria Riffiorati. Alle ditte vengono contestati illeciti amministrativi legati al fatto di aver tratto vantaggi dalle presunte condotte delittuose attuate dai rispettivi referenti. Si tratta

della Ecoedilmont, della Ecoalpi srl di Paluzza e della Cadore asfalti srl di Perarolo di Cadore (Belluno). Anas, che sarebbe risultata truffata per quasi 600 mila euro, si è costituita parte civile per ottenere il risarcimento dei danni.

Sul caso aveva indagato il Nucleo di polizia economi-

co-finanziaria della Guardia di finanza di Trieste, coordinato dalla pm Cristina Bacer. È l'inchiesta "Strade salate", venuta a galla nell'ottobre del 2019. Tutto era partito da una segnalazione: qualcuno aveva fatto presente agli inquirenti che un dipendente di Ecoedilmont era una presenza fissa nella centrale ope-

rativa di Anas. Così erano scattati gli approfondimenti. I finanziari, analizzando gli appalti e i lavori eseguiti tra il 2014 e il 2018, avrebbero scoperto un «diffuso sistema di frodi e di illeciti». Il sistema sarebbe stato architettato nei servizi di manutenzione viaria, pronto intervento, sgombero neve e spargimento sale. Nel corso delle perquisizioni, le Fiamme gialle avevano trovato nel computer di uno dei dirigenti Anas alcuni file che documentavano la "doppia contabilità": quella reale e quella truccata.

La rendicontazione degli interventi stradali – a detta della Procura – veniva pompata dalle ditte. Ecoedilmont, per esempio, per intascare l'intero importo fissato nel bando di gara avrebbe messo a consuntivo dell'Anas più manutenzioni di quelle effettivamente eseguite oppure eseguite con modalità differenti o ancora relative ad altri appalti. Lo scopo finale, secondo la pm Bacer, restava sempre lo stesso: incassare corrispettivi maggiori di quelli dovuti. Un filone "gemello" si è celebrato a Udine, a cui la Procura di Trieste aveva trasmesso gli atti per i reati avvenuti in quel territorio. Il primo grado si è concluso con alcune condanne. Nelle prossime udienze triestine sfileranno i testimoni e i consulenti delle difese. Il processo sarà ancora lungo perché le persone da sentire sono decine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Classico anello Trilogy, in oro bianco e 3 brillanti dal peso totale di carati 1.50/1.55 circa. 2: Elegante bracciale anni '40 in oro rosa, dal peso di 115 grammi. 3: Voluminoso anello in stile '800, in oro con Diamanti e Zaffiri. 4: Originale coppia di orecchini in oro, impreziositi da 52 brillanti dal peso totale di carati 0.80/0.90 circa. Al centro: Importante collana girocollo, composta da 29 Perle australiane di forma barocca e chiusura in oro, impreziosita da 25 piccoli Diamanti. 5: Intramontabile anello Riviere in oro e brillanti. 6: Splendido anello in oro, con Rubino centrale e preziosi Diamanti attorno e ai lati. Nella foto sotto: Rici e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

SUL RACCORDO

Tamponate in autostrada: gravi 2 donne

L'incidente all'altezza di Sgonico: furgone contro auto, in totale 5 mezzi coinvolti e 3 feriti. Tratto chiuso per due ore

Maria Elena Pattaro

Un colpo improvviso, fortissimo, da dietro mentre viaggiavano sul raccordo autostradale 13. L'auto che si accartoccia e la corsa frenetica dei soccorritori per estrarle dalle lamiere e prestare le prime cure. Due donne, di 41 e 80 anni, sono ricoverate in gravi condizioni dopo il tamponamento di ieri mattina. L'altra passeggera della Fiat Punto, una 14enne figlia della signora alla guida, se l'è cavata restando praticamente illesa. All'ospedale, con lesioni lievi, è finito anche l'autista del furgone che le ha colpite.

Tre feriti, cinque mezzi coinvolti (di cui due in maniera marginale) e traffico in tilt, visto che il tratto è rimasto chiuso per due ore, con decine di mezzi pesanti che si sono riversati sulla strada costiera. È il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina verso le 9.40 lungo il Ra13, tra Sgonico e Sistiana, in direzione Trieste. La carambola si è verificata poco distante dalla galleria di Prosecco, a ridosso di un tratto interessato da un restringimento di carreggiata.

Stando a una prima ricostru-

zione dei fatti, il furgone ha colpito da dietro la Fiat Punto incolonnata nel traffico. Nel tamponamento sono stati coinvolti (con conseguenze ben più lievi) altri tre veicoli, tra cui un camion. L'urto più impattante è senza dubbio quello avvenuto tra il furgone e la Punto. Tanto da sfasciare l'utilitaria e accartocciare il muso del furgone, spargendo detriti sulla carreggiata. Ad avere la peggio sono state le occupanti della vettura.

Estrate dalle lamiere e ora in prognosi riservata una 41enne e un'anziana di 80 anni

ra, in particolare la 41enne alla guida e la signora di 80 anni seduta a bordo. La situazione è parsa fin da subito molto seria. In pochi minuti sono arrivate sul posto tre ambulanze, auto-medica e anche l'elisoccorso decollato da Udine. Oltre a una squadra di Vigili del fuoco proveniente dal distaccamento di Opicina, diverse pattuglie della Polizia stradale e personale di Anas. I pompieri hanno estratto le due ferite rima-

ste incastrate all'interno dell'abitacolo, per poi affidarle alle cure dei sanitari. Il personale del 118 le ha stabilizzate e intubate sul posto, proseguendo la corsa verso gli ospedali, in codice rosso. La conducente, che ha riportato un brutto trauma cranico, ha raggiunto in un primo momento Cattinara per essere poi trasferita a Udine. L'anziana, invece, è stata portata in elicottero direttamente all'ospedale Gervasutta della città friulana con traumi al torace e alla testa. Le due donne sono tuttora ricoverate e la prognosi rimane riservata. Praticamente illesa, invece, la passeggera 14enne, portata al Pronto soccorso per accertamenti. Il conducente del furgone, uscito da solo dal mezzo, se l'è cavata con traumi di lieve entità.

Le cause dell'incidente sono ora al vaglio della Polstrada. A innescare lo schianto potrebbe essere stata una distrazione. Il tratto autostradale è rimasto chiuso per circa due ore, con uscita obbligatoria a Sistiana per chi proveniva da Monfalcone. Il traffico si è riversato dunque sulla viabilità ordinaria, intasata dai mezzi pesanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I Vigili del fuoco estraggono dalla Punto le donne ferite; sotto il furgone. A destra le code FOTO LASORTE

INSEGUIMENTO AL CONFINE

Passeur in fuga sul Carso Colpisce una pattuglia: arrestato, tre in ospedale

Passeur in fuga a cavallo del confine provoca un incidente, centrando una pattuglia della Polizia slovena: feriti lui e i due migranti che trasportava. Il folle inseguimento è andato in scena ieri pomeriggio intorno alle 16 tra Italia e Slovenia. Stando a una prima ricostruzione, l'uomo — un cittadino turco — ha saltato il posto di blocco della Polizia slovena a ridosso del confine italiano. A bordo dell'auto aveva due connazionali, migranti irregolari. Anziché accostare,

come avrebbe dovuto, lo straniero ha tirato dritto all'alt, puntando verso Trieste, nella speranza di seminare le forze dell'ordine. Gli agenti sloveni si sono lanciati all'inseguimento, allertando anche i colleghi italiani, in virtù della cooperazione e degli accordi tra i due Paesi. Le Volanti triestine si sono unite quindi alla caccia all'auto in fuga.

Il trafficante di esseri umani a un certo punto ha fatto dietrofront passando dal valico di Ferneti, dove ha centra-

to una vettura d'ordinanza della Polizia slovena. Nell'impatto sia lui che i due passeggeri sono rimasti feriti. Illesi invece i poliziotti. I tre cittadini turchi sono stati dunque trasportati all'ospedale di Isola e per il passeur è scattato l'arresto.

L'operazione ha avuto momentanee ripercussioni sulla viabilità transfrontaliera. Decine di veicoli sono rimasti incolonnati al valico di Ferneti per il tempo necessario a garantire i soccorsi ai feriti e i rilievi. Sul luogo dell'incidente sono intervenute anche ambulanze e i Gasilci, i pompieri sloveni.

È il secondo caso del genere in una settimana. Nella notte tra mercoledì e giovedì scorso un altro trafficante era uscito di strada sulla provinciale 11, tra Prebeneg e Caresana, mentre fuggiva dalla polizia di

frontiera. La Skoda si era schiantata contro un albero, nel fitto della vegetazione a lato della strada. A bordo c'era un'intera famiglia di migranti turchi: mamma, papà e tre figli minorenni, fortunatamente illesi. Il passeur — un cittadino croato — aveva riportato invece un lieve trauma facciale. Ora è in custodia cautelare nel carcere del Coroneo, in attesa del processo. Deve rispondere di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con l'aggravante di aver messo a repentaglio l'incolumità dei migranti trasportati. «Ho difficoltà familiari. L'ho fatto perché avevo bisogno di soldi» aveva detto al gip Flavia Mangiante durante l'interrogatorio di garanzia, sperando così di alleggerire la propria posizione. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pattuglie e soccorritori ieri sul luogo dell'incidente

IL CARICO DALLA TURCHIA

Falso "Made in Italy" Duemila paia di scarpe sequestrate al porto

Sull'etichetta si leggeva a chiare lettere "Made in Italy" e "Lavorazione artigianale". Peccato che quelle 2 mila paia di scarpe fossero state prodotte interamente in Turchia. La Guardia di finanza ha sequestrato il carico, in collaborazione con i funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. La merce contraffatta è stata intercettata durante un controllo doganale nel porto cittadino.



I controlli alla dogana

Il sequestro ha avuto origine da una specifica attività investigativa condotta su una spedizione commerciale arrivata nel porto turco di Izmir a bordo di un complesso veicolare turco. Il carico era destinato alla Germania e ai Paesi Bassi, dove il falso Made in Italy avrebbe reso più appetibili le calzature agli occhi dei potenziali acquirenti, oltre a garantire guadagni maggiori.

Durante l'ispezione, i militari delle Fiamme gialle e gli addetti delle dogane, si sono accorti che le etichette non corrispondevano al luogo di produzione. La merce, a cui inizialmente erano stati messi i sigilli, è stata in seguito dissequestrata su disposizione dell'Autorità giudiziaria in quanto l'azienda olandese destinataria,

riconoscendo le proprie responsabilità, si è impegnata a intervenire sui prodotti rimuovendo ogni dicitura e simbolo afferente al Made in Italy.

«L'operazione conclusa dimostra l'alto livello di attenzione che la Guardia di finanza e l'Agenzia delle Dogane rivolgono alla tutela del libero mercato — affermano le due istituzioni in una nota congiunta — restituendo competitività e legalità al mercato stesso ovvero alimentando gli investimenti e il conseguente sviluppo imprenditoriale ed economico del Paese. E, nella fattispecie, alla tutela delle aziende nazionali che scelgono le professionalità dell'artigianato italiano per la realizzazione dei propri articoli e manufatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DURANTE UN CONTROLLO DELLA POLIZIA LOCALE

A spasso con la droga Triestino in manette

Pizzicato con la droga in tasca mentre si aggirava per la città. È finito in manette un triestino che nei giorni scorsi è incappato in un controllo della Polizia locale. L'uomo aveva con sé alcune dosi di sostanze stupefacenti di vario tipo. Stando a quanto emerso, l'uomo avrebbe già dei precedenti. Nei suoi confronti sono scattate le manette: gli agenti lo hanno arrestato con l'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio. L'ar-

resto è stato successivamente convalidato dalla giudice per le indagini preliminari Flavia Mangiante, che ha anche disposto una misura cautelare, in attesa che il procedimento faccia il proprio corso. Continua l'impegno della Municipale nel contrasto agli stupefacenti, anche grazie al cane antidroga Conan, in servizio a Trieste da due mesi. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Soraya Fakhri



Elizaveta Kononova



Giulia Della Porta



Sofia Mizzan



Caterina Boico



Jamie Mastromonaco



Alessio Sion



Annalisa Tromba



Caterina Tormen



Luca Urpis



Diego D'Introno



Christian Viler

C'è chi si iscriverà a Medicina e chi a Ingegneria, ma c'è anche chi pensa di studiare all'estero. Alessio prima di iniziare Business & Management prova a trasformare un hobby in professione.

Per i 12 centini del “Galilei” il futuro è tutto da scrivere

MATURITÀ

Micol Brusafferro

Sono dodici gli studenti del liceo Galilei che festeggiano la maturità con il massimo dei voti. Uno ha ottenuto anche la lode. Esame molto positivo per Annalisa Tromba: «Al triennio ho avuto una media estremamente alta, sul 9, quindi partivo già da un buon punteggio e le prove scritte sono andate bene, anche l'orale, quindi è stato tutto ripagato dagli sforzi che ho messo quest'anno. Ora intraprenderò la strada per Medicina, vediamo come andrà».

Per Giulia Della Porta, è sta-

ta «una bella esperienza, impegnativa ma decisamente gratificante»: «Porterò sempre con me questi anni. Le persone che ho avuto la fortuna di incontrare e le esperienze che abbiamo condiviso avranno sempre un posto speciale nel mio cuore. Per il futuro credo che mi iscriverò a Medicina». Anche Diego D'Introno si dichiara «soddisfatto» di quello che ha fatto: «Ho affrontato la prova al massimo delle mie possibilità. Restano ora i ricordi più belli dei momenti passati con i compagni di classe, le manifestazioni sportive contro le altre scuole e classi e, ovviamente, il mio esame di maturità. Dopo il diploma mi iscriverò a Ingegneria».

Luca Urpis spiega che al di

là del risultato che ha portato soddisfazione, sono stati dei momenti che sicuramente ricorderà per molto tempo con piacere: «È un'importante pietra miliare che segna l'inizio di una nuova fase, tutta diversa, per questo memorabile. È stato un grande piacere rendersi conto di quanto sia stato utile studiare durante l'anno, nel momento in cui durante le prove ho trovato tante soluzioni e diverse possibilità di esprimermi. Continuerò gli studi a Politecnico di Milano a Ingegneria Informatica».

Elizaveta Kononova è «molto felice»: «In particolar modo dell'esito del mio scritto di italiano. Ho scelto una traccia che mi ha permesso di esprimere liberamente il mio pensiero

e che mi ha portato al massimo dei voti. Adesso sono ancora indecisa tra Fisica e Ingegneria elettronica a Trieste. La magistrale sarà all'estero».

Ha affrontato in modo deciso l'esame Alessio Sion: «Mi sentivo sicuro del lavoro fatto in questi cinque anni. Ci sono stati tantissimi momenti che porterò con me dalla scuola, ricordi indelebili. Adesso mi aspetta la triennale in Business & Management a Trieste e, nel frattempo, cercherò di trasformare la mia passione per la fotografia da semplice hobby a vera e propria professione».

Lode per Soraya Fakhri. «La maturità ha superato in meglio le mie aspettative. Se voglio il pensiero a questi cinque

anni, posso dire di essere davvero entusiasta, sia di come questa esperienza abbia plasmato la mia persona, sia dei preziosi rapporti che mi ha permesso di costruire. Guardando invece verso il futuro, ho scelto di iscrivermi alla facoltà di Scienze e Tecnologie Biologiche».

Caterina Tormen, parla dell'esame come di «un bel viaggio» che ha compiuto, studiando assieme ai suoi amici, compagni di classe e non: «Sono riuscita ad ottenere punteggi molto alti in entrambe le prove. La mia scuola e la mia classe rimarranno sicuramente nel cuore. Ora andrò all'Università a studiare Matematica». Per Christian Viler, «la maturità è andata oltre le aspettative»: «Dopo aver preso il massimo a entrambi gli scritti, anche l'orale è andato magnificamente. Alla fine l'impegno di cinque anni è stato decisamente ripagato. Proseguirò gli studi nell'ambito dell'intelligenza artificiale o in quello delle biotecnologie».

Jamie Mastromonaco è «molto soddisfatto della maturità»: «Ho voluto esprimere tutto me stesso in questo esame per avere un segno tangibile dell'impegno che, nel corso

degli anni, ho sempre cercato di mettere nei miei studi e non solo. Continuerò all'Università nell'ambito dell'Ingegneria meccanica».

«Sono stati cinque anni preziosissimi in cui ho appreso valori, principi e sensibilità che terrò sempre con me - assicura Caterina Boico -. Quest'anno inizierò il Dual BA Sciences Po - Columbia University, ossia un corso di laurea con doppio

Lode per Soraya: «Sono entusiasta, questi cinque anni mi hanno plasmata»

titolo con la Sciences Po di Parigi e la Columbia University di New York, studiando politica».

Maturità serena per Sofia Mizzan. «Ero fiduciosa delle mie capacità e ciò mi ha permesso di performare come desideravo. Gli anni del liceo sono stati anni meravigliosi, ora sono pronta a iscrivermi all'Università di Fisica di Trieste, convinta che costituirà un altrettanto splendido capitolo della mia vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA STRADALE

In campo San Giacomo semafori per i pedoni Installazione in due fasi

Al via i lavori per la realizzazione di due attraversamenti pedonali semaforizzati a Campo San Giacomo, uno nei pressi dell'intersezione con le vie Dell'Istria e Dell'Industria e uno all'intersezione con via San Giacomo In Monte e via Del Rivo. A darne notizia è stato l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder.

Le opere rientrano nel «Programma di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale e dei pedoni». Due le fasi di cantiere. Nella prima, che durerà quindici giorni, i lavori si

concentreranno lungo il tratto di campo San Giacomo all'incrocio tra le vie Dell'Istria e Dell'Industria, con il divieto di sosta e fermata in via Dell'Istria, nel tratto di venticinque metri circa antistante il civico 1, e nei trenta metri davanti ai civici 5 e 6. Ci potrà essere anche un restringimento della carreggiata negli stessi punti, con un senso unico alternato regolato da movieri. Solo dalle 18 alle 8 ci potrà essere un ulteriore restringimento di carreggiata su via Dell'Istria, con impianto semaforico. Anche i pedoni non potranno transi-

tare in campo San Giacomo, nel tratto di 30 metri davanti ai civici 5 e 6.

Nella seconda fase, i lavori si sposteranno all'intersezione con via San Marco verso via Monte e Del Rivo e dureranno 28 giorni. Anche qui saranno previsti divieti di sosta e fermata, restringimento della carreggiata e limitazioni anche per i pedoni. Droghe saranno indicate a favore dei mezzi dei frontisti diretti alle proprietà laterali, che, compatibilmente con la larghezza della strada e l'avanzare del cantiere, potranno transitare nel doppio senso di mar-



Il passaggio pedonale all'incrocio di via Dell'Istria con via dell'Industria FOTO ANDREA LASORTE

cia, con esclusione delle aree fisicamente inaccessibili, lungo la via Del Rivo dall'intersezione con la via Dei Giuliani e piazza Puecher fino al punto interessato dai lavori. Ci sarà anche

l'istituzione dell'obbligo di fermarsi e di dare la precedenza per tutti i veicoli che, provenendo da via Del Rivo, si immetteranno in via Dei Giuliani e in piazza Puecher.

Sarà istituito, infine, un limite di velocità di 30 km all'ora per tutti i veicoli che passeranno nei tratti interessati dal cantiere. —

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio



A sinistra gli allenamenti FOTO MASSIMO SILVANO Al centro il trapezista volante Dandino Tuniziani FOTO FRANCESCO BRUNI A destra, nei due scatti di Matt Beard, l'acrobata venezuelano durante il numero finale di Alegría

Al Festival di Montecarlo ha vinto il Pagliaccio d'Oro con i quattro fratelli
«Con noi lo spettatore non ha il tempo di pensare, può solo sentire»

Dandino, il trapezista del Cirque du Soleil: «È così che ho inventato il finale volante di Alegría»

LA STORIA

Elena Placitelli

Una bambina si alza dalla sedia e fa per uscire. La mamma la segue sconsolata, quel finale non se lo vorrebbe perdere, ma i figli hanno la priorità e non c'è margine di scelta. La piccola è comunque l'unica, in quest'ala del tendone, a percepire quella scena troppo forte. Gli altri restano con il fiato sospeso incollati ai

volteggi degli acrobati. Altri ancora tengono la mano sugli occhi, pronti a coprirsi in caso di necessità.

Sono oltre 60 mila gli spettatori che, grazie alla sinergia tra il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Alveare Produzioni, hanno già assistito a Trieste allo spettacolo «Alegría – in a new light» del Cirque du Soleil, in scena fino a domenica nel *Grand Chapiteau*, il tendone allestito per l'occasione in Porto Vecchio. In pochi, probabilmente, sono rimasti indifferenti al numero

finale dei trapezisti volanti. Un'esibizione strabiliante che chiude lo spettacolo all'apice di un climax crescente: due trapezisti vestiti di bianco si lanciano contemporaneamente nel vuoto sapendo che altri due, in nero, li afferreranno al volo. È un'altalena di acrobazie da far mancare il respiro.

Leggendo la trama di Alegría – che non è immediatamente decifrabile al pubblico – il numero mozzafiato simboleggia il nuovo che irrompe nel vecchio, il rinnovamento che scalfisce lo *status quo*, lo

yin che si fonde con lo yang. Dal punto di vista coreografico, è lo stile unico del Cirque du Soleil, che combina la tradizione con l'innovazione.

«Lo spettatore non ha il tempo di pensare, solo quello di sentire», sintetizza Dandino Tuniziani, fra i trapezisti volanti che danno vita al numero sensazionale. L'acrobata in questione, venezuelano di 50 anni portati più che bene, è anche colui che quel numero l'ha inventato. Di famiglia circense da tre generazioni (il nonno era siciliano), nel 2014 Dandino ha creato, insieme ai suoi quattro fratelli, una compagnia di trapezisti volanti premiata, nel 2020, al Festival internazionale del circo di Montecarlo. Hanno vinto il Pagliaccio d'Oro, l'equivalente di un Oscar alla carriera.

Successivamente il loro numero, cui Dandino lavora insieme ai fratelli Gamal e Ammed, è entrato a fare parte della produzione di Alegría, lo spettacolo per cui il Cirque du Soleil è diventato famoso nel mondo.

Torniamo indietro nel tempo: come si diventa trapezisti volanti?

«Ho provato a fare il giocoliere e il pagliaccio, ma non mi è piaciuto. Quando il trapezio volante è arrivato nel tendone

«Alla carriera nella tv ho preferito la passione per il circo: amo il mio mestiere e mi sento completo»

«La concentrazione e la consapevolezza di ciò che so fare mi danno la fiducia che tutto andrà bene»

della mia famiglia l'ho voluto provare. Avevo 12 anni, me ne sono subito innamorato e non l'ho mai più lasciato».

Un tuo collega è di recente caduto durante una replica a Trieste. Sappiamo che sta meglio, ma il vostro è un mestiere pericoloso...

«Sì, come ogni disciplina nel circo c'è un grado di difficoltà che può diventare pericoloso».

Hai mai avuto paura?

«Sì, ma la paura fa parte dell'essere umano, compare per dirgli di prestare attenzione. Se non la provassi vorrebbe dire

che qualcosa di me non funziona correttamente».

Come la affronti?

«Con la concentrazione e la consapevolezza di ciò che so di saper fare. Mi dà la fiducia che tutto andrà per il meglio».

Si può entrare nel circo se non si proviene da una famiglia circense?

«Le possibilità ci sono: le audizioni, per esempio. Se hai talento e passione nello spettacolo, chi ti guarda lo capisce».

Come ti immagini il tuo futuro?

«Su una spiaggia davanti al mare. Tutti noi artisti siamo dei sognatori. Dalla vita in giro per il mondo abbiamo avuto così tanto, che ci sentiamo già completi così».

C'è qualcosa che ti manca di una vita ordinaria?

«La stabilità che ti permette di vedere gli amici quotidianamente, i miei non li vedo da anni. Per il resto sento che non mi manca niente».

Ti sei mai immaginato una vita diversa?

«Quando ero giovane, mio padre mi ha dato la possibilità di studiare per diventare reporter o lavorare nella tv, ma a me non piaceva. Amo il circo e voglio fare il trapezista: o questo o niente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo show si concluderà domenica con le due recite pomeridiane

Ultime repliche a Trieste poi il tour prosegue in Belgio

GLI ORARI

Il Cirque du Soleil con Alegría – In A New Light è uno spettacolo da primato: amatissimo dal pubblico, a Trieste ha segnato un record di affluenza che già ora lo pone quale l'evento live più visto in Friuli Venezia Giulia.

La chiusura del tour italiano avverrà domenica, sotto il Grand Chapiteau innalzato dunque ancora per questa settimana nel cuore della città. Il tour europeo proseguirà poi in Belgio, dal 25 luglio, quindi toccherà Parigi, Monaco di Baviera e Valencia.

Non mancano le repliche ancora in programma a Trieste e - sebbene già affollate - è

ancora possibile acquistare biglietti.

Oggi lo spettacolo andrà in scena alle 21. Domani ci sarà invece la doppia replica lo spettacolo delle 17.30 sarà seguito da quello delle 21.30 e doppia replica anche sabato alle 18 e alle 21.30. Il «gran finale» di domenica prevede invece due recite pomeridiane, programmate al-



Il pubblico all'esterno del Grand Chapiteau FOTO ANDREA LASORTE

le 14 e alle 17.30.

«Alegría - In A New Light» è la straordinaria rivisitazione creativa del celeberrimo spettacolo del 1994 acclamato in tutto il mondo: nuova regia, nuovi arrangiamenti mu-

sicali, numeri acrobatici inediti, coreografie mozzafiato, costumi e trucco rinnovati e scenografie di grande impatto, trasportano il pubblico di tutte le età e di tutte le provenienze, in un universo misti-

co e visivo pieno di poesia, grazie a un cast internazionale di 54 acrobati, clown, musicisti e cantanti. Una celebrazione della vita, della trasformazione e della speranza.

Il progetto di portare a Trieste lo spettacolo icona della compagnia più famosa e acclamata al mondo è frutto della sinergia tra il Rossetti Teatro Stabile del Fvg, Alveare Produzioni, partner nazionale di Cirque du Soleil per spettacoli in chapiteau - nell'ambito di Tam on Tour - della collaborazione con Coop Alleanza 3.0, della visione strategica della Regione e di Promoturismo Fvg, del supporto tecnico del Comune di Trieste, della collaborazione di Rfi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Baia di Sistiana a pieno regime Ha riaperto anche il Cohiba

Il chiosco sul mare propone anche una cinquantina di piazzole con lettini
L’offerta è ora completa, ma rimane da sistemare la discesa dalla piazza

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Riapre il “Cohiba” e la baia di Sistiana completa l’offerta turistica. Lo storico “chiosco al mare”, frequentato da migliaia di persone per un decennio e chiuso nel 2018, torna dunque alla ribalta dopo un periodo di buio, aggiungendo alla fisionomia del comprensorio balneare della frazione di Duino Aurisina un ulteriore e importante tassello.

Riaperti da tempo i tradizionali chioschi (con la novità del punto allestito dalla cooperativa “La Melagrana”, che avvia al lavoro persone con disabilità, e che sta riscuotendo un notevole successo), affidato a un nuovo gestore, la Disa parking solutions srl di Torre del Greco, lo stabilimento di Castelreggio, operativo il parco “Caravella” alla pari della spiaggia di Portopiccolo, ecco che l’arrivo del “Cohiba” contribuisce al definitivo rilancio di un’area da sempre apprezzata sia dai frequentatori locali, sia



Con la riapertura del Choiba si è completata l’offerta della Baia di Sistiana

dai turisti.

«Abbiamo dovuto affrontare una lunga trafila burocratica per poter arrivare a questo risultato – spiega il gestore, Stefano Raso – un iter durato anni e completatosi proprio in questi giorni. Come troppo spesso accade però non basta arrivare al “via” dettato dai documenti

autorizzativi, bisogna poi definire i dettagli e procedere con i lavori di ripristino della spiaggia e con quelli necessari per la riattivazione del bar & bistrot. Ma finalmente abbiamo riaperto un locale che, nel tempo ha fatto ballare, innamorare e divertire migliaia di persone». Fra le novità del “Cohiba”,

che fa parte della scuderia della Srs srl, una spiaggia rinnovata. «Non è di grandi dimensioni – precisa Raso, che vanta una lunga esperienza nel settore, avendo lavorato a lungo a Castelreggio – perché comprende poco più di una cinquantina di piazzole, ma tutte dotate di lettino e con servizi

DUINO AURISINA

Nella zona Stazione ad ogni pioggia una grossa pozza



Nella zona di Aurisina Stazione i residenti dal civico 81 in poi reclamano da tempo un intervento dell’amministrazione comunale perché a ogni minima pioggia la strada si trasforma in una pozzanghera. Il problema è legato allo smaltimento delle acque meteoriche che non funziona.

Sono anni che gli abitanti della strada chiedono interventi alle diverse amministrazioni, ma nessuna Giunta è mai riuscita ad arrivare a una soluzione soddisfacente e definitiva. L’attuale assessore ai Lavori pubblici, Lorenzo Coriliano, promette un personale approfondimento della questione. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA QUESTO SABATO IN PIAZZA MARCONI A MUGGIA

Tre fine settimana dedicati alla musica delle tribute band

MUGGIA

Al via questa settimana il Muggia Tribute Festival, nella solita location di piazza Marconi a Muggia, con tre concerti gratuiti tutti ispirati a grandi nomi della musica. L’ideazione e la produzione del festival è curata da Good Vibrations Entertainment con la collaborazione ed il sostegno del Comune di Muggia. «Si rinnova l’appuntamento con le tribute band per assicurare a tutti, mug-

gesani e turisti, un divertimento di grande qualità – ricorda il vicesindaco e assessore a Cultura e Turismo, Nicola Delconte -. Tre appuntamenti molto attesi, che riescono a trasmettere quel clima di festa di cui Muggia è maestra, tra musica italiana ed internazionale. Ancora una volta offriremo uno spettacolo veramente speciale».

Il programma prevede, sempre dalle 21, per tre weekend consecutivi di luglio al-

trettanti concerti. Si comincia questo sabato con l’omaggio a Pino Daniele proposto da Blues Metropolitan, la band composta da Raffaele Delia voce, Lorenzo Lo Gioco tastiere, Daniele Bosa batteria, Alessandro Cossu chitarra, Stefano Zamolo sax, Massino Orselli percussioni e Luca Degrassi basso.

Sabato 19 luglio sarà il turno di Starfish - Coldplay Tribute, il migliore show tributo ai Coldplay in Europa, il direttore del Tribfest Uk Ed Faulkner lo ha definito «non solo il miglior tributo ai Coldplay, ma il miglior tributo mai visto». Infine sabato 26 luglio un salto negli anni Settanta con gli Abba Show, sulla breccia da oltre 19 anni con circa 100 concerti all’anno. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

La palestra comunale “Pacco” avrà un nuovo parquet

Affidati i lavori di sostituzione della vecchia pavimentazione L’intervento da 68 mila euro permetterà di porre fine ai continui rattoppi

Luigi Putignano / MUGGIA

I lavori di sostituzione completa della pavimentazione della palestra comunale Pacco sono stati affidati. L’intervento avrà un costo complessivo di 68.355 euro, che l’amministrazione comunale ha disposto tramite l’avanzo di bilancio. I lavori di rifacimento e sostituzione sono stati affidati alla ditta Dalla Riva srl con sede a Caerano di San Marco in provincia di Treviso. L’intervento si è reso necessario in quanto è stato rilevato che l’attuale pavimentazione in legno di pino risulta irrimediabilmente compromessa da usura ed umidità, motivo per il quale è parso da subito necessario procedere alla sua completa sostituzione con un’essenza diversa e più resistente sia agli urti che alle condizioni di umidità cui è soggetto l’ambiente sportivo.

Per la superficie di 542 metri quadrati le opere prevedono la fornitura e la posa di parquet sportivo elasticizzato omologato Fiba in rovere al posto del pino precedentemente utilizzato, l’asportazione del pavimento esistente



La palestra comunale “Pacco” avrà una nuova pavimentazione

te e lo smaltimento a norma di legge, l’esecuzione della segnatura delle linee da 50 mm dei campi da gioco secondo i regolamenti delle varie Federazioni, con l’applicazione di resine poliuretaniche pigmentate, la fornitura e la posa di battiscopa, delle ghiera e delle soglie carrellabili in alluminio. Gli interventi saranno ultimati entro il 10 settembre, ossia prima dell’inizio delle lezioni del prossimo anno scolastico.

«Abbiamo messo delle risorse importanti – ha spiegato il sindaco Paolo Polidori – anche per dare un termine

all’era dei rattoppi, laddove il problema veniva risolto per un po’, per poi ripresentarsi regolarmente: ma l’opera fatta in questo modo vale la pena». «Si tratta – ha rimarcato l’assessore comunale allo Sport Alessandra Orlando – di un intervento doveroso visti i continui problemi che si presentavano e bloccavano spesso le attività sia scolastiche che delle società sportive. È un ulteriore sforzo di questa amministrazione per render finalmente gli impianti sportivi degni di questo nome». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGONICO

In municipio la mostra con le foto di Magajna

SGONICO

Continua fino al 25 luglio, nel Municipio di Sgonico, la mostra storica fotografica di Mario Magajna intitolata “Rassegna dei vini 1965-1982”, dedicata al mondo dei vignaioli del Comune carsico. Nato a Trieste nel 1916, dal 1930 al 1939, lavorò nel laboratorio della ditta triestina Fotordiottica. Durante la Seconda guerra mondiale fu impiegato all’Ospedale Maggiore, do-



Visitatori alla mostra

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MIRAMARE

Un fine settimana all'insegna dell'arte tra una maratona di pittura e un laboratorio di fumetto

Micol Brusafarro

Il week-end di Miramare sarà all'insegna di arte, pittura e fumetto. Sabato parco e castello saranno al centro di una ex tempore, con "Miramaremonet". Domenica poi, al MiraLab, è in programma il laboratorio di fumetto per ragazzi. La due giorni è curata dall'Accademia del fumetto di Trieste, in occasione del ventennale della fondazione della scuola.

Sabato l'esperienza di creazione dal vivo si intitolerà "Le terre dell'arte: Miramaremonet", iniziativa gratuita e aperta al pubblico che trae spunto dalla famosa serie pittorica delle Cattedrali di Rouen, trenta dipinti a olio di Claude Monet realizzati tra il 1892 e il 1894 e raffiguranti dallo



stesso punto di vista il portale della cattedrale, valorizzando le condizioni della luce che cambiano sull'edificio. Anche in questo caso, quindi, si svolgerà una

maratona di pittura *en plein air* dalle 8 e fino alle 22. I partecipanti, ognuno sul proprio pannello, dipingeranno dal vivo per un'ora, dandosi poi il cambio, raffi-

gurando lo stesso soggetto: una veduta del Castello di Miramare o di un suo preciso particolare architettonico. Il pubblico potrà assistere alla realizzazione del-

le opere sul posto, durante tutta la durata dell'evento.

Domenica invece si terrà un laboratorio di fumetto per bambini, a cura degli insegnanti dell'Accademia, dal titolo "Miramarecomix!", con orario 10-13, nell'area attrezzata con tavoli e sedute del MiraLab, per una fascia d'età dai 10 ai 13 anni, e per un numero massimo di 15 partecipanti. Il laboratorio sarà gratuito e i materiali didattici verranno forniti a tutti dall'Accademia, direttamente nel corso dell'iniziativa.

«Sabato – spiega Mario Cerne, presidente dell'Accademia – dalle 8 del mattino fino a sera inoltrata ci sarà una staffetta artistica dal vivo unica nel suo genere e mai vista prima in Italia, con ventisei artisti impegnati nell'arco della gior-

nata a dipingere e ritrarre in una sola ora di tempo a testa la facciata e le architetture del Castello di Miramare. Cogliendo ciascuno in quel breve lasso di tempo luci, colori, ombre, sfumature e riflessi del tutto personali, così come – ricorda Cerne – fece il grande maestro francese con il ciclo di pitture sulla Cattedrale di Rouen».

«Domenica poi - aggiunge Cerne - completeremo la magnifica collaborazione con il Castello di Miramare con MiramareComix, un laboratorio gratuito per bambini». Si accede su prenotazione chiamando il 329/4260296.

La manifestazione è pubblicata anche sul sito miramare.cultura.gov.it/eventi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Pezzi di Storia
Il mito di Gutiérrez
e la Cuba sconosciuta**

Lo splendido articolo di Mary B. Tolusso su Pedro Juan Gutiérrez, l'autore della "Trilogia sporca dell'Avana", sottolinea come aveva rivelato una "Cuba sconosciuta agli occhi dei turisti", tra cui vi erano allora molti triestini, anche piuttosto noti in città, quando Cuba era diventata una sorta di mito, politico e/o erotico a seconda dei casi. Un mito crollato negli ultimi anni, e con il mito è crollato anche il turismo. Il mito politico del comunismo castrista si è frantumato con l'avvento al potere reale degli alti gradi militari, nuova classe di privilegiati in mezzo alla sempre più tragica miseria generale. Che ha provocato un'epocale fuga dei giovani all'estero, tra cui le belle ragazze disinibite del mito erotico, per cui i nostri playboy si sono diretti verso altri lidi. Pedro Juan Gutiérrez è stato riabilitato dal regime quando la sua opera di svelamento non è più pericolosa per un mito ormai tramontato e i residui turisti svernano in anonimi e isolati resort.

Loredana Battistini

**Complimenti
I comportamenti
di Asugi**

Il 2 luglio 2025 ho ricevuto comunicazione da Asugi del pensionamento del mio medico di base e dell'invito a provvedere alla sostituzione.

Ho segnalato di avere 80 anni e poco tempo per recarmi a sportelli essendo tuttora al lavoro (58° anno di contributi!). Mi sono state fornite immediatamente istruzioni e modulo, da me compilato ieri, ed oggi ho già ricevuto la nuova tessera sanitaria cartacea con il nome del nuovo medico (ho chiesto l'indicazione di qualche medico disponibile, che mi è stato fornito, ed ho scelto quello con l'ambulatorio situato nella sede a me più comoda). Niente stress (da evitare considerati gli anni ed il caldo che mi prostra) niente burocrazia ed un GRAZIE di cuore all'operatrice signora Laura Pittoni.

Marina Della Torre

**Il caso
Chiude la sezione
slovena**

Chiude la sezione slovena della scuola dell'infanzia del Dijaški dom, ma apre la Bau Bea-

ch: finalmente una buona notizia... per chi scodinzola.

Silvia Marinković

**La cabinovia
Riduzione di auto
ma anche di alberi**

Il signor Danielis scrive che la cabinovia ridurrà il traffico pendolare dall'altopiano di 500 mila auto/anno... e le due ruote?

Se si divide 500 mila per 365, per 24, per 60, non s'ottiene nemmeno un'auto al minuto primo. Inoltre c'è pure la compensazione ambientale. Ma quale compensazione? Butti giù un albero che cresce rigoglioso da secoli e lo "compensi" piantando un alberello. Chi ha fatto queste deduzioni conosce la logica, la botanica, la necessità di piantare, piantare, piantare altri alberi non di compensare quelli abbattuti? Evidentemente no.

Perché il Comune non pianta alberi laddove possibile? Vedi: piazza Vittorio Veneto, piazza Goldoni, piazza Perugini ed in tutti i luoghi in cui c'è o si può ricavare superficie adatta?

Alberi, alberi dappertutto. Piantiamoli in ogni dove. È il metodo migliore, più veloce, meno dispendioso per combat-

tere il cambiamento climatico.

La gallinovia: in caponera per sempre dietro il palazzo Cheba o, direttamente, in Cheba senza caponera.

Paolo Urbani

**La risposta
Le distanze
tra le diverse stazioni**

Il signor Marino Zorni sul *Piccolo* dello scorso 3 luglio mi ha chiesto le distanze fra le stazioni di Trieste Servola e Trieste San Sabba e fra Trieste San Sabba e Trieste Aquilinia.

La stazione di Trieste San Sabba era contigua alla stazione di Trieste Servola, infatti i segnali di partenza di Servola erano pure allo stesso tempo segnali di protezione di San Sabba e viceversa.

All'inizio degli anni Settanta (ma non ricordo l'anno esatto) San Sabba non fu più stazione e divenne solo una dipendenza di Servola come lo è tuttora e si raggiungeva e raggiunge soltanto in movimento di manovra. La denominazione esatta è "Fascio San Sabba". Nelle distanze chilometriche Servola è il chilometro 0+000, San Sabba il chilometro 0+814. Quindi la diramazione aveva un suo chilometraggio. Da Trieste San Sabba usciva

un raccordo, abbandonato a metà anni Settanta perché di fatto quasi mai usato (ma il binario c'è ancora, solo tagliato e sommerso dalla fitta vegetazione) con la linea verso Trieste Aquilinia, il punto di raccordo era denominato a suo tempo Bivio San Sabba, poi Deviatoio estremo di Trieste Servola. La lunghezza di questo raccordo vedeva dal chilometro 0+000 fissato a San Sabba il chilometro 0+514 al bivio, allo stesso tempo 4+626 della linea Trieste Campo Marzio-Trieste Aquilinia. Sommando la distanza fra San Sabba e il bivio e fra questo e Aquilinia si arriva al totale di 1959 metri. fra Trieste San Sabba e Trieste Aquilinia.

Questi sono tutti dati di tempi passati, ormai introvabili e perduti. Però io fotocopiavo e conservo tutto, l'unico problema è poi ritrovarli in una montagna di documenti. È da notare che la linea di Aquilinia, fondamentale e vitale per la Zona industriale, venne declassata a semplice raccordo e staccata dalla galleria di Circonvallazione, e vi si poteva accedere come manovra dallo Smistamento di Campo Marzio solo uno alla volta dall'ipocrito programma "Reti snella" di Mauro Moretti, mentre poi è stata rimessa a posto dal rimpianto Zeno D'Agostino.

Paolo Petronio

**L'Unione
Avere nel cuore
la nostra Triestina**

Sono lettore quotidiano del *Piccolo* dal 1968 (attualmente abbonato da anni). Prima, da ragazzino vivevo a Milano (sono del '50), il *Piccolo* lo portavo a casa papà che, dopo mezzogiorno, lo trovava in edicola in piazza della Scala. Prematuramente scomparso lui siamo tornati a Trieste nel '68 ed è allora che ho cominciato a seguire la Triestina e sempre da allora (a oggi) ho sempre rinnovato l'abbonamento allo stadio (Grezar prima, Rocco poi). Sono quindi presente alle gare casalinghe, spesso anche in trasferta, nel settore Tribuna dove ho l'occasione per scambiare qualche parola con i vostri validissimi giornalisti. Pertanto credo di poter dire di aver maturato, in questo ormai lungo periodo di vita, una conoscenza calcistica, della nostra realtà, delle altre realtà e della diversa attenzione che la politica tutta (governo cittadino e opposizione) ha in questi anni (quasi sessanta) prestatato per la sua maggiore realtà calcistica cittadina. A mio avviso sempre troppo distante e sempre tardivamente. Una nota di merito la spendo per il presidente Fedriga: lui pur preso da tante altre cose si è speso con fiducia

GLI AUGURI DI OGGI



ELENA
Auguri per i tuoi 50 anni da Faliero con Tommaso, Cristina, Igor e la nipote Alexandra e i tuoi amici



CISA E ANTONIO
70. mo anniversario, Nozze di titanio! Con pazienza, rispetto e affetto avete raggiunto questo grande traguardo. Auguri dalla vostra muleria!

PRINCIPATO DI MONACO

**Fantasia
vince la classe
"Spirit
of tradition"**

Continuano i successi di Fantasia, la barca d'epoca del 1914 che ormeeggia a Portofino. Al "Città di Venezia" ha conquistato un terzo posto tra gli Open, al trofeo del Principato di Monaco ha vinto nella classe "Spirit of Tradition 1" e il caratista Daniele Metus è stato premiato per il miglior restauro delle barche in regata.



LA RICORRENZA

La Festa d’Indipendenza celebrata a Prosecco



Il 4 luglio, l’Associazione Italo Americana Fvg/American Corner Trieste ha celebrato l’Independence Day degli Stati Uniti con una vivace festa all’insegna della cultura americana, ospitata allo Stadio di Baseball di Prosecco. La serata, organizzata in collaborazione con lo Junior Alpina Baseball & Softball e animata dal Dj Wolf dei Wild Angels Trieste – Country Line Dance, ha proposto un’atmosfera tipicamente americana, tra musica country, sport e una gustosa grigliata con hamburger e hot dog.

per l’Unione e con lui, per aiutare la Triestina attuale ad avere quel che mai in precedenza ha avuto (un centro sportivo suo), anche il sindaco di Muggia Polidori. L’analisi del vicedirettore Nem con delega al Piccolo, Fabrizio Brancoli, ha colto ogni punto da sottolineare e io che ho letto, poi riletto, voglio ringraziarlo; pur non avendo visto e patito come noi che sentiamo l’Unione come una parte importante della nostra vita, presente soltanto in queste due incredibili annate, ha saputo scrivere e descrivere quello che nessuno aveva mai scritto. Posso dire che abbiamo trovato un amico sincero dell’Unione. Sono lieto che in questo momento lavori per il “nostro” giornale. Un caro saluto e un abbraccio virtuale.

Duilio Kovarik
Tifoso Rossoalabardato

Caro Duilio, grazie per queste parole belle (e immeritate da parte mia). Sì, l’Unione sta a cuore anche a uno come me, che vive a Trieste da venti mesi. Perché è parte del respiro cittadino, perché credo nello sport come elemento di identità e di cultura di un luogo. Siamo preoccupati per i destini della Triestina ma pensiamo anche che lo sport possa sempre ripartire dalla passione della gente. E speriamo davvero che anche questa volta sia così.

Fabrizio Brancoli

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Dario Poropat da Sonia e famiglia Devescovi 100,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO.

In memoria Manuele Braico nel VII anniversario (08/07) da Bruno Marini 70,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Rufina e Seconda (martiri)
Il giorno è il 191°, ne restano 174
Il sole sorge alle 5.26 tramonta alle 20.55
La luna sorge alle 21.14 cala alle 5.30
Il proverbio La speranza è la moneta spicciola della vita.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza della Borsa 12, 040 367967.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
8 luglio	9	93
9 luglio	10	112
10 luglio	12	113
11 luglio	13	107
12 luglio	12	108
13 luglio	12	104

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

PRENDERSI CURA

Gli inganni della mente



LUCA MASCHIETTO*

«Avevo la febbre alta per tre giorni, ho preso l’antibiotico e sono stato subito bene». «Un luminare che segue mio fratello gli ha prescritto quel farmaco. Potrei averlo anch’io, visto che ho lo stesso problema?». Quotidianamente, nei nostri ambulatori, nelle conversazioni al bar, nei dibattiti in tv e sui social, ci imbattiamo in frasi di questo tenore. Tutti noi possiamo trovarci nella condizione di pronunciarle: nessuno è immune dal cadere in quelle che vengono chiamate fallacie logiche.

Nei due esempi iniziali si evidenziano due fallacie specifiche: la prima, detta *post hoc ergo propter hoc*, presuppone, spesso erroneamente, che se un evento segue un altro, allora il primo ne sia necessariamente la causa. La seconda, nota come *argumentum ad verecundiam* o fallacia dell’autorità, consiste nell’attribuire valore di verità a un’affermazione semplicemente perché pronunciata da una figura autorevole o celebre. Ma perché inciampiamo in queste buche del ragionamento? Perché le fallacie logiche si accompagnano a quelli che vengono definiti bias cognitivi: errori sistematici nel modo in cui il nostro cervello elabora le informazioni. Spesso inconsci, legati a meccanismi evolutivi, emotivi o a scorciatoie mentali (euristiche), questi bias ci aiutano a semplificare decisioni complesse, ma al prezzo di una perdita di accuratezza. Daniel Kahneman, premio Nobel per l’Economia, lo ha spiegato nel suo Pensieri lenti e veloci: convivono in noi due sistemi mentali. Il Sistema 1, veloce, intuitivo, quasi automatico. E il Sistema 2, riflessivo, logico, ma pigro. Il primo ci fa sopravvivere in un mondo caotico, il secondo ci permette, quando lo attiviamo, di non dire sciocchezze. È un aspetto del nostro modo di comunicare che non possiamo sottovalutare.

La capacità euristica del cervello ci consente, in molte situazioni, di reagire con prontezza, evitando analisi complesse e dispendiose. Sono vere e proprie scorciatoie mentali. Ma proprio per questo dovremmo imparare che nella vita, come nella cura, la comodità, l’agio e le soluzioni facili raramente conducono a risultati profondi. Per dirla con le parole di Paolo Crepet: «Per ottenere qualcosa di bello bisogna faticare». Allenare il Sistema 2 dev’essere un esercizio quotidiano, un compito essenziale per chi comunica, per chi cura, per chi accoglie. Perché lo spettro del Sistema 1, dominato dal pensiero euristico, alimenta i bias cognitivi e apre la strada alle fallacie logiche. Allenare il Sistema 2 significa riuscire a far comprendere, anche durante l’ascolto attivo, al nostro interlocutore, o al nostro paziente, gli inganni della propria mente. Perché saper comunicare significa innanzitutto riconoscere che il nostro pensiero è costellato di errori, e che ogni ragionamento è, in fondo, una costruzione imperfetta. Significa anche sapersi perdonare, e saper perdonare. Perché il nostro cervello funziona così. La comunicazione, in fondo, è un atto di umiltà e rispetto dell’errore. Richiede metodo, e soprattutto, come afferma Silvana Quadrino: «È parte integrante del lavoro di cura: un lavoro che si deve fare tutti, e si deve fare bene. O almeno il meglio possibile. Il medico normale ha il diritto/dovere di imparare come si fa». A proposito di errori: correggo quanto scritto nel mio ultimo articolo: il medico di famiglia guadagna circa 70 euro all’anno per paziente. Quindi non si tratta di 77 centesimi al giorno, ma di 19. Probabilmente il mio Sistema 2, non credendo potesse essere così poco, non è stato pronto a correggere il Sistema 1. Il difficile governo dell’euristica. —

*Medico di Medicina generale

L’INIZIATIVA

Con “Le notti del vino sul mare” una mini-crociera enogastronomica tra Capodistria e Muggia

Roberta Mantini

Un viaggio sul mare che unisce due terre, due culture e un unico patrimonio: il vino. È questa l’essenza de “Le notti del vino sul mare”, evento in programma domani che propone una crociera serale tra Capodistria e Muggia, lungo le acque dell’Adriatico, all’insegna del gusto e della convivialità. L’iniziativa celebra l’incontro tra Friuli Venezia Giulia e Istria slovena attraverso la loro tradizione vitivinicola, portando a bordo etichette selezionate e sapori autentici, in uno scenario natu-

rale di rara bellezza.

Durante la navigazione si potranno degustare i vini, in particolare Malvasia, di oltre dieci produttori italiani e sloveni. Ad accompagnare i calici, prodotti tipici delle due aree coinvolte come prosciutto cotto, formaggi di pecora carsolina, olio Bianchera Dop Tergeste, salumi del Carso, miele, dolci e amari tradizionali. Le degustazioni saranno guidate dai sommelier Roberto Filipaz e Roby Jakomin.

Ideato dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis all’interno dell’EnoBook Festival, Festival Internazionale della Lette-

ratura Enogastronomica, l’evento nasce in collaborazione con i Comuni di Muggia e Capodistria. «Un’occasione per unire territori vicini e promuovere esperienze autentiche», ha dichiarato Massimo Romita, presidente di Ermada. Per Nicola Del Conte, vicesindaco di Muggia, «l’evento lega turismo sostenibile, piccoli produttori e cultura del territorio». Entusiasta anche la vicesindaca di Capodistria Mateja Hrvatin Kozlovič, che evidenzia il valore della collaborazione transfrontaliera: «È un’occasione preziosa per dare visibilità ai nostri viticol-

tori».

L’evento fa parte della rassegna “Le notti del vino”, il progetto organizzato fino al 12 settembre con 36 date dal Coordinamento Fvg dell’Associazione nazionale Città del Vino. Il programma prevede il ritrovo a Portorose al parcheggio del Magazzino del Sale, alle 17, la partenza è alle 17.15 e il rientro alle 22.30. È previsto anche un servizio navetta da Sistiana Centro alle 15.30 con fermate a, Opicina (Quadrivio) alle 15.45, Muggia (centro commerciale) alle 16.15. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

La mostra

Altan ad Aquileia il mezzo secolo della Pimpa

Una mostra celebra il personaggio di Altan comparso il 13 luglio del 1975
Il disegnatore che vive in Friuli: «Ci insegna come stare bene con gli altri»

L'INTERVISTA

FRANCESCA ARTICO

Era il 13 luglio del 1975 quando Francesco Tullio Altan, pubblicò sul Corriere dei Piccoli la prima storia di Pimpa (Pimpa e la luna) in cui la futura icona della letteratura per l'infanzia parla con la luna invece di andare a dormire. A 50 anni esatti da quelle primissime pagine ad Aquileia si inaugura la mostra dedicata alla cagnolina a pois rossi che ha sempre cinque anni.

“Buon compleanno Pimpa!”, la mostra celebrativa che ha dato il via ai festeggiamenti a Bologna lo scorso marzo, arriva domenica ad Aquileia, la città di Altan, dove resterà, fino al 13 settembre, negli spazi della scuola primaria di primo grado Alessandro Manzoni, della biblioteca civica e dell'area coper-

ta del parco giochi. La mostra è prodotta da Franco Cosimo Panini Editore e dal Comune di Aquileia, a cura dell'Editore in collaborazione con Hamelin Associazione Culturale, Anna Ferri, Kika Tullio-Altan e Quipos. L'esposizione, realizzata dal Comune di Aquileia, propone un viaggio nel colorato e affascinante mondo di Pimpa, attraverso tavole originali, illustrazioni e materiali interattivi pensati per coinvolgere grandi e piccini. Come dice la Pimpa “Che bello scoprire il mondo insieme!”.

«Abbiamo scelto di ospitare questa mostra per rendere omaggio a Francesco Tullio Altan, nostro illustre concittadino e per ribadire un principio fondamentale: la cultura e la fantasia devono vivere dove nasce il futuro, tra i banchi dei nostri ragazzi – afferma il sindaco Emanuele Zorino – Portare Pimpa tra i banchi significa riconoscere alle scuole un ruolo centrale co-



FRANCESCO TULLIO ALTAN
IL DISEGNATORE
VIVE AD AQUILEIA

me luoghi di formazione, non solo didattica ma anche emotiva e creativa. Qui, tra queste mura, i bambini imparano a leggere, a immaginare, a costruire mondi. E quale personaggio migliore di Pimpa, con la sua spontaneità e il suo entusiasmo, può accompagnarli in questo viaggio?

Di come nasce la cagnolina a pois rossi, ce ne parla il suo creatore, il fumettista Altan.

«È venuta per caso, per mia figlia Kika che aveva due anni, come un semplice gioco. Non avevo pensato nemmeno di pubblicarla e mai avrei pensato durasse tanto. E poi è passata attraverso tre generazioni di lettori».

Le sue storie vogliono insegnare qualcosa e cosa la Pimpa le ha insegnato?

«Non vogliono insegnare qualcosa, ma toccando tante cose che accadono, qualcosa sicuramente insegna, come



© Altan/Quipos

lo stare bene con gli altri».

Lei ha affermato recentemente di essere individuato come Armando, un papà attento che la lascia fare quello che vuole?

«In effetti vengo identificato dai bambini come Armando, e i bambini hanno sempre ragione».

Peculiarità della cagnolina a pois è che ha un rap-

porto e un dialogo con tutti: cose animali, piante. Un concetto che esplica appunto, il potere dell'immaginazione, ma oggi con l'Intelligenza Artificiale c'è ancora spazio per raccontare con l'immaginazione storie come quelle delle Pimpa?

«Credo di trovare ancora più spazio: l'Intelligenza Artifi-

IL SAGGIO

Vivere con gli uomini di Garcia Una filosofia del caso Pelicot

GIULIA BASSO

«**B**isogna amare molto gli uomini. Molto, molto. Amarli perché ci piacciono. Altrimenti, non è possibile, sono insopportabili». Apre con queste parole di Marguerite Duras in epigrafe uno dei libri più disturbanti e necessari degli ultimi anni. In “Vivere con gli uomini” (Einaudi

Stile libero 2025, pagg. 179, euro 17), Manon Garcia, filosofa specializzata in questioni femministe, analizza lo sconvolgente processo di Avignone, che nel 2024 ha indignato la Francia e il mondo intero. La domanda di Duras – quanto amore serve per sopportare l'insopportabile? – diventa qui una questione di sopravvivenza esistenziale e politica. Il caso Pelicot ha tutti gli ingredienti dell'incredibi-

le: Dominique Pelicot che per dieci anni droga la moglie Gisèle con benzodiazepine, rendendola incosciente per permettere a decine di sconosciuti di stuprarla. Ottanta uomini coinvolti, 51 a processo, migliaia di video catalogati con titoli osceni. Una storia così estrema da sembrare il delirio di una mente malata, l'operato di un mostro isolato. Ed è proprio qui che Garcia ribalta la prospettiva: que-

sti non sono mostri. Sono uomini qualunque. La filosofia francese ha seguito il processo per tre mesi, osservando quegli uomini “normali”: pompieri, camionisti, pensionati, padri di famiglia. Uomini che potresti incontrare al supermercato, che hanno aiutato i vicini, che fanno volontariato. La loro banalità è ciò che rende il caso terrificante e, paradossalmente, emblematico. Come Hannah Arendt con Eichmann, Garcia ci mostra che il male non ha bisogno di essere eccezionale per essere devastante. Il processo diventa così una lente d'ingrandimento sulla società patriarcale e sulla reificazione della donna, che trasforma un soggetto pensante in oggetto inanimato. Quegli



Gisèle Pelicot arriva al tribunale di Avignone

uomini – per cui Gisèle Pelicot non esisteva come essere umano, era solo un corpo disponibile – non hanno agito per pulsioni incontrollabili o malattia mentale: hanno ri-

sposto a un annuncio su un sito, hanno pianificato, aspettato, seguito istruzioni precise, e alcuni sono tornati più volte. Non si è trattato di follia, ma di violenza “normalizza-

EVENTI IN FVG

Il nuovo tour di Max Pezzali nel 2026 partirà da Lignano

A pochi giorni dal maxi-evento estivo Max Forever – Grand Prix previsto per sabato 12 luglio all'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, Max Pezzali annuncia la sua prossima maratona esti-

va, Max Forever Gli anni d'oro – Stadi 2026 che prenderà il via domenica 7 giugno 2026 dallo Stadio Tegli di Lignano Sabbiadoro. Oltre agli show già in vendita di Roma, Napoli e una dop-



pia allo Stadio San Siro a Milano, oggi si aggiungono le città di Lignano, Torino, Bologna, Messina, Bari e Padova. I biglietti per le nuove date saranno in vendita online e dalle ore 11 di lunedì 14 anche nei punti vendita autorizzati. Il nuovo tour di Max Pezzali negli Stadi

è prodotto da Vivo Concerti, la Data Zero in programma il 7 giugno 2026 a Lignano Sabbiadoro è organizzata con Fvg Music Live e VignaPR, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e la Città di Lignano Sabbiadoro. —



Armando porge alla Pimpa la torta per il festeggiamento del suo cinquantesimo compleanno ILLUSTRAZIONE DI ALTAN

ziale è utilissima se usata dalle mani giuste. Va gestita con molta attenzione». **Ogni stile rischia di essere piegato agli algoritmi: e se domani l'IA imparasse a disegnare come Altan?** «Potrebbe darmi una mano». **Da cosa nascono le sue storie, ne ha scritte 1200?** «Da un piccolo spunto che porta alla storia. La Pimpa in-

contra un animale, che parla ad una nuvola, col sole, che viaggia col vento, ed ha una sua logica: le sue storie si sviluppano automaticamente». **Domenica la Pimpa torna a casa, ad Aquileia, è emozionato?** «La Pimpa è a casa ad Aquileia: va e viene, ma qui è la sua casa. È arrivata qui che aveva due anni e ci è rimasta.

Sono molto contento di questo e di quello che fanno gli altri». **Quali valori porta la Pimpa nel mondo?** «Credo che senza saperlo sia capace di portare una grande generosità che coincide con la curiosità di scoprire gli altri e di sentirli pari, e porti il messaggio di star bene con gli altri». —

ta” nei confronti di una donna spogliata dei suoi pensieri, desideri, personalità e ridotta a “ricettacolo”, come scrive la perizia psichiatrica. Questa reificazione raggiunge l'apice nell'immagine della “bella addormentata”: i video mostrano un corpo quasi cadaverico, che proprio per l'assenza di reazioni, di personalità, di umanità, per il suo essere ridotto a puro oggetto di piacere maschile, sembra addirittura facilitare l'atto dello stupro. Ma Garcia va oltre, mostrando come il concetto di consenso, centrale nel dibattito contemporaneo, fosse perfettamente compreso dai giudici ma sconosciuto agli imputati. Non si tratta di ignoranza casuale: è il prodotto di una cultura che

considera il corpo femminile sempre disponibile, dove il marito può “decidere” per la moglie, dove lo stupro viene naturalizzato come “esigenza maschile”. L'autrice non risparmia nemmeno Gisèle, pur ammirandone il coraggio. La definisce una “buona vittima”: anziana, rispettabile, sposata da cinquant'anni, senza una vita sessuale “sospetta”. Una vittima credibile che rischia di squalificare tutte le altre, quelle che bevono, che hanno molti partner, che si vestono in modo “provocante”. Il processo si trasforma così in uno specchio delle nostre ipocrisie collettive e il libro diventa molto più di una cronaca giudiziaria: è un'anatomia del patriarcato, un'analisi spietata di come le

norme sociali di genere producano violenza strutturale. Perché quegli uomini non sono “mele marce”, ma frutto di un sistema che produce regolarmente queste violenze. Le statistiche sono inequivocabili: 230.000 donne vittime di violenza sessuale ogni anno in Francia, 160.000 bambini. Necessario e scomodo, “Vivere con gli uomini” è un libro che ci costringe a guardare negli abissi della normalità e a porci quella domanda che molte donne si fanno quotidianamente: è davvero possibile convivere con chi ti considera strutturalmente inferiore? La risposta di Garcia rovescia la prospettiva: forse dovrebbero essere gli uomini a chiedersi se meritano di essere amati così come sono. —

LA PRESENTAZIONE DELLA STAGIONE AUTUNNALE

Il palinsesto Mediaset ora punta sulle notizie Arrivano volti nuovi

L'ad Pier Silvio Berlusconi annuncia la svolta: «Un'evoluzione profonda». Approfondimenti su Canale 5

TELEVISIONE

LUIGI DELL'OLIO

«Prende il via una profonda evoluzione, nella consapevolezza che i frutti delle sperimentazioni potrebbero non vedersi subito in termini di ascolti». Con queste parole Pier Silvio Berlusconi, amministratore delegato di Mediaset, ha sintetizzato così i nuovi palinsesti del Biscione nel corso dell'evento di presentazione a Cologno Monzese. «L'obiettivo primario è dare più spazio all'informazione, al racconto del presente», ha quindi aggiunto. A farne le spese saranno il trash («Mi dispiace che Barbara D'Urso l'abbia presa male, per me resta una grande professionista, ma non valutiamo positivamente la reiterazione nel cercare storie e personaggi al limite»).

Confermate le voci già circolate nei giorni scorsi di uno slittamento di “Striscia la notizia” a novembre («Rigetto le speculazioni in merito a possibili dissidi con Antonio Ricci: ogni decisione sul programma è stata presa in totale armonia», ha sottolineato Berlusconi), con l'obiettivo di portare una ventata di novità (torna in veste rinnovata “La ruota della fortuna”) e reagire così al dominio di Rai1 in quella fascia («Di Martino è davvero bravo», ha riconosciuto Berlusconi). Mediaset punterà su Max Giusti, con l'obiettivo di farne il nuovo volto di riferimento di Canale 5 (accanto alle conferme Paolo Bonolis, Jerry Scotti e Maria De Filippi), dato che il comico-presentatore si alternerà tra preserale e prime time. Mentre in seconda serata sulla rete ammiraglia arriveranno Bianca Berlinguer, con un programma di reportage e inchieste, una volta a settimana in partenza a metà ottobre, e Federico Rampini con “Risiko”, programma sui grandi temi della geopolitica che impattano sulle nostre vite. In autunno, poi, vi saranno tre prime serate di spettacolo e musica con Gigi D'Alessio e Vanessa Incontrada, mentre è in arrivo una sterzata a “Pomeriggio 5”, con la conduzione affidata a Gianluigi Nuzzi. «Non mancherà l'attenzione al costu-



Max Giusti sarà uno dei nuovi volti di Mediaset

me, ma punteremo soprattutto su cronaca e attualità perché mai come oggi c'è bisogno di informazione di qualità, che aiuti a districarsi nella marea di fake news che circolano», ha spiegato Berlusconi. Crescerà anche la presenza di Silvia Toffanin, con “Verissimo Speciale Prime Time”, una serie di prime serate tra attualità, cronaca, spettacolo e politica («Puntiamo a replicare il modello di interviste ideato da Maurizio Costanzo, che resta nei nostri cuori», ha sottolineato l'ad).

Quanto ai programmi di intrattenimento, a fine settembre tornerà il “Grande Fratello” con la conduzione affidata a Simona Ventura («Che ha ritmo e capacità per condurre una trasmissione impegnativa come questa», il commento del capo-azienda), a raccogliere il testimone da Alfonso Signorini, che in primavera dovrebbe essere al timone di un “Grande Fratello Super-Vip”. A proposito di reality, Berlusconi ha fatto mea culpa su alcuni degli ultimi prodotti: «The Couple» e “La Talpa” sono tra i più brutti che abbia mai visto. La gente vuole storie vere, e cerca il glamour».

Più informazione anche su Rete 4, con il nuovo prime time “Real Politik” che punterà su «opinionisti non schierati, per parlare di attualità con garbo», per usare le parole di Berlusconi. La conduzione sarà affidata a Tommaso Labate. Dopo il Tg delle 19 spazio a “10 minuti”, il nuovo programma di Nicola Porro, mentre Toni

Capuozzo sta lavorando a “Giganti”, trasmissione in seconda serata dedicata ai grandi personaggi della storia. Su Italia 1 è previsto in prima serata “Zelig On”, che sarà una fucina di nuovi comici condotta da Paolo Ruffini. Inoltre ci sarà il ritorno de “Il Milionario” e di “Io Canto Family”.

L'ad non si è tirato indietro anche in merito al gossip delle ultime settimane. A proposito dell'eventuale uscita di Enrico Mentana da LA7, ha confermato che vi è stata una chiacchierata, nel corso della quale «gli ho ribadito che per lui la porta è sempre aperta». Tornerà in video «a breve» Andrea Giambruno, ex-compagno di Giorgia Meloni. Non è escluso, infine, l'arrivo di Alessandro Cattelani, «che ha fatto dei numeri zero di una trasmissione che non produciamo internamente». La presentazione dei palinsesti è stata anche l'occasione per rivendicare l'obiettivo di dar vita a un broadcaster paneuropeo per generare economie di scala, liberando risorse per gli investimenti. «Siamo alle prese con una partita a scacchi, dagli esiti imprevedibili», ha detto a proposito alle “due Opa parallele», che sono in corso su Prosieben, ovvero, quella del Biscione e quella dell'azionista ceco Ppf. «Il nostro obiettivo è poter guidare la crescita di questo gruppo. In caso contrario, siamo aperti a ogni ipotesi», ha concluso, aprendo le porte a un disimpegno in Germania qualora dovesse prevalere l'offerta concorrente. —

APPUNTAMENTI

Dalle 17.30
Finissage mostra
su Mirella Sbisà

Oggi nella Sala Carlo e Mirella Sbisà dell'Università Popolare di Trieste (via Torrebianca 22) dalle 17.30 avrà luogo il finissage della mostra Mirella Schott Sbisà. Ricordando la maestra del segno, allestita nel decimo anniversario della morte.

La rassegna è organizzata e sostenuta dall'Università Popolare di Trieste, che nel 2025 festeggia i 125 anni di attività per la cultura italiana, e con i fondi della legge 16/2014 art. 27 bis della Regione è curata da Mariana Accerboni: in mostra una quarantina di acquerforti/acquetinte e alcuni dipinti a olio realizzati dalla pittrice, ceramista e acquafortista (Trieste 17 novembre 1921 / 19 giugno 2015) soprattutto nel periodo centrale e maturo della sua creatività.

Info ai numeri 040 6705111 / 335 6750946 / 3292518848

Dalle 19
Picnic in vigna
con Klin

Oggi evento gastronomico a KLIN (Località Contovello), un picnic in vigna - con 8 corsi e 4 quattro vini della cantina KLIN (vini naturali). I cibi sono tutto fatto da mano da Azienda Aperitivo, Team catering austriaco che opera anche a Trieste.

Costi 109 euro a persona, inizio alle 19. Prenotazioni fino alle 11 di oggi via info@aperitivo-bar.at o 375 671 3710.



Laboratorio di pittura a secco

Domenica nell'ambito di Open al Magazzino 26 si terrà un laboratorio di pittura a pastello secco condotto dalle 16 alle 19 dal pittore Claudio Mario Feruglio, alla scoperta della poetica del silenzio e della luce. (info e prenotazioni: +39 335 6750946 / marianna.accerboni@gmail.com).

Alle 20.30
Incontro di mamme
e papà separati

Oggi alle 20.30 in via del Lavatoio 5 (quarto piano) si svolge l'incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori separati. Info e prenotazioni al 370 3388545 o ampstriestefvg@gmail.com

Solidarietà
Un'estate al mare
Voglia di donare

Con l'arrivo dell'estate e delle tanto attese ferie, molti di noi si preparano a staccare la spina, rilassarsi e godersi il meritato riposo. Ogni anno però, durante il periodo estivo le donazioni di sangue possono diminuire in maniera drastica. Il fabbisogno nelle strutture sanitarie, tuttavia, rimane invariato o addirittura aumenta. L'Associazione Donatori Sangue di Trieste è pronta ad accogliere chiunque abbia piacere di prenotare un appuntamento per donare. Contatti 040 764920

Tempo libero
Art in summer
mostra collettiva

Il Salone d'Arte di via Rossetti 6b ha inaugurato la mostra collettiva Art in Summer. Partecipano: Michela Biasin, Elisabetta Cossetti, Mirella Granduc, Rasha Kereem, Elena Lyashenko, Michela Mansutti, Giovanna Mannu, Arianna Strazza-boschi, Caterina Zen, Stefania Zoppellaro. La mostra sarà visitabile fino al 31 luglio. Orari dal lunedì al sabato 10-12.30 e 16.30-19.

OPICINA - DALLE 15.30

Boxe e Burraco a "Una sera d'estate"



Domani al via "Scopri Opicina... una sera d'estate": la tradizionale iniziativa estiva che da 15 anni anima la borgata carsica prevede la pedonalizzazione del centro dalle 19 alle 24, proponendo un ricco programma d'intrattenimento con esibizione itinerante della Banda Berimbau, musica, degustazioni, spettacoli teatrali, Torneo di scacchi con scacchiera gigante e molto altro ancora con apertura serale dei negozi fino alle 23. Non mancheranno gli intrattenimenti gratuiti per i più piccoli con i gonfiabili, il Truccabimbi e l'animazione. Spazio anche per lo sport, con l'esibizione delle atlete della A.S.D. Cheerdance Millenium e una dimostrazione di Kickboxing e Boxe Francese. La serata dedicata allo shopping sotto le stelle sarà allietata, come da tradizione ultradecennale, da musica, spettacolo, sport, degustazioni e tante sorprese, anche e soprattutto per i bambini, nelle principali vie di Opicina, per l'occasione chiuse al traffico veicolare.

Alle 15.30 si svolgerà il Torneo di Burraco per principianti a cura dell'Associazione Volop - Volontariato Opicina - Volontariat Općine negli spazi espositivi dell'Associazione Mitja Čuk di via a Opicina.

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO PUBBLICO

Proiezione di "Cinema Volta"



L'Associazione Casa del Cinema di Trieste presenta #Cinemanorddest la rassegna annuale dedicata al cinema girato, prodotto e ambientato nelle Tre Venezie, promossa dal Comune nell'ambito di "Trieste Estate 2025". Questa sera alle 21, a ingresso libero, si prosegue con "Kino Volta" (Italia, Slovenia, 2024, 85') di Martin Turk, ispirato a un saggio di Drago Jančar. Nel 1909, quattro impavidi imprenditori e l'allora sconosciuto scrittore irlandese James Joyce si incontrarono a Trieste, il principale porto dell'impero austro-ungarico, dove li convince ad ampliare il proprio business cinematografico e ad investire nell'apertura del primo cinema full time d'Irlanda: il Cinema Volta. Il Cinema Volta è un'indagine personale, leggera, spiritosa e moderna sullo spirito delle persone coinvolte, non un documentario storico sull'apertura di un cinema storico. Realizzato con il contributo della FVG Film Commission - PromoTurismoFVG. Sarà presente il regista Martin Turk. In caso di maltempo o di allerta meteo dichiarata, gli eventi saranno annullati o posticipati ad altra data: si consiglia di verificare le informazioni, sempre aggiornate, sui canali social e digitali del Comune di Trieste. Al Giardino pubblico Muzio de' Tommasini.



IL FESTIVAL

Gialli a Borgo,
libri, musica
e pure i clown
al Lunatico

Prosegue nello spazio di Officine sociali
la manifestazione promossa da La Collina

Annalisa Perini

A Borgo San Sergio, nello spazio di Officine Sociali nato nell'ex Casa del Popolo, anche in questa settimana, da oggi a sabato (12 luglio), l'appuntamento è con gli eventi e le attività dell'undicesima edizione del Lunatico Festival, promossa da La Collina Cooperativa Sociale, con la direzione artistica del Teatro degli Sterpi e la logistica affidata ad Hangar Teatri. Ed è nato proprio nel quartiere triestino stesso lo spettacolo "De Borgo - Indagine lampo a Borgo San Sergio", in scena stasera (giovedì) alle 21, dei toscani Gli

Omini, vincitori del Premio Enriquez per l'innovazione nel 2014 e Premio Rete Critica come miglior compagnia nel 2015. La drammaturgia di Giulia Zacchini, interpretata da Francesco Rotelli e Luca Zacchini, si intreccia a umanità e vita quotidiana, in un lavoro frutto di una ricerca socio-antropologica, con la raccolta, in loco, di testimonianze reali, dirette, tra ricordi e prospettive, sfoghi e bisogni, sogni, incubi quotidiani e discussioni sui parcheggi. Venerdì 11 luglio, alle 19, il giovane autore senegalese Ibrahimia presenterà invece il suo libro "Pane e acqua", racconto,

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040 / 304222
La casa degli sguardi 18.30
Le assaggiatrici V.O. 21.00 (sott. it.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50
Superman 16.30-18.45-21.00-21.15
(21.00 in originale con s.t.)

Jurassic World - La rinascita 16.30-18.45-21.30
F1 - The movie 18.15-21.00
Shayda in fuga da Teheran 16.15-19.40
Dedalus 16.40-21.45
Albatross 18.10-20.00
Dilà dal fiume e tra gli alberi 18.10
Dragon Trainer 18.00
Paul - Un pinguino da salvare 16.30
Lilo & Stitch 16.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Superman 17.50-18.45-19.20-20.00-21.00-22.10
Jurassic World - La rinascita 16.00-18.10-21.20

F1 - Il film 17.15-18.55-20.45
Paul - Un pinguino da salvare 16.15
Dragon Trainer 21.45
Elio 17.30
Lilo & Stitch 16.40
28 Anni Dopo VM14 22.20



"F1 - Il film"

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481 / 712020
www.kinemax.it
Superman 17.45-20.20-21.15
Jurassic World - La rinascita 17.30-18.30-21.00
Elio 17.30
F1 - Il film 20.40
Dragon Trainer 18.00
Happy Holidays 21.00



"Elio"

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263
www.kinemax.it
Superman 17.45-20.20
Jurassic World - La rinascita 18.00-20.30
Dilà dal fiume e tra gli alberi 17.40
F1 - Il film 20.20

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini 040 / 03220551
Ingresso lato Via Giulia
www.lacappellaunderground.org
Il Cinema Volta - Kino Volta V.O. 21.00 (sott. it.)
Ingresso libero



"Shayda in fuga da Teheran"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3593511
Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau
"Alle 21.00 "Cirque du Soleil - Alegria in a new light"" Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di G02025. Durata: 2 ore e 5'.



"Cirque du Soleil - Alegria in a new light"



MADE IN TERRA
LO SPETTACOLO
A BASE DI CLOWN

crudo, toccante e attraversato da violenze, speranze e desiderio di rinascita, del viaggio che lo ha condotto dal Senegal all'Italia, passando per il deserto del Sahara e la Libia. Dopo aver affrontato abusi, sfruttamento lavorativo e ostacoli burocratici, Ibrahim ha trovato stabilità a Venezia, dove oggi vive e lavora, e porta la sua testimonianza in scuole, università e contesti pubblici. Alle 21 il collettivo Dancing Afrobeat sarà poi sul palco con il suo concerto/progetto "Tega-Tega Afrobič live". Musicisti di diverse origini (Italia, Francia e Brasile) diffondono la cultura e le sonorità dell'afrobeat, genere musicale nato in Africa Occidentale negli anni '70 che mixa le sonorità del funk con la musica tradizionale yoruba. Sabato 12 luglio alle 17 il furgone-biblioteca Drago Zio Giò-LibRibelli di Giorgio Cescutti aprirà le sue porte a grandi e piccoli per giocare con i libri, visionarli e leggerli. Alle 18 seguirà il workshop Seed Bocking promosso da UGorà – Urban Gardening Ora APS. Dove un tempo c'era un campo di bocce abbandonato ora una comunità di persone cura e vive lo

spazio rigenerato in un modo differente, e comunque spensierato, con attività di giardinaggio e laboratoriali. E, proprio combinando la pratica del "seed bombing" con il gioco delle bocce, il workshop farà rivivere quella vocazione e storia bocciofila, ma attraverso un approccio botanico. Alle 19 il workshop Build Up – Atelier di quartiere vedrà al centro progetti realizzati a metà tra urban design e autoproduzione "dal basso", con l'obiettivo di ripensare, nel quartiere, le funzioni e le relazioni tra cittadini, spazi e architettura. Tra i curatori Luca Gabrielli. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dal 2007, per la Cooperativa Sociale La Collina, porta avanti attività di ricerca creativa, laboratori partecipativi, progetti di rigenerazione urbana e la progettazione di spazi, arredi e materiali didattici. Alle 21 sarà il momento dell'assolo di clown di Méningue, con il suo spettacolo "Made in terra". Adatto a un pubblico dai 7 anni in su, con un linguaggio prevalentemente corporeo, gestuale ed emozionale immerge in un racconto narrato con ironia, comicità e una forte componente burlesca. Tutti gli eventi sono a offerta libera. In caso di maltempo saranno annullati. Info su lunaticofestival.org. —

GRADISCA - ALLE 16 E ALLE 19

Laboratori "Sixth sense" di Limitless



Andranno in scena a partire da oggi, nella sala del Consiglio Comunale di Gradisca d'Isonzo, le performance "Sixth sense", risultato di una serie di laboratori e parte di Limitless, il progetto internazionale della Compagnia BRAT - realizzato in collaborazione con Unima Ukraine, con il patrocinio di Unima Italia, il sostegno della Regione e di GO!2025, in partenariato con i Comuni locali. In programma ci saranno due repliche: alle 16 e alle 19. Attraverso il coinvolgimento di tatto, udito, olfatto e gusto, gli spettatori verranno accompagnati in un viaggio sensoriale che supererà il linguaggio visivo per dare forma a un teatro accessibile e profondo, capace di parlare a chi vede e a chi non vede. Oltrepassando i limiti imposti dalla sola visione, queste opere offriranno un'arte viva e partecipata, che interrogherà i sensi e li rimetterà in dialogo con il mondo circostante. Limitless si confermerà così un laboratorio di idee e di pratiche condivise, un progetto capace di unire geografie, culture e generazioni. Sarà un invito a superare ogni barriera e a riscoprire il potere dell'arte di costruire ponti tra mondi solo apparentemente distanti. Per maggiori informazioni: www.compagniabrat.it | limitless@compagniabrat.it | Facebook | Instagram | YouTube |

RADIO1 RAI FVG- ALLE 11.20

L'estate musicale Fvg su "Vintage"



Nella mattinata di oggi alle 11.20, su Radio1 Rai Fvg, seconda puntata della quinta stagione di "Vintage", il programma di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier, regia di Fabio Fontanaro (streaming su sedefvg.rai.it, podcast su RaiPlaySound). Parliamo della stagione musicale estiva del Friuli Venezia Giulia con Oscar D'Agostino, giornalista del Messaggero Veneto, che da anni cura le pagine di cultura e spettacoli del quotidiano udinese ed è tra gli organizzatori del Festival LignanoNoir intitolato allo scrittore Giorgio Scerbanenco.

Ospite in studio Enzo Stera, musicista e didatta, napoletano trapiantato nel Friuli Venezia Giulia, che si occupa da molto tempo della musica per i più piccoli.

A settembre partecipa al festival "Il Faro della Musica", promosso dalla Società dei Concerti, dove proporrà due concerti: "Zoo Party" e "Sole nascente".

Intervento semiserio di Jack Calcagno. La trasmissione sarà impreziosita da musiche di Bruce Springsteen, Beatles, Gianni Morandi, Pino Daniele, Patty Pravo, Queen, U2, Arlo Guthrie.

TRIESTE - ALLE 21 AL MUSEO SARTORIO

Triestelovesjazz ospita Simone Lanzi e Creveni Most



Il gruppo Creveni Most

Prosegue Triestelovesjazz, questa sera dalle 21 con due progetti live al Sartorio. Il primo è "Il Sogno di Leandro", album del contrabbassista triestino Simone Lanzi il quale, ispirandosi alla musica Mediorientale, cerca un ponte musicale tra Est ed Ovest. La composizione è libera o basata su forme tipiche della musica turca e greca, arricchite dalle sonorità della musica occidentale, jazz e pop. Lanzi ha studiato al Conservatorio Tartini, militato in formazioni dai generi diversi (dai Brazos all'Eastern Border Ensemble), nell'ambito del TriesteLovesJazz ha vinto il Premio Franco Russo. Al Sartorio è accompagnato da Luka Vrbanec al sax, Maj Soacapan alla chitarra, Gregor Hrovat alla batteria.

Creveni Most, invece, è un collettivo di musicisti da anni dediti all'etno-jazz e al rimescolamento di musiche provenienti da vari luoghi del mondo tramite il linguaggio dell'improvvisazione. Propongono un repertorio di brani della tradizione popolare e pezzi originali con un approccio jazzistico dalle sonorità, armonie e ritmiche ibride e meticce. In formazione Sebastiano Crepaldi al flauto, Luca Demicheli al

basso, Ermes Ghirardini alle percussioni, Piero Purich al sax, Andrea Vergani alla chitarra.

Domani alla stessa ora, in collaborazione con Udin&Jazz arriva lo spettacolo made in Friuli "My name is Nina – a portrait of Nina Simone", che narra con parole, musica e immagini una Nina Simone ancora poco nota. Il ritratto di una donna, artista, combattente per i diritti civili, tra brani originali e pezzi scritti da altri autori che Nina interpretava nei suoi innumerevoli concerti in tutto il mondo, durante una vita forsennata, difficile, piena di sfruttamento, solitudine e disagio interiore. In scena una voce che narra la sua storia straordinaria, e una voce che, con un quartetto jazz, ripropone i brani più significativi del suo intenso repertorio. Sul palco: Graziella Vendramin alla voce e percussioni, Alessandro Scolz al piano, tastiere, Romano Todesco al basso, Emanuel Donadelli alla batteria. Nelle vesti di narratore c'è l'autore Valerio Marchi, scrittore che ha già realizzato numerosi spettacoli teatrali e pubblicazioni dedicati a grandi personaggi della storia, compresa un'originale biografia su John Coltrane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA - ALLE 20 DA BIRRA CAMPAGNOLO

La cantautrice Luisa Pistrin in una serata a base di ukulele

Nadia Pastorcich

Un nuovo capitolo per Luisa Pistrin. La giovane cantautrice triestina si rimette in gioco. Questa sera, alle 20, da Birra Campagnolo (Strada delle Saline 30, Muggia) terrà un concerto proponendo alcuni suoi brani e diverse cover, accompagnata dal suo ukulele.

Pistrin da due anni frequenta la capitale, dove men-

silmente assorbe nuove tecniche, affinando la sua arte. «Sto seguendo un'università di canto moderno – spiega Luisa Pistrin –. In questi mesi ho studiato molto e ho fatto parecchio "busking" (suonare per strada). Negli anni precedenti ho sempre fatto serate nei locali e partecipato ad eventi in piazza però suonare per strada era un po' il mio sogno nel cassetto. Un anno e mezzo fa l'ho fatto

per la prima volta insieme ad un amico, riuscendo a superare la paura della strada. Mi piace tanto, anche perché è un'attività che si fa autonomamente – sei da solo, non sei appoggiato da una band – e proprio per questo ti permette di metterti in gioco». Suonando per strada è stata notata dai proprietari della birreria dove terrà il concerto. «Mi hanno chiesto di esibirmi da loro in modo



La cantautrice Luisa Pistrin

molto "street", come se stessi suonando per strada, senza troppi elementi, solo io e il mio ukulele. Sto approfondendo la tecnica dell'ukulele – in questi anni ho suonato di più il pianoforte – concen-

trandomi su quello baritonico che ha delle sonorità più gravi rispetto al soprano, quello classico».

Dopo essersi fatta conoscere per i suoi brani "Mastanotte" e "Bolla", Luisa non ha

mai smesso di viaggiare musicalmente, continuando a crescere «La scuola che sto frequentando mi sta aprendo gli occhi su ciò che significa fare veramente musica. Oggi ho maggiore consapevolezza. Per me è importante evolversi». Pezzi suoi, cover, Luisa si accompagnerà con il suo ukulele, percorrendo diverse epoche. «Dagli anni '60 fino ai giorni nostri. A me piace tutta la musica, sia italiana che straniera. Scelgo quello che mi fa battere il cuore». Sarà un repertorio che spazia, toccando il funk e il jazz, generi che Luisa sta sperimentando e che non vede l'ora di proporre al pubblico. Per eventuali prenotazioni: 040 232306. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio - Serie C

Nubi nere
sull'Unione

L'addio di Delli Carri apre scenari foschi per la Triestina con diversi giocatori che hanno messo in mora la società

Antonello Rodio / TRIESTE

Il divorzio con Delli Carri significa per la Triestina la perdita di un pilastro sul quale era stata costruita l'operazione di ripartenza della società dopo l'iscrizione in extremis alla serie C. Quando l'11 giugno era stata comunicata la firma di un biennale con il diesse, i tifosi avevano tirato un sospiro di sollievo, perché era un altro segnale che le cose si stavano sistemando. Convinzione corroborata dal ricorso per la penalizzazione fatto dalla società alabardata che aveva portato da 9 a 7 i punti di penalità.

LE PROMESSE MANCATE

Nemmeno un mese dopo, invece, lo scenario è drasticamente cambiato. La palla di neve diventata slavina e poi valanga, è stata il mancato pagamento al primo luglio delle spettanze di maggio. Era la seconda volta che le promesse di Rosenzweig si erano dimostrate aria fritta,

dopo che a febbraio aveva assicurato che tutto si sarebbe risolto mentre ad aprile i pagamenti erano stati di nuovo incompleti. Un po' troppo per Delli Carri per andare avanti, soprattutto con il mercato bloccato in entrata. E alla fine il diesse, al venir meno delle garanzie richieste, non si è fidato delle ulteriori promesse del presidente di una prossima iniezione di liquidità e ha chiesto di essere liberato: l'accordo con la società è stato trovato in breve tempo.

ADDIO SOSTENIBILITÀ?

Delli Carri era un pilastro fondamentale del progetto di rendere la Triestina sostenibile. Perché i saldi del 1° luglio (se fosse avvenuto) e del 1° agosto, si dovevano accompagnare a un robusto taglio delle spese, soprattutto degli ingaggi. Che poi sono stati la vera bomba, il frutto della scellerata gestione di Menta (evidentemente avallata dai vertici societari, visto che il dg è ancora al suo posto) con

elargizione di stipendi da Serie A. L'opera di risanamento che avrebbe reso la società sostenibile, rimane senza il dirigente più abile che avrebbe potuto attuarla. Intanto ci sarà anche un'entrata per la percentuale sulla vendita di Adorante dalla Juve Stabia al Venezia, che la società alabardata stima in 250mila euro.

MESSA IN MORA

È solo l'ennesima crepa su un muro che sta crollando. Oltre che senza ds e senza possibilità di operare, la Triestina si ritrova senza marchio, senza allenatore e con pochi giocatori. Ce ne sono parecchi sotto contratto, ma alcuni di loro (quelli che hanno mercato) hanno avviato la messa in mora per poter essere liberati entro 20 giorni, in caso di mancato pagamento. Sul piano sportivo, quindi, mentre le altre pensano al raduno, qui c'è quasi lo zero assoluto.

PRESSING E INGIUNZIONI

Intanto il pressing attorno a



In alto, Tesser e Delli Carri, artefici della salvezza dell'ultima stagione. Sotto, il presidente Rosenzweig LASORTE

una proprietà che ha perso ogni credibilità, si sta facendo asfissiante. A parte la messa in mora, ci sono decreti ingiuntivi di alcuni creditori che hanno già fatto un bel pezzo di strada, come ci sono dipendenti non tesserati e fornitori non pagati da mesi. La tifoseria e la politica invocano una vendita immediata.

Rosenzweig ha pochi giorni di tempo per cedere a un compratore (ma per il momento non ne vuole sapere) o per trovare una robusta iniezione di liquidità e rimettere in moto tutto, ma con una squadra rabberciata, un meno 13 da recuperare e la piazza contro. O c'è la via del tribunale, che con tante questioni in bal-

lo potrebbe iniziare a muoversi per una procedura fallimentare. Un compratore potrebbe farsi avanti in seguito, ma a quel punto il rischio è di rivedere la Triestina in campo solo nella stagione 2026/27. Nella speranza che sia Serie D e non Eccellenza.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRONISTORIA

«Sette anni in sette mesi»
Un miracolo sportivo
costruito insieme a Tesser

TRIESTE

Quelli di Daniele Delli Carri a Trieste, sono stati sette mesi a dir poco intensi. Anzi, per dirla come l'aveva spiegata lui alla fine del play-out con il Caldiero, «sono stati sette mesi che valgono sette anni». Questo per far capire come la sua esperienza alla Triestina già fino a quel momento era stata di quelle toste e molto particolari. Senza sapere che il peggio doveva ancora accadere.

Delli Carri era stato annunciato dalla società alabardata come nuovo direttore tecnico il 27 novembre 2024, insieme al ritorno di Tesser in panchina. A loro due era stata affidata la missione di una salvezza che a quel punto sembrava im-

possibile. Eppure i due ce l'hanno fatta. Il grande lavoro è stato fatto ovviamente dal tecnico sul campo, ma il diesse in condizioni difficilissime è stato capace a gennaio di fare un mercato che ha rinforzato la squadra pur dovendo risparmiare e non spendere. Tantissime le operazioni in uscita, poi l'innesto di gente scafata e di esperienza, che sapesse trascinare e guidare un gruppo fino a quel punto depresso verso l'impresa. Su tutti Silvestri, Ionita e Fiordilino, poi l'apporto di alternative come Balcot e Cancellieri, l'innesto di qualità di Cortinovis sulla trequarti e l'attacco rinforzato con Strizolo e Udoh. Qualcuno ha fatto molto bene, qualcun'altro un po' meno, ma alla fine la



Daniele Delli Carri

missione è riuscita. Poi, una volta che la Triestina si era iscritta alla Serie C, Delli Carri ha firmato un biennale, ben conscio di dover organizzare una stagione con un budget risicato. E aveva iniziato la sua opera, tanto che Tesser e il suo staff avevano rifiutato un taglio drastico. Poi aveva portato Gorgone in panchina, prima del patatrà e dell'addio. E ora? Si sente di tutto, pure che potrebbe tornare con un'altra proprietà. Ma il suo futuro al momento sembra in bilico fra Cosenza e Sampdoria. —A. R.

L'INTERVENTO DEL SINDACO DI MUGGIA POLIDORI

«Comprare ora è un affare
Il Rocco e il centro sportivo
due asset di grande valore»

Guido Roberti / TRIESTE

L'ansia del domani è forte in chi ama la Triestina. Da chi aspetta lo stipendio, chi aspetta di conoscere l'allenatore, ai tifosi esausti di proferire epiteti fino al tessuto imprenditoriale e istituzionale, paralizzato nei progetti come conseguenza dell'inoperatività della proprietà.

Che ci siano trattative attorno all'Unione non è poi sotto traccia. Il sindaco di Muggia Polidori monitora la vicenda. «Il dato oggettivo è che a fronte di una situazione debitoria non drammatica, ci sono assi da giocare per rendere appetibile, anzi un affare, l'acqui-

sto. Il parco giocatori che con l'ingresso di un gruppo solido potrebbero essere risorsa per la salvezza, ma i punti di forza sono due: la gestione del Rocco, uno dei più belli, dalle grandi potenzialità in termini di eventi e concerti, e la possibilità di sviluppare il centro sportivo, fondamentale asset per consolidare il patrimonio della società, sviluppare al meglio in collaborazione con le realtà del territorio la gestione di tantissimi nostri giovani. Il business unico in Italia è dato da un investimento di 14 milioni, col contributo della regione FVG concesso al Comune di Muggia, di ben 6,5 milioni. Su questo pun-



Paolo Polidori (sindaco Muggia)

to forte mi sono mosso per promuovere, convincere più di qualche gruppo a manifestare l'interesse a contattare il management della Triestina. In questi giorni cruciali il grande asso da giocare è proprio lo Sporting Training Center, e ci si aspetterebbe che chiunque abbia a cuore non solo il futuro della Triestina ma lo sviluppo del calcio giovanile nostrano e del territorio, dovrebbe tifare incondizionatamente per raggiungere l'obiettivo». —

Basket - Serie A

Missione Las Vegas

Arcieri è volato alla Summer League Nba, a caccia di nuovi nomi per il roster Trieste potrebbe ritrovare Valentine come avversario: su di lui c'è la Reyer

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Potrebbe esserci ancora l'Italia nel futuro di Denzel Valentine, il giocatore che ha fortemente caratterizzato la Pallacanestro Trieste della passata stagione. Per l'ala del Michigan c'è il forte interessamento della Reyer Venezia, la compagine affidata alle cure di Neven Spahija che ha quasi completato la sua rivoluzione estiva stravolgendo la formazione con cui ha chiuso all'ottavo posto lo scorso campionato e allestendo un roster di assoluta qualità.

Nel quale la firma di Valentine rappresenterebbe la classica ciliegina sulla torta. Da parte di Denzel è arrivato il gradimento per la piazza, adesso il nodo passa attraverso la definizione di un accordo economico tra la società del presidente Brugnaro e l'agenzia del giocatore, che ha comunque altre alternative importanti sia in Italia (si è fatto il nome di Reggio Emilia) che in Europa.

SUMMER LEAGUE

Detto di Valentine, la Pallacanestro Trieste si tuffa da oggi e fino a domenica 20 luglio nella Summer League



Denzel Valentine in azione al PalaRubini contro Venezia, possibile futura destinazione per lui FOTOFOTO BRUNI

di Las Vegas, un mare nel quale provare a pescare qualche alternativa ai nomi già individuati per completare un roster al quale mancano, oltre a un italiano, ancora tre stranieri.

Per ciò che concerne gli stranieri, il general manager Michael Arcieri ha ribadito anche ieri che non esistono al momento trattative: nella lista preparata, dalla quale verranno scelti i no-

mi utili a completare il roster della stagione 2025/2026, non ci sono comunque reduci dalla passata stagione.

La Summer League si aprirà oggi con la sfida tra New Orleans Pelicans e Minnesota Timberwolves (ore 21.30), a seguire Cleveland Cavaliers-Indiana Pacers (ore 23), Oklahoma-Brooklyn Nets (ore 23.30), Orlando Magic-Sacramento

Kings (ore 1.30), Los Angeles Lakers-Dallas Mavericks (ore 2), Denver Nuggets-Milwaukee Bucks (ore 3.30), San Antonio Spurs-Philadelphia 76ers (ore 4).

MERCATO

In un panorama che, con il passare delle settimane, vede gli italiani diventare merce più rara, la figura di Willie Caruso suscita certamen-



Michael Arcieri, gm della Pallacanestro Trieste FOTOFOTO LASORTE

te interesse. Il centro napoletano è uscito sabato scorso dal contratto che lo legava all'Armani Milano e adesso si sta guardando attorno per trovare la soluzione ideale per proseguire la sua carriera. Il giocatore non scarta a priori un'esperienza all'estero mentre in Italia, detto che Trapani sembra essersi sfilata da una possibile trattativa, al momento permane la proposta biennale arrivata da Reggio Emilia.

Primo colpo straniero per la neopromossa Cantù che ieri ha annunciato l'accordo con Ife Ajayi, l'ala di passaporto nigeriano e statunitense, classe 1996, che nella passata stagione si è diviso tra la Germania (Francoforte) e l'Italia (Torino).

Accordo pluriennale tra i campioni d'Italia della Segafredo Bologna e Alen Smajlagić, ala-centro classe 2000 che, dopo l'esordio a Belgrado e l'esperienza nell'Nba con i Golden State Warriors, ha disputato tre stagioni al Partizan Belgrado prima di vestire la casacca dello Zalgiris Kaunas dove, nella passata stagione, ha vinto il campionato lituano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa pesca dal Canada: la nuova guardia è Donato

TRIESTE

Comincia a prendere forma la rinnovata Futurosa Ivision: dopo l'arrivo del centro Lydie Katshitshi, la formazione triestina ha scelto l'italo-canadese Teresa Donato per dare forma al quintetto della prossima stagione. Guardia di 170 centimetri, nata nel 2002, Donato ha completato il suo percorso di studi alla Carleton University chiudendo la sua ultima stagione con 12 punti di media a partita e un ragguardevole 39% nel tiro da tre punti. Accordo raggiunto che verrà ufficializzato nei prossimi giorni. Con l'arrivo della guardia titolare manca solo una giocatrice, la play chiamata a sostituire la partente Sammartini, per completare l'organico rosanero. —

L.O. GA.

DIVISIONE REGIONALE 1

Lunedì deadline iscrizioni Servolana, quadri già definiti Kontovel pronto a ripartire

Guido Roberti / TRIESTE

Si avvicina la scadenza delle iscrizioni al campionato di Divisione Regionale 1, l'ex serie D, così come sancito dalle disposizioni organizzative annuali emesse dal comitato regionale della Fip. Il termine è fissato per lunedì 14. Il nuovo campionato inizierà come da tradizione nel primo fine settimana di ottobre, con la maggior parte della partite da collocare al venerdì o in subordine al sabato e alla domenica. Fin tanto che non si avrà il quadro delle avvenute iscrizioni, e degli assesta-

menti dovuti ad eventuali rinunce, a ripescaggi o ammissioni, non si conosceranno i gironi e formula effettiva del campionato, anche se il tutto dovrebbe andare in continuità con la stagione appena trascorsa e quindi un girone riservato alle formazioni giuliano-isontine ed un girone per le formazioni friulano-pordenonesi. Dovrebbero quindi essere 24 squadre suddivise equamente nei due raggruppamenti. La partecipazione alla Divisione Regionale 1 impone l'obbligo di disporre di almeno una formazione giovanile, e di iscrivere a referto al-

meno due atleti nati dal 2007 in avanti.

Per quanto riguarda le società aventi diritto nell'area di Trieste e Gorizia, da registrare il cambio di categoria tra Bor e Kontovel. Il Bor è passato in serie C mentre il Kontovel, anche nel caso dovesse pervenire dalla federazione l'invito al ripescaggio, disputerà il campionato di Divisione Regionale 1 con l'obiettivo di tornare protagonista.

Le altre aventi diritto sulla base dei risultati maturati sono Ronchi, Venezia Giulia, Servolana, Cervignano, Pallacanestro Bisiaca, Go-



La festa dell'Alba Cormons dopo la promozione in Divisione Regionale 1 ottenuta la scorsa stagione

nars, Santos, Gradisca, San Vito, Azzurra ed infine la neopromossa Alba Cormons a sostituire il Basket 4 Trieste sceso in Divisione Regionale 2. Per ora molta calma in termini di ufficializzazioni da parte di tutte le società, in molti casi pre-

varrà la linea della continuità con la stagione scorsa.

L'unica società che ha diffuso informazioni di merito sin qui è la Servolana, con la nomina del nuovo tecnico Paolo Moschioni, il quale sarà affiancato da Rogelio Zovatto in qualità di vice alle-

natore. Andrea Gregori si dedicherà alla formazione under 19 con l'ausilio del vice Luca Furlan. Le due formazioni under 17 a Bisca e Russi, under 15 a Sergas, under 14 a Palombita ed esordienti a Coccole e Dario e Lucio Tomasini. —

ATLETICA

Doppietta triestina a Grosseto Viti e Domenis ancora tricolori

Agli italiani Juniores e Promesse l'atleta della Triveneto trionfa nel salto in alto Oro anche al velocista nei 200 m. Il bottino totale per i giuliani è di sei medaglie

Emanuele Deste / TRIESTE

L'atletica triestina, che vuole bussare alla porta dei "grandi" lasciando ancora il segno negli ultimi anni di categorie giovanili, ha risposto presente. Lo scorso weekend Grosseto ha ospitato i Campionati Italiani Juniores (Under 20) e Promesse (Under 23) e gli atleti del capoluogo regionale hanno raccolto ottimi risultati con vista sugli Europei di categoria: la rassegna continentale Under 23 si svolgerà a Bergen (Norvegia) dal 17 al 20 luglio, mentre gli Europei Under 20 andranno in scena a Tampere (Finlandia).

La copertina spetta a due nomi che erano già riusciti a indossare la maglia tricolore: l'altista della Polisportiva Triveneto Trieste Eleonora Viti e il velocista della Trieste Atletica Leo Oumar Domenis.

La prima, in Toscana, si è



Eleonora Viti (al centro), oro nel salto in alto

regalata due piazzamenti sul podio tra le Juniores confermando la sua poliedricità: al sabato, nel salto triplo, la Viti ha trovato il primato personale di 12.88 m e una splendida medaglia d'argento alle spalle dell'im-

prendibile fenomeno Erika Saraceni (Bracco Atletica, 13.78 m), in grado già di volare oltre i 14.00 m.

Il giorno successivo l'atleta seguita dal tecnico Claudio Loganes ha dominato nel salto in alto valicando



Leo Domenis ha trionfato nei 200 m

l'asticella a 1.77 m, non molto lontano dal primato personale di 1.80 m, e lasciando le avversarie ad almeno 6 cm.

Dal canto suo Domenis, già campione italiano sui 100 m Under 18, a Grosseto

dopo il 5° posto sulla distanza regina in 10.76 si è esaltato sui 200 m Juniores conquistando il successo in 21.40 (dopo il 21.38 nelle batterie) e precedendo Simone Giliberto (G. A Fiamme Gialle, 21.50).

Restando sempre in campo Juniores sui 10.000 m di marcia Alessio Coppola, triestino ex Trieste Atletica e ora arruolato all'interno del Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro, si è migliorato sino a 41:26.01, terminando con al collo la medaglia d'argento, alle spalle unicamente dello scatenato Giuseppe Disabato (Fiamme Gialle, 41:09.84).

Sempre sui 10.000 m di marcia, ma tra le Promesse, ha trovato il primo podio tricolore e molto probabilmente la prima convocazione in nazionale Luigi Reis (Trieste Atletica), che ha firmato il nuovo record personale di 42:07.98, chiudendo secondo dietro al pugliese Nicola Lomuscio (41:55.25).

Infine, è riuscito a salire sorprendentemente sul podio anche il mezzofondista della Trieste Atletica, allenato da Roberto Furlanic, Francesco Micolaucich, che è giunto terzo ex-aequo con il trentino Luca Santorum in 3:51.42 sui 1.500 m Promesse, arrivando alle spalle del toscano Leonardo Mazzoni (3:50.37) e del portacolori dell'Aeronautica Militare Simone Valduga (3:51.11).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS



Federico Cinà

All'Atp di Trieste avanzano il talentino Cinà e Cecchinato

TRIESTE

Giornata di grandi sorprese al Città di Trieste Atp Challenger 100, con l'eliminazione di ben quattro teste di serie. Stefano Travaglia ha eliminato in due set la quarta forza del torneo: lo statunitense Tristan Boyer. Dopo un primo set equilibrato, concluso 7-5 al tiebreak a favore del marchigiano, nel secondo Travaglia prende subito il vantaggio per poi concludere 6-3 grazie anche a un game-penalty affibbiato a Boyer. Nel primo incontro di giornata era stato costretto alla resa l'italiano più quotato in tabellone: Matteo Gigante, settima testa di serie, sconfitto 7-5 7-6 dall'argentino Andrea Collarini. È uscito di scena anche il georgiano Nikoloz Basilashvili, recente "giustiziere" di Lorenzo Musetti a Wimbledon e sesta forza del torneo, per mano dello slovacco Maxim Mrva proveniente dalle qualificazioni. Basilashvili, dopo aver vinto il primo set 6-3, ha ceduto arrendendosi 6-2 6-0.

È stato sconfitto anche il favorito della vigilia, il tennista di Taipei Chun-Hsin Tseng, che al termine di un incontro molto divertente ha ceduto all'indiano Sumit Nagal che nei giorni scorsi ha dovuto disputare le "quali". Nel primo set Tseng non è mai entrato in partita cedendo 6-1, nel secondo è stato Nagal a commettere molti errori e ha perso 6-2. Nella "bella" l'indiano si è portato in vantaggio 5-3 ma poi il giocatore di Taipei ha avuto un match-ball sul 6-5 prima di cedere 7-5 nel tiebreak decisivo. Federico Cinà, pur diciannovenne, ha dato una prova di grande maturità nell'incontro con l'argentino Juan Pablo Ficovich. Il sudamericano, infatti, ha vinto il primo set 7-6 al tiebreak e nel secondo ha servito per il match sul 5-4 e si è trovato a due punti dalla vittoria, ma la reazione del siciliano è stata da grande tennista e con due break consecutivi si è aggiudicato la frazione 7-5. Nel terzo set Cinà è andato sul 3-0 per poi vincere 6-3. Cecchinato ha superato l'ennesimo argentino, Facundo Mena, 7-6 6-0. Oggi in campo dalle 10 alle 17: "Cek" affronterà Nagal e alle 20.30 incontro serale da decidere in base agli incroci dei doppi. —

VELA

Spettacolo sul Golfo con Graisana e Tutti al mare Partecipazione da record



Una fase della Graisana, veleggiata giunta alla 38ª edizione

Roberta Mantini / TRIESTE

Il Golfo di Trieste è stato il palcoscenico naturale di due veleggiata andate in scena l'ultima domenica di giugno a poche miglia di distanza. A Grado la storica Graisana, giunta alla sua 38ª edizione, e a Monfalcone Tutti al mare.

In totale domenica c'erano in mare, tra entrambi gli eventi, oltre 130 barche complessive, numero che ha segnato una giornata da record di partecipazione per entrambe le veleggiata.

La Graisana ha toccato quota 90 imbarcazioni in mare, record assoluto, secondo gli organizzatori, per una manife-

stazione che da quasi quarant'anni unisce spirito sportivo e convivialità. Organizzata dalla Società Canottieri Ausonia con la collaborazione della Lega Navale di Grado, si è svolta domenica 29 giugno e ha colorato il mare davanti alla diga Nazario Sauro. Nata nei primi anni Ottanta, la veleggiata conserva intatto il suo spirito originario: navigare insieme, senza fretta e senza l'assillo della competizione tecnica. Il tracciato pensato per garantire divertimento e accessibilità, aperto sia a barche performanti che da crociera, con equipaggi di ogni livello, è stato posizionato davanti alla diga di Grado, offrendo

uno scenario suggestivo e condizioni ideali grazie alla splendida giornata di sole e vento intorno ai 10 nodi. La flotta ha visto imbarcazioni arrivare da quasi tutti i circoli velici della XIII zona, oltre a quelli di Grado: Ausonia, Lega Navale e Porto San Vito.

A conquistare l'ordine d'arrivo overall e il Trofeo Graisana è Fanatic di Pierluigi Peresson (ScAusonia). Nella categoria con percorso ridotto, successo per Django di Luca Stramare (Svoc). Primo a vele bianche Darling Bonita di Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, mentre tra le barche d'epoca il primo posto va a Raggio di Sole di Enrico Alberto Piva (ScAusonia). Grande assente Baraonda Go2025 di Lucio Providenti (Svoc), fermata da un problema tecnico poche ore prima della partenza.

Nelle stesse ore, la Società Velica Oscar Cosulich ha dato vita alla veleggiata Tutti al mare, che ha visto sulla linea di partenza 45 imbarcazioni. Una flotta da record, composta per lo più da imbarcazioni di soci del sodalizio. Anche per loro una giornata di sole e vento teso sui 10 nodi. «C'erano partecipanti dai 20 anni d'età fino al nostro Edy Rossetti, 80enne – ha commentato il presidente Marco Centini, soddisfatto per la riuscita dell'evento –. Un appuntamento davvero molto sentito, che grazie alle condizioni ideali ha permesso una veleggiata stupenda».

L'ordine d'arrivo ha visto al primo posto Goldfinger di Renzo Giuricich (Svoc), seguito da Pasuari di Mauro Trovò (Svoc) e The Dreamer di Riccardo Piras (Svoc). —

VELA

Alla "Lei e Lui" il Solo 2 Cativa vince nella overall davanti a Lullaby

TRIESTE

Cativa vince la classifica overall della Lei e Lui. La regata, classica della Lega Navale Italiana di Trieste, fa parte del circuito Solo 2 e ha visto sulla linea di partenza una cinquantina di equipaggi che hanno completato il percorso in un paio di ore grazie a un perfetto Maestrale tra 7 e 12 nodi. A tagliare per prima la linea d'arrivo è stata Cativa di Spangaro-Pittani (Società Velica di Barcola e Grignano), vincendo così la classifica overall oltre quella di categoria Open Delta + Echo Regata, precedendo Lullaby di Pietro Riavez e Marina Baralle (Triestina della Vela) primi nella classifica Open Delta Crociera, e terzo True Life Tommaso Casseler e Francesca Zerlial (Società Nautica Pietas Julia). La prova del circuito Solo 2 è stata l'atto finale di un intenso weekend che ha visto impegnata la Lni in numerosi eventi. Tra questi il convegno sulla sicurezza di giovedì 26, co-organizzato con la XIII Zona Fiv, in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Trieste e Arpa Fvg, affrontando argomenti centrali per la sicurezza in

mare, come l'aggiornamento normativo delle dotazioni obbligatorie, manutenzione dei dispositivi di salvataggio, responsabilità del comandante e modalità di gestione degli eventi straordinari. Il convegno si è chiuso con la simulazione di una richiesta di intervento in mare e dell'utilizzo dei segnali di soccorso. Il sabato mattina 16 sub, soci della Sezione, del Murena Diving Club, del Cst e della Guardia di Finanza hanno pulito i fondali della Sacchetta, evento che ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Fabio Scocimarro. In serata è andata in scena la "Barcarola Triestina", la sfilata di barche illuminate lungo le rive della città, accompagnate dalla Banda Ongia, a scopo benefico a favore dell'associazione #iotifosveva.

Le classifiche Open crociera: zero + alfa: Calliope (Lni Monfalcone); Bravo: Flay (Dns); Charlie: Axterope (Stv); Echo: Pioniere (Stv); Foxtrot: GeG (Dns); Golf: Leru Lero (LniTs); Hotel: Frivolotto (Svbg). Nei regata: Alfa: Foxy Lady (LniM); Foxtrot: Magia (Dns); Hotel: Panzerotto (Stv). —R.M.

Tennis - Torneo di Wimbledon

Sì Jannik
No Flavio

Sinner va oltre i guai al gomito liquidando in tre set Shelton
Domani semifinale con Djokovic che ha faticato contro Cobolli

Vanni Gibertini / LONDRA

C'era tanta incertezza per lo stato di salute del gomito di Jannik Sinner dopo l'infortunio subito nel match di ottavi contro Dimitrov e dopo la fitta coltre di mistero che aveva circondato l'allenamento dell'altoatesino nella giornata di martedì. Il match di quarti di finale contro l'americano Shelton, sostanzialmente dominato in lungo e in largo dal n°1 del mondo in tre set 7-6 (2), 6-4, 6-4, ha spazzato via buona parte di questi dubbi, nonostante l'utilizzo di un manicotto protettivo al braccio destro e nonostante la conferma che un infortunio è comunque presente e dovrà essere in un qualche modo gestito fino alla fine del torneo.

«Dopo la breve sessione di allenamento di ieri non c'erano dubbi sul fatto che avrei giocato – ha spiegato Sinner dopo il match –, ma a quale percentuale del massimo avrei giocato. Già in mattinata nel warm up ho avuto buone sensazioni, e già da ieri ero mentalmente preparato al fatto che sarei sceso in campo. Poi durante il match sono riuscito ad avere buone percentuali, per cui sono molto contento».

La prestazione di Sinner è stata molto buona, di fronte a



Jannik Sinner, 23 anni, approda in semifinale a Wimbledon

uno Shelton che non ha mollato fino alla fine: 65% di prime palle con quasi il 90% di conversione, solo due palle break concesse e nessun servizio ceduto. «Ho cercato più la precisione che la velocità – ha spiegato Sinner –, contro Dimitrov mi ero reso conto che le velocità non erano state quelle che

dovevano essere, adesso sono contento di essere tornato al livello a cui dovevo essere».

In semifinale domani, mentre il rivale Alcaraz se la vedrà con Fritz, il suo avversario sarà Novak Djokovic, esattamente come qualche settimana fa a Parigi. Il serbo ha battuto in quattro set Flavio Cobolli per



In quattro set Fabio Cobolli ha dovuto dare strada a Jannik Sinner

L'ANNUNCIO

Fognini si ritira:
«Il modo migliore
per salutare»

«È ufficiale, vi saluto tutti. Credo che questo sia il miglior modo per dire addio – ha esordito Fabio Fognini nella conferenza stampa convocata a Wimbledon –. Gli ultimi anni della carriera sono stati difficili, è arrivato il momento di essere onesto con me stesso. Dopo la partita con Alcaraz non voglio tornare indietro». A una settimana dall'onorevole sconfitta con lo spagnolo, il 38enne di Arma di Taggia, che è stato anche numero 9 al mondo, dunque si ritira. Ora farà il manager. «Non potrei essere più fiero di te», il commento della moglie Flavia Pennetta.

6-7(6), 6-2, 7-5, 6-4 dopo oltre tre ore di gioco. Un primo set strepitoso del romano aveva fatto cullare il sogno di una semifinale tutta italiana, ma dopo un secondo set nettamente vinto da Djokovic, Cobolli ha tenuto testa al suo avversario fino all'undicesimo game del terzo parziale quando proba-

bilmente disturbato dal dover giocare controsole, ha commesso un paio di errori gratuiti che gli sono costati il break. Andamento simile anche nel quarto set, nel quale ha ceduto il servizio sul 4-4 con un errore su una volée di diritto piuttosto semplice. Una brutta scivolata "a pelle di leone" di Djokovic nell'ultimo game ha fatto trattenere il fiato per un attimo ai 15 mila del Centrale, ma non ha impedito al serbo di conquistare la sua 14ª semifinale di Wimbledon in carriera.

Nel singolare femminile, la prima giocatrice della giornata a qualificarsi per le semifinali era stata la polacca Iga Swiatek, la ex n° 1 che non vince un torneo da oltre un anno ma che a Wimbledon si è dimostrata in progresso di forma. Swiatek ha sconfitto la russa (nata in Italia) Ljudmila Samsonova per 6-2, 7-5 e affronterà nella seconda semifinale la svizzera Belinda Bencic che ha avuto la meglio della n° 7 del mondo Mirra Andrejeva per 7-6(2), 7-6(3).

Oggi giornata di break nel programma maschile, spazio quindi alle due semifinali femminili: alle 14.30 Sabalenka-Anisimova, a seguire Swiatek-Bencic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Fisco evaso
in Spagna:
Ancelotti
condannato

Carlo Ancelotti, ct del Brasile

MADRID

Un anno con la condizionale. Niente carcere per Carlo Ancelotti, ma, secondo quanto riportato dalla stampa spagnola, la condanna da parte del tribunale provinciale di Madrid, nel processo che lo vedeva sul banco degli imputati per una frode fiscale relativa al 2014.

Assoluzione, invece, per lo stesso tipo di reato ma in relazione al 2015. Per il ct del Brasile ed ex allenatore del Real Madrid, anche l'ammenda di 386.361 euro. La procura aveva chiesto una condanna a 4 anni e nove mesi di prigione, per una presunta frode che ammontava, secondo i calcoli, a poco più di un milione di euro fra il 2014 (386.361 euro) e il 2015 (675.718 euro), durante la sua prima esperienza spagnola. Ancelotti, sempre per l'accusa, avrebbe omesso nelle sue dichiarazioni i redditi relativi allo sfruttamento dei diritti d'immagine ceduti ad altri enti. Lo scorso 2 aprile il tecnico italiano si era difeso di aver affidato tutta la pratica a un consulente inglese e di non essersi più occupato della vicenda. —

CICLISMO - LA CRONO AL TOUR DE FRANCE

Pogacar si riprende il giallo
Evenepoel vince, Affini terzo
Vingegaard il grande battuto

Antonio Simeoli

A Caen, un tiro di schioppo da Omaha beach e le altre spiagge in cui gli Alleati svoltarono con lo sbarco la Seconda Guerra Mondiale, ti aspetti al Tour de France Remco Evenepoel, che infatti vola nella crono amica di 33 k. Ti aspetti lo sbarco di Jonas Vingegaard e invece ti ritrovi saldamente in giallo il solito Tadej Pogacar.

Che nessuno aspettava perché non se n'è semplicemente mai andato: era il padrone del Tour e, dopo la prova contro il tempo in Normandia, lo è ancora di più.

Tra i tre titani si fa largo un



Tadej Pogacar ritrova il giallo

italiano, il bravissimo mantovano Edoardo Affini che, nel giorno in cui Jonathan Milan deve cedere la maglia verde di leader della classifica a punti al bulimico Pogacar (97 punti contro 92, oggi sulla via di Vire Normandie il friulano della Lidl Trek può già operare il controsorpasso) corre una crono da favola e si piazza al terzo posto solo a 33" da Evenepoel, campione mondiale e olimpico contro il tempo, semplicemente imbattibile nella specialità. Ieri l'atleta della Soudal ha divorato i 33 km in 36' 42" alla media di 54 km/h.

Vingegaard, dopo le brillanti prove in arrivi a lui non con-

geniali in due delle prime 4 tappe, sperava di guadagnare secondi su Pogacar, che aveva battuto già nella crono del Deltafinato. Mentre lo sloveno ha fatto una super crono finendo dietro di solo 16" dal marziano Remco, il danese dal belga di secondi ne ha persi 81". Meglio, di due secondi, ha fatto un altro battuto di giornata, Primož Roglic (Red Bull Bora).

Per la gioia dei francesi ottimi Bruno Armirail (Decathlon) a 35" e Kevin Vauquelin (Arkea) a 49".

Pogacar, che ha sfilato la maglia gialla a Mathieu Van der Poel (Alpecin), che oggi e domani sul Mur di Normandie tornerà su terreni a lui più congeniali, adesso fa il padrone con 42" su Evenepoel, che in salita però è inferiore, 59" sull'ottimo 24enne Vauquelin, e 1'13" e 1'22" sulla coppia Visma Vingegaard-Jorgenson.

Il Re si è preso tutte le maglie tranne quella bianca di miglior giovane. Per questo oggi presterà la verde a Jonathan Milan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Vince Verstappen
la Red Bull
licenzia Horner

Christian Horner lascerà il suo ruolo di team principal della Red Bull con effetto immediato dopo 20 anni, come da annuncio del team di F1. Il 51enne inglese era a capo di questa scuderia fin dall'esordio in F1 nel 2005, e ha vinto in totale, con Sebastian Vettel e Max Verstappen ben otto titoli mondiali piloti e sei campionati costruttori. Così Horner dovrà lasciare la Red Bull nonostante un contratto in scadenza nel 2030. Le fortune di Horner hanno cominciato a calare negli ultimi 18 mesi dopo che è stato accusato di molestie sessuali da una dipendente. Non hanno aiutato i contrasti con Verstappen, concupito dalla Mercedes, ma ora più vicino a restare.

VOLLEY FEMMINILE

Battuto il Belgio
Alle Finals di Vnl
c'è già l'Italia

Missione Finals compiuta. L'Italia batte il Belgio 3-0 (25-19; 25-15; 25-18) all'esordio nella Pool 7 di Apeldoorn e conquista matematicamente l'accesso alle Finals di Volleyball Nations League 2025 in programma a Lodz in Polonia dal 23 al 27 luglio. Mancava l'ultimo tassello per raggiungere il primo obiettivo dell'estate azzurra e le campionesse olimpiche lo hanno ottenuto allungando la striscia di vittorie giunta a quota 23 considerando i match ufficiali disputati da Macao 2024 ad oggi. Oggi alle 17 si torna in campo per affrontare la Serbia della rientrante Boskovic che ha ottenuto la prima vittoria in Vnl contro la Repubblica Ceca.

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
Caterina, la madre di Federico, è la principale sospettata in un caso di tentato omicidio. Don Massimo (**Raoul Bova**) decide di aiutarla. Intanto Natalina riceve una notizia sorprendente: Gigi Marzullo, verrà in canonica a intervistarla!



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Mervin, sempre bloccato dall'isola, indaga sulla morte misteriosa di una volontaria per la protezione delle tartarughe. Dopo la soluzione, una rivelazione del Commissario complica ancora la sua partenza.



Colpo di dadi
RAI 3, 21.20
Mathieu e Vincent, soci e amici, vivono un amore tormentato: Vincent ha un'amante, Juliette, ma vuole lasciarla per non farsi scoprire. Mathieu s'innamora di lei, non ricambiato, scatenando frustrazione e violenza.



Il Corriere - The Mule
RETE 4, 21.30
La vera storia di Leo Sharp (**Clint Eastwood**), veterano della Seconda Guerra Mondiale, che divenne un corriere per un cartello di trafficanti di droga messicani che operava nello Stato di Sinaloa.



Temptation Island
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con Filippo Bisciglia e con il suo team dall'esclusivo resort in Calabria. Tra momenti di passione, dubbi e confronti, i protagonisti affrontano sfide emotive molto intense.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
10.20 Roma. Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina Evento	
12.30 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona special Attualità	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.30 Don Matteo Fiction	
23.25 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle	
0.35 Applausi Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Ritorno a Las Sabinas Soap Opera	
10.00 Tg 2 Storie... Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Lanavedeisogni-Marocco FilmCommedia(20)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg 2 Tutto il bello ... Att.	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Giro d'Italia women 5ª tappa: Mirano (VE) - Monselice (PD) Ciclismo	
14.45 Tour de France 6ª tappa: Bayeux - Vire Normandie Ciclismo	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv	
22.30 Ritorno in Paradiso Serie Tv	
23.35 Prisma (1ª Tv) Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.20 Elisir Estate... Attualità	
11.00 Spaziolibero Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 "Question Time" Att.	
16.10 Geo Documentario Doc. Overland 20... Doc.	
16.45 Geo Magazine Attualità	
17.40 TG3 Attualità	
19.00 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Colpo di dadi (1ª Tv) Film Thriller ('23)	
22.55 Cari Amici vicini e lontani Spettacolo	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
7.10 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.50 La rosa della vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.40 Asso Film Commedia('81)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La Promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Il Corriere - The Mule Film Thriller ('18)	
24.00 Drive Up Estate 2025 Attualità	
0.20 Un giorno di ordinaria follia Film Dramm. ('93)	
2.20 Movie Trailer Spettacolo	
2.25 Tg4 - Ultima Ora Att.	
2.45 Carabinieri Fiction	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.45 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.45 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spett.	
21.20 Temptation Island Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.00 CHiPs Serie Tv	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.55 Mondiale per Club Show Calcio	
14.20 I Griffin Cartoni Animati	
15.15 Magnum P.I. Serie Tv	
17.55 Sport Mediaset Attualità	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.35 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Braven - Il Coraggioso Film Azione ('18)	
23.20 Sport Mediaset Notte Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Amore mio aiutami Film Commedia('69)	
1.35 L'aria che tira Attualità	
3.35 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.15 Coffee Break Attualità	

TV8	
15.30 Cucinare con amore Film Commedia ('18)	
17.15 L'amore è servito Film Commedia ('22)	
19.00 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Foolish Lifestyle	
21.30 Rocky Film Drammatico ('76)	
24.00 Caos Film Poliziesco ('05)	
2.00 Out of Reach Film Azione ('04)	
3.45 Lady Killer Documentari	

NOVE

17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Aldo Giovanni e Giacomo - I corti Spettacolo
23.00 Luca Bizzarri - Non hanno un amico Spettacolo
0.50 Nudi e crudi Spettacolo

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
15.00 Psg - Real Madrid - Psg - Real Madrid - 9.7.25	
17.10 Post Partita Calcio	
18.05 Bob Hearts Abishola Serie Tv	
18.30 Supergirl Serie Tv	
19.20 Person of Interest	
20.15 The Big Bang Theory	
21.15 Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)	
23.20 La furia dei titani Film Azione ('12)	

RAI 4	21 Rai 4
16.05 30x70 - Se dico donna - Franca Valeri	
16.10 Rookie Blue Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior	
21.20 Prey Film Azione ('22)	
22.55 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)	
0.25 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
12.55 L'appartamento Film Commedia ('96)	
15.20 Big Fat Liar Film Commedia ('02)	
17.20 Dan il terribile Film Avventura ('52)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13)	
23.25 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film Azione ('96)	

RAI 5	23 Rai 5
16.45 L'oro d'Italia Attualità	
17.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
17.50 Pappano - Mahler Sinfonia n. 9 Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Lascaux IV, una sfida tecnologica	
20.20 Il mondo con gli occhi di Overland 23	
21.15 Edoardo Bennato. Sono solo canzonette	
22.45 OSN - Capolavori per i "Balletti russi" Spettacolo	

RAI MOVIE	24 Rai
10.50 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
12.35 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)	
14.10 Il Colosso di Rodi Film Storico ('61)	
16.50 I professionisti Film Western ('66)	
19.00 The Hurt Locker Film Guerra ('08)	
21.10 Le regole della truffa Film Commedia ('11)	
22.40 Il giorno sbagliato Film Thriller ('20)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.10 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 Di padre in figlia Fiction	
21.20 Le Ragazze Lifestyle	
23.25 Il menù della felicità Film Drammatico ('23)	
1.00 La squadra Fiction	
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	26 cielo
16.30 Cucine da incubo	
17.50 Celebrity Chef - Anteprema Lifestyle	
17.55 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari	
20.05 Cucine da incubo	
21.20 Blind Waters - Terrore Dagli Abissi (1ª Tv) Film Thriller ('23)	
23.15 Venere nera Film Erotico ('83)	
0.50 Paradise Club: il mega bordello Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.00 La signora del West Serie Tv	
16.05 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Maigret e il corpo senza testa Film Giallo ('97)	
21.20 Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)	
23.25 Superman II Film Fantascienza ('80)	
2.00 Maigret e il corpo senza testa Film Giallo ('97)	
3.35 Agenzia Rockford Serie Tv	

TV2000	28 TV2000
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.45 Itinerario di Meditazione dell'Iconografia Carmelitana della Traspontina Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 La lista del Signor Malcolm Film Sentimentale ('22)	
23.10 Le pietre parlano Documentario	

LA7 D	29 7d
15.00 The Resident Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 Il visone sulla pelle Film Commedia ('62)	
23.10 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)	
1.10 Revenge Serie Tv	
2.50 Amarsi un po' Lifestyle	

LA 5	30 5
14.50 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)	
17.00 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
18.00 The Family Telenovela	
18.55 L'onore e il rispetto	
21.10 Inga Lindström - Coincidenze Del Destino Serie Tv	
23.10 Doppio inganno Film Thriller ('15)	
1.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	

REAL TIME	31 Real Time
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Casa a prima vista	
21.30 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lifestyle	
22.05 Il re del bisturi post bariatrico (1ª Tv) Lifestyle	
22.40 Vite al limite Documentari	

GIALLO	38 Giallo
11.15 Modern Murder - Due detective a Dresda	
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 Van Der Valk Serie Tv	
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv	
3.20 A Crime To Remember Documentari	

TOP CRIME	39 TOP CRIME
14.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.15 Movie Trailer Spettacolo	
15.20 Hamburg distretto 21	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 I fantasmi di Le Havre Film Giallo ('18)	
23.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	
1.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	52 DMAX
14.00 Affari a tutti i costi	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 Per un pugno di gemme Documentari	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.55 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Vintage: Oscar D'Agostino. Enzo Stera. Musiche di Springsteen, Beatles, Morandi, Daniele, Pravo, Queen, U2, A. Guthrie.; **12.30** Gr FVG; **14.00** Estate in onda: conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Cara cucina - Manuale di cucina regionale per principianti", die e con E. Vesnaver; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo il catalogo "Da Lubiana a Trieste: la Pietra di Aurisina, del Carso e dell'Istria in Italia e nel Mondo"; **Radio TRST A:**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Danijel Malalan; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagorrelli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** STUDIO D'ESTIVO; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** ZGORISKE SCENE: Nastanek Nove Gorice; **15.00** Terzo turno: in studio Antje Gruden e Marko Cadež; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marij Cuk: Crni Obroc - 9. pt.; **18.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della serata segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Montpellier Festival	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival ORT - Orchestra della Toscana	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.45 Vice: L'uomo nell'ombra Film Sky Cinema Drama	21.00 Bumblebee Film Sky Cinema Action
18.45 Il regno del pianeta delle scimmie Film Sky Cinema Uno	21.00 The Parenting Film Sky Cinema Comedy
18.50 Batman Begins Film Sky Cinema Collection	21.00 Iddu: L'Ultimo Padrino Film Sky Cinema Drama
19.05 Tommy la mummia e la tomba di Achnetur Film Sky Cinema Action	21.00 Dolcissima Film Sky Cinema Family
19.10 Caterina va in città Film Sky Cinema Family	21.00 Il dottor Zivago Film Sky Cinema Romance
19.15 Ex - Amici come prima! Film Sky Cinema Romance	21.00 Ai confini del male Film Sky Cinema Suspense
19.20 Qualunque mente Film Sky Cinema Comedy	21.15 Il Cavaliere Oscuro Film Sky Cinema Collection
19.20 Nine Bullets Film Sky Cinema Suspense	21.15 L'innocenza Film Sky Cinema Due
19.35 Ore 15:17 - Attacco al treno Film Sky Cinema Due	21.15 I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Uno
	22.30 Max Steel Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 T4 Trieste In Diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 T4 Sveglia Trieste
14.20 La Macrorregione Alpina	10.00 Ginnastica Dolce
14.25 Slovenia Magazine	10.20 Ginnastica Zumba
14.50 Mediterraneo	11.10 Ginnastica Pilates
15.25 Klapa Galeb e Klapa Dalmari	12.10 Italia Economia E Prometeo
15.45 Mosaico Adriatico	12.25 Borgo Italia
16.35 Focus	13.00 T4 anticip. Del Tg Trieste
17.00 Una vita, una storia Progr. in Lingua Slovena	13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
18.00 Vreme	13.50 T4 Sveglia Trieste !
18.35 Primorska Kronika	Il Meglio
18.55 Poletno Vreme	17.15 Casa Pappagallo
19.00 Tuttoggi	17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano
19.25 Tg Sport	17.55 T4 Trieste In Diretta
20.00 Quartà di copertina	19.00 Tg Regionale
20.30 Storie di Viaggi e di Mari	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
21.00 Tuttoggi	20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
21.15 Artevisione Magazine	20.30 T4 Tg Trieste
21.50 OraMusica	21.05 Film - Promised Land
21.55 Webolution	23.00 T4 Tg Trieste
22.30 Progr. in Lingua Slovena	23.30 Tg Regionale
22.55 Ciorom Regional	24.00 T4 Trieste In Diretta
23.20 Mikser	1.00 T4 Tg Trieste
23.50 Primorska Kronika	

TELEANTENNA Lcn 80

Il Meteo



OGGI IN FVG



Prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso; temperature minime in pianura e sulla zona montana ben al di sotto della norma del periodo. In quota le temperature saranno basse per il periodo anche di giorno. Venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, nubi più presenti sulle Dolomiti. Temperature massime non più alte di 30 gradi.
Centro: Giornata con venti da nord e cielo che si potrà vedere prevalentemente sereno su tutte le regioni.
Sud: Giornata stabile e soleggiata, il cielo infatti sarà sereno e con più nuvole tra Sicilia e Calabria.
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso, temporal pomeridiani sul Triveneto.
Centro: Giornata in gran parte soleggiata ma in un contesto termico non eccessivamente caldo.
Sud: La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia oggi è come un fiume in piena: può irrigare o travolgere. Scegli di costruire ponti anziché demolire muri, e vedrai crescere qualcosa di inatteso.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua luce rischiara ma può accecare. Accogli l'ombra che convive con il sole, e troverai una nuova forma di potere, più autentica e meno appariscente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua sete di orizzonti nuovi può diventare fuga. Fermati a osservare il paesaggio interiore. Solo conoscendo te stesso potrai davvero esplorare il mondo.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo bisogno di stabilità si confronta con il vento del cambiamento. Impara a danzare con l'incertezza: lì si nasconde la vera forza del tuo radicamento.

VERGINE
24/8 - 22/9

Perfetto non è sinonimo di completo. Lascia qualche dettaglio imperfetto: lì si cela l'essenza vera della tua creatività. La bellezza nasce dalla capacità di abbracciare l'imprevisto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La vetta è lontana ma la salita ti plasma. Non temere di rallentare: a volte la vera conquista sta nel passo consapevole. Ogni passo è un mattone nella costruzione del tuo futuro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le parole sono il tuo playground, ma oggi cerca il silenzio tra le note. Il non detto potrebbe svelarti più di mille discorsi. A volte, il vero dialogo è quello che avviene dentro di te.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio oggi è un atto di coraggio, non di perfezione. Scegli da che parte inclinare la bilancia, sapendo che ogni scelta è una tua dichiarazione di libertà.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il futuro ti sfida a reinventarti. Oggi prova a immaginare te stesso come un'opera d'arte in continua trasformazione, senza paura di lasciare il segno. La libertà si nutre di cambiamento.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il cuore ti parla in codici segreti. Decifra le emozioni nascoste dietro i gesti: spesso il vero messaggio si cela nelle sfumature. Accogli le tue vulnerabilità come chiavi di accesso alla forza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il mistero ti chiama a scavare oltre la superficie. Ma ricorda: non tutto ciò che affiora deve essere esposto. La saggezza sta anche nel custodire. Proteggi il tuo mondo interiore con rispetto.

PESCI
20/2 - 20/3

Nel mare delle emozioni, sii il capitano della tua nave. La direzione non è fissa, ma la scelta di navigare è tutta tua. Impara a fidarti del tuo intuito, guida silenziosa ma potente.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in genere poco nuvoloso e tempo stabile; nel pomeriggio variabilità con la possibilità di qualche pioggia sulle Alpi e di qualche rovescio o temporale sparso tra pianura e Prealpi che in seguito, non è escluso, possano interessare zone di costa.

Tendenza per sabato
Cielo variabile con prevalenza di sole sulla costa; possibile qualche rovescio temporalesco. Previsione incerta.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	25	14 Km/h
Monfalcone	15	25	13 Km/h
Gorizia	15	25	13 Km/h
Udine	13	26	13 Km/h
Grado	13	26	13 Km/h
Cervignano	16	25	13 Km/h
Portonovo	13	26	14 Km/h
Tarvisio	8	21	20 Km/h
Lignano	13	27	12 Km/h
Gemona	11	24	15 Km/h
Tolmezzo	12	24	16 Km/h
Forni di Sopra	6	19	18 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1m	25,2
Grado	poco mosso	0,1m	26,1
Lignano	poco mosso	0,1m	26,3
Monfalcone	poco mosso	0,1m	25,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	21	Copenaghen	13	21	Mosca	18	34
Atene	22	28	Ginevra	11	26	Parigi	13	27
Belgrado	13	25	Lisbona	16	22	Praga	13	22
Berlino	13	24	Londra	17	29	Varsavia	12	21
Bruxelles	11	25	Lubiana	9	24	Vienna	13	22
Budapest	22	28	Madrid	20	34	Zagabria	10	24

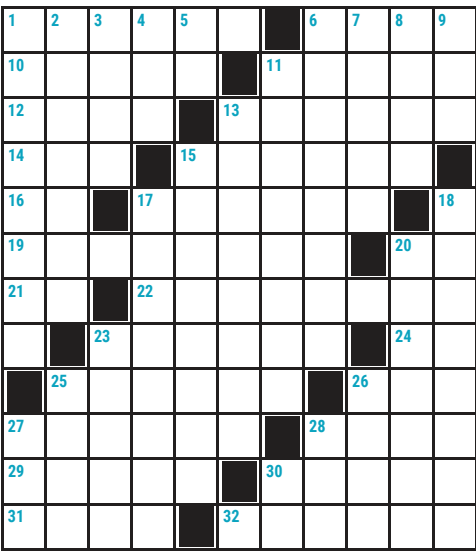
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	26
Bari	19	26
Bologna	13	30
Bolzano	12	28
Cagliari	19	29
Firenze	14	31
Genova	18	24
L'Aquila	8	27
Milano	14	27
Napoli	17	29
Palermo	22	28
Reggio C.	22	28
Roma	15	28
Torino	12	27
Venezia	18	25

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Non tutte - 6 Una "queen" come RuPaul - 10 Demi che ha recitato in *The Substance* - 11 Scrittori di versi - 12 La vivacità d'una festiciola - 13 Un fucile a canne mozzo - 14 Relativo in breve - 15 Antisettico dal caratteristico odore - 16 Polacchi senza pacchi - 17 Più che valorosi - 19 Strumento per misurare l'altezza del Sole - 20 In dono - 21 Sono pari nella City - 22 Non dipendenti da terzi - 23 Circolò in Italia dopo la seconda guerra mondiale - 24 Rendono rigida la riga - 25 Un Graham romanziero - 26 Di lei restò solo la voce - 27 Chi ne soffre, continua a dimagrire - 28 Il "pop" che si sgranocchia - 29 Ludovico, ultimo doge di Venezia - 30 Barchette affusolate - 31 Città svedese nel Västerbotten - 32 Privo della pigmentazione cutanea.

VERTICALI: 1 Il nettare degli dei - 2 L'opera di Catalani con la *Danza delle Ondine* - 3 Bobina di lamiera - 4 Bovino della preistoria - 5 Ci seguono in cinese - 6 Il momento del relax serale - 7 Veri, autentici - 8 Scuro e tenebroso - 9 Laconico consenso - 11 Infligge un castigo - 13 Una santa festeggiata il 19 aprile - 15 La signorina dei tedeschi - 17 E bassa tra i giovani, bassissima tra i bambini - 18 Non conforme allo scopo - 20 Una vocale greca - 23 Accolgono pubblici all'aperto - 25 Nei fumetti, il rumore di chi mangia golosamente - 26 Lunghissimi periodi di tempo - 27 L'imposta sulla casa (sigla) - 28 Carrozza inglese ottocentesca - 30 Le prime della classe.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI GENERAL Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 luglio 2025 è stata di 11.804 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di luglio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 28 luglio 2025

Scala telescopica Gierre 4+4 in alluminio, portata 125kg



Scala telescopica 4+4 gradini in alluminio Gierre Peppina per lavori fino a 4,7 m. Ideale per uso professionale. Struttura resistente, leggera e facile da trasportare.
Ref. 450001669

-17%

~~€ 133,50~~

€ 109,90

Baule in resina Comfy per esterno, effetto legno graphite, 270 litri

Baule in resina per esterno 270 litri, dimensioni cm. 116,7x44,7x57h, con ruote. Con sistema di ventilazione per mantenere il contenuto asciutto ed aerato. Resiste ad agenti atmosferici e raggi uv.
Ref. 440002925



-28%

~~€ 69,90~~

€ 49,90

Ventilatore da terra a piantana Cromo Equation, Ø 40 cm, 45W



Ventilatore da terra in metallo, 45 W, Ø 40 cm, h 130 cm, 3 velocità. Per raffrescare ambienti di 15-20 mq. Oscillazione del ventilatore e asta regolabile in altezza.
Ref. 420960343



-16%

~~€ 59,90~~

€ 49,90

Set 3 accessori per barbecue in acciaio inox Material



Set 3 utensili per barbecue in inox Material, per aiutare nella cottura dei cibi.
Ref. 500009592

-26%

~~€ 14,90~~

€ 10,90



**SEI UN ARTIGIANO?
RICHIEDI GRATUITAMENTE
LA CARTA
ARTIGIANO PARTNER**

BRICO CENTER

**ARTIGIANO PARTNER
BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA**

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Ventilatore a torre Equation bianco 45 W h 75 cm



Ventilatore a torre bianco 45 W. Per raffrescare ambienti di 15-20 mq. Dimensioni: 23x24x75 cm, oscillazione a 90°, 3 velocità.
Ref. 420960071



-27%

~~€ 35,90~~

€ 25,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

**Acquista in comodità
e senza code**

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

329 0311230



**Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore**



**Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore**

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.